

Bilancio

sociale 2010



San Marzano
di San Giuseppe

Bilancio

sociale 2010



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE**
Società Cooperativa Fondata nel 1956

Sede Legale: 74020 San Marzano di San Giuseppe (Taranto), via Vittorio Emanuele III, 190/A

Capitale sociale e riserve: € 22.867.040
Repertorio Economico Amministrativo: C.C.I.A.A. di Taranto n. 33127
Registro Società: Tribunale di Taranto n. 2373
Sezione Cooperative a mutualità prevalente n. A157396
Codice Fiscale e Partita IVA: 00130830730
Codice ABI: n. 08817.9
Albo delle Banche: n. 4554
Swift: ICRAITRRMPO
Aderente al Fondo di Garanzia dei depositi del Credito Cooperativo

Internet: www.bccsanmarzano.it
E-mail: banca@bccsanmarzano.it

facebook

<http://www.facebook.com/bccsanmarzano>

twitter

<http://twitter.com/bccsanmarzano>

You Tube

<http://www.youtube.com/bccsanmarzano>

I marchi e i loghi riportati sono registrati e di proprietà delle aziende citate.

INDICE

Introduzione	4	
● Obiettivi e principi di redazione del Bilancio Sociale	9	
● Nota metodologica	10	
● Messaggio del Presidente	12	
	1. Identità aziendale	13
	1.1 Storia	13
	1.2 Contesto di riferimento	15
	1.3 Valori e missione	19
	1.4 Assetto istituzionale e organizzativo	22
	1.5 Sustainability Governance	28
	1.6 Disegno strategico	31
	1.7 Piano programmatico	32
	1.8 Scelte della BCC di San Marzano in tema di responsabilità sociale d'impresa	35
	2. Rendiconto (produzione e distribuzione del valore)	37
	2.1 Dati significativi di gestione	37
	2.2 Calcolo del valore aggiunto	41
	3. Relazione sociale	45
	3.1 Mappa degli Stakeholder	46
	3.2 Risorse umane	50
	3.3 Azionisti / Soci	59
	3.4 Clienti	63
	3.5 Fornitori	71
	3.6 Altre banche / Istituzioni	75
	3.7 Stato / Autonomie locali	79
	3.8 Collettività	82
	4. Sistema di rilevazione del consenso	95
	5. Proposta di miglioramento	101
	6. Appendice	103
	● Glossario	106
	● Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Sociale	109
	● Credits	112

G3 Bilancio Sociale 2010: istruzioni per l'uso. Come leggere il bilancio e come è stato costruito

Il Bilancio Sociale rappresenta per la Banca il principale mezzo di rendicontazione e informazione dei risultati economici, sociali e culturali conseguiti, nei confronti degli stakeholder.



Per il secondo anno il Bilancio è stato redatto secondo le "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2006 da GRI-Global Reporting Initiative, conosciute anche con l'acronimo G3. Le Linee guida sono costituite dai Principi per individuare il contenuto del report e garantire la qualità delle informazioni fornite.

In particolare la Banca mantiene per il 2010 il livello di applicazione C+ delle linee guida G3. Le linee guida GRI-G3 possono essere adottate per gradi diversi (C, B e A) che riflettono la crescente applicazione delle stesse. Le organizzazioni autodichiarano il livello di reporting in base a una valutazione circa la conformità del report ai criteri enunciati nel GRI Application Level. Inoltre quelle che ricevono "un'assurance" da parte di un ente terzo, possono aggiungere il "più" (+) al livello conseguito. Il Bilancio Sociale della BCC di San Marzano rispetta i requisiti G3 previsti per il livello C ed è oggetto di revisione da parte di KPMG.

Come richiesto dalle stesse linee guida del GRI, di seguito è riportato il "GRI-G3 Index" che sintetizza il contenuto del Bilancio in riferimento agli indicatori GRI.




Il Bilancio Sociale è stato redatto sulla base degli obiettivi della Banca, in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Il processo di redazione del documento ha previsto l'identificazione degli aspetti significativi da rendicontare, così come il miglioramento dei processi di gestione e di controllo interno dei dati e delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale.

Gli indicatori G3 da includere nel bilancio sono stati selezionati in base a un'accurata valutazione della finalità informativa di ciascuno di essi e della loro attinenza con l'attività svolta dalla Banca.

I dati sono stati calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze della contabilità generale e degli altri sistemi informativi della BCC di San Marzano; in caso di stime, nella determinazione degli indicatori, è stata indicata la modalità seguita.



Il periodo di osservazione è l'anno 2010: tutti i dati si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi.

LIVELLI DI APPLICAZIONE GRI - INFORMATIVA STANDARD

LIVELLI DI APPLICAZIONE		C	C+	B	B+	A	A+
Informativa standard	Profilo 	Rendicontare su: 1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8, 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4, 4.14 - 4.15	Bilancio verificato esternamente	Rendicontare su tutti i criteri previsti per C e su: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17	Bilancio verificato esternamente	Stessi requisiti previsti per il livello B	Bilancio verificato esternamente
	Modalità di gestione 	Non richiesto		Informativa sulla modalità di gestione di ogni categoria di indicatori		Informativa sulla modalità di gestione di ogni categoria di indicatori	
	Indicatori di performance 	Rendicontare su un minimo di 10 indicatori di <i>performance</i> , comprendendo almeno un indicatore su: economico, sociale e ambientale.		Rendicontare su un minimo di 20 indicatori di <i>performance</i> , comprendendo almeno un indicatore su: economico, ambientale, diritti umani, lavoro, società, responsabilità di prodotto.		Rendicontare su tutti gli indicatori di <i>performance core</i> del G3 e dei supplementi settoriali applicabili con riguardo al principio di materialità. Spiegare le eventuali omissioni.	

Schema dei livelli di applicazione - sono indicati i criteri di reporting di ciascun livello che riflettono il grado crescente (da C ad A) di applicazione e di trattazione del GRI Reporting Framework. Per ciascun livello, l'organizzazione che ha ottenuto un'assurance, può decidere di aggiungere un più.

LIVELLI DI APPLICAZIONE GRI - ATTIVITÀ DI ASSURANCE

		2002 IN ACCORDANCE	C	C+	B	B+	A	A+
Optional	Mandatory							
	Third Party Checked			Report Externally Assured  BCC San Marzano				
	GRI Checked							
						Report Externally Assured		Report Externally Assured

Maggiori dettagli in: www.globalreporting.org

G3 GRI-G3 Index - TABELLA DI RACCORDO GRI

G3 Indice dei Contenuti - GRI Livello di Applicazione C			
Livello di applicazione C+		Assured by	KPMG S.p.A.
STANDARD DISCLOSURES PART I: Profile Disclosures			
REPORT FULLY ON THE BELOW SELECTION OF PROFILE DISCLOSURES OR PROVIDE			
Profilo	Descrizione	Copertura	Pagina di riferimento
1. Strategia e Analisi			
1.1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale	Totale	12
2. Profilo dell'Organizzazione			
2.1	Nome dell'organizzazione	Totale	Copertina - 1
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Totale	66-67
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione	Totale	17, 23, 26-27, 30
2.4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Totale	1
2.5	Numero di comuni nei quali opera l'organizzazione	Totale	17
2.6	Assetto proprietario e forma legale	Totale	1, 22, 59-60
2.7	Mercati serviti	Totale	67-68
2.8	Dimensione dell'organizzazione	Totale	16, 18-19, 38, 59-62
2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione	Totale	59
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	Totale	85
3. Parametri del Bilancio			
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	Totale	4
3.2	Data di pubblicazione del Bilancio Sociale più recente	Totale	10
3.3	Periodicità di rendicontazione	Totale	10
3.4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti	Totale	112
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del report	Totale	10, 11
3.6	Perimetro del report	Totale	4
3.7	Dichiarazione di qualsiasi limitazione dell'obiettivo o del perimetro del report	Totale	4
3.8	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing e altre entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni	Totale	26, 27
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	Totale	4
3.11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Totale	4
3.12	Tabella esplicativa - Griglia degli indicatori	Totale	7-8
3.13	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report	Totale	4
4. Governance. Impegni e Coinvolgimento			
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione	Totale	23-25, 30
4.2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo	Totale	24
4.3	Indicare il numero di componenti dell'organo di governo che sono indipendenti e/o non esecutivi	Totale	23-25
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	Totale	54, 61
4.8	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali	Totale	19-21
4.12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali	Totale	20-21
4.13	Partecipazioni ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	Totale	26
4.14	Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	Totale	46-49
4.15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	Totale	46-49
4.16	Attività di coinvolgimento degli stakeholder.	Totale	95-99
4.17	Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni.	Totale	95-99

STANDARD DISCLOSURES PART III: Performance Indicators			
REPORT FULLY ON 10 CORE OR ADDITIONAL PERFORMANCE INDICATORS - AT LEAST 1 FROM EACH DIMENSION (ECONOMIC. ENVIRONMENTAL SOCIAL)			
Indicatore di Performance	Descrizione	Copertura	Pagina di riferimento
Performance Economica			
Economic performance			
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione	Totale	41-44
Market presence			
EC6	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	Totale	71-72
EC7	Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale	Totale	50, 53
Indirect economic impacts			
EC8	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono	Totale	82-86
Performance Ambientale			
Materials			
EN1	Materie prime utilizzate per peso e volume	Totale	88
Performance Sociale			
Employment			
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale	Totale	50-51, 53
LA2	Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica	Totale	54
Labor/management relations			
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Totale	50
Occupational health and safety			
LA7	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica	Totale	58
LA8	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi	Totale	57
Training and education			
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori	Totale	56
Diversity and equal opportunity			
LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	Totale	24, 50-52
Impatti nella Società			
Compliance			
SO8	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi e regolamenti	Totale	78
Responsabilità di Prodotto			
Customer privacy			
PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	Totale	70
Compliance			
PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi	Totale	70

La tabella ha lo scopo di facilitare il lettore nel reperire le informazioni previste dalle GRI Reporting Guidelines. All'interno del bilancio gli indicatori qualitativi e quantitativi del GRI-G3 sono indicati con il simbolo .

OBIETTIVI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance della Banca, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività aziendale per ampliare e migliorare, anche sotto il profilo etico-sociale, le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;
- sviluppare un miglioramento del processo di rendicontazione attraverso l'acquisizione di giudizi da parte dei destinatari del documento sia istituzionali che non.

In particolare ciò significa:

- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Banca e della loro declinazione nelle scelte imprenditoriali, nei comportamenti gestionali nonché nei loro risultati ed effetti;
- esporre gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile che l'azienda si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni fra l'azienda e l'ambiente nel quale essa opera;
- rappresentare il valore aggiunto e la sua ripartizione.

Alla base del Bilancio Sociale c'è il riconoscimento che ogni azienda, in diverso modo e misura, possiede e manifesta un determinato indirizzo etico, che informa le scelte strategiche e le azioni quotidiane.

Il processo di rendicontazione sociale è stato il frutto di un'attività coordinata all'interno di un Gruppo di lavoro, che ha interessato i responsabili dei servizi coinvolti nelle tematiche trattate.

Nella prospettiva del bilancio sociale, il governo dell'azienda deve rendere espliciti gli scopi e le norme che regolano i comportamenti di manager e dipendenti.

A collection of handwritten signatures in black ink, arranged in several rows. The signatures are of various styles, some legible and some more stylized. Names like 'E. Carozzoni', 'A. De Marco', 'Francesco Longo', and 'Carlo Ferrero' are partially visible.

G3 Nota Metodologica

Il Bilancio Sociale della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe – Taranto – Società Cooperativa (di seguito “BCC di San Marzano” e “la Banca”) al 31 dicembre 2010 è un documento volontario, non c’è alcuna norma giuridica che obbliga la Banca a elaborarlo, tuttavia la BCC di San Marzano ha ormai consolidato la convinzione che, data la sua “natura” di Banca di Credito Cooperativo e di realtà aziendale orientata allo sviluppo del territorio di appartenenza, l’obiettivo sia di rendicontare ai propri portatori di interesse gli effetti sociali della propria gestione.

È il risultato della partecipazione di persone con competenze diverse appartenenti a diverse aree della Banca.

Il Bilancio Sociale è redatto e pubblicato annualmente dalla Banca dal 2002.

Il Bilancio Sociale del 2009 è stato pubblicato in data 30 luglio 2010.

Come menzionato, al 31 dicembre 2010, il Bilancio Sociale è stato redatto in conformità alle linee guida delle “Sustainability Reporting Guidelines” definite nel 2006 dal GRI - Global Reporting Initiative, nonché sulla base dell’impostazione editoriale del modello GBS.

Il Bilancio Sociale:

- ha una rilevante valenza comunicazionale interna ed esterna.
- è strumentale alle attività di controllo della gestione.
- è sottoposto alla revisione da parte di una società di revisione specializzata.

La struttura espositiva, il linguaggio, la collocazione dei dati numerici e delle informazioni, sono stati concepiti e realizzati per facilitare al massimo la comprensione e la valutazione del lettore.

I contenuti del documento sono stati organizzati in cinque macroaree:

- 1) Identità Aziendale, per rendere espliciti i valori, la missione, il disegno strategico, il piano programmatico e le scelte qualificanti.*
- 2) Rendiconto, per evidenziare il processo di formazione del Valore Aggiunto e la sua distribuzione agli stakeholder.*
- 3) Relazione di scambio sociale tra la Banca e il contesto in cui opera.*
- 4) Sistema di rilevazione del consenso, per conoscere le aspettative legittime degli interlocutori.*
- 5) Proposta di miglioramento futuro, per orientare sempre più la gestione verso obiettivi di sviluppo socialmente sostenibili.*

Il Bilancio Sociale si riferisce esclusivamente alla BCC di San Marzano che, nell’esercizio 2010 e nei due precedenti, non ha detenuto partecipazioni di controllo, né di collegamento in altre imprese, né joint-venture, né investimenti significativi che possano essere oggetto di rendicontazione.

I dati economico – patrimoniali riportati nel documento sono estratti dal bilancio di esercizio 2010 e sono confrontati con i dati degli esercizi precedenti 2008 e 2009, contenuti nei rispettivi Bilanci Sociali.

Il processo attraverso cui si è giunti alla redazione del documento, è rappresentato nella seguente tabella. In essa sono riportate le fasi percorse durante tutto l'iter di decisione, preparazione e conclusione del Bilancio Sociale.

G3

FASI	OBIETTIVI	REQUISITI
I RENDERSI CONTO Preparazione e programmazione del processo di rendicontazione agli stakeholder	1. valutare l'opportunità per la banca di intraprendere il processo di rendicontazione agli stakeholder 2. valutare la fattibilità del processo nel contesto organizzativo 3. definire il percorso per la realizzazione 4. condividere il progetto	a. informazione/formazione e consapevolezza b. identificazione degli stakeholder e delle loro aspettative legittime c. impegno del vertice aziendale

II RENDERE CONTO Analisi, raccolta dati e costruzione del sistema di indicatori, redazione e validazione del documento, verifica	1. individuare contenuti informativi coerenti con la logica della rendicontazione 2. raccogliere i dati necessari a costruire il sistema di indicatori 3. redigere e validare il documento di rendicontazione agli stakeholder 4. verificare il processo e il documento realizzato	a. responsabilità b. trasparenza e significatività c. coerenza d. coinvolgimento degli stakeholder
--	---	---

III COMUNICARE AGLI STAKEHOLDER Pubblicazione e pubblicizzazione del documento	1. comunicare il documento in modo efficace 2. pubblicare il documento 3. pubblicizzare il documento	a. comprensibilità/chiarzza e intellegibilità b. accessibilità c. ascolto d. tempestività e. neutralità
--	--	---

G3 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

2010 Per molti l'anno al quale fa riferimento la presente "rendicontazione sociale" era atteso come il varco al di là del quale la situazione finanziaria nazionale ed internazionale avrebbe imboccato la via della stabilizzazione e della ripresa; così non è stato, né tale constatazione ci ha colti impreparati, secondo quanto emerge in maniera chiara non solo dai documenti che allora informavano la programmazione operativa e la pianificazione strategica ma anche dai colloqui, dalle riunioni e dai confronti tra e con gli esponenti della Banca. Il fatto di dover operare in un territorio circoscritto, troppo piccolo rispetto al quel mondo che pensa ed impone le regole alle quali anche noi ci conformiamo, non ci rende meno lungimiranti o meno capaci di scorgere ed interpretare i segni che all'orizzonte indicano il futuro che ci aspetta. Siamo parte di un sistema in cui le parole, abbondantissime, travolgono, senza avvolgere, né insegnare, e le preoccupazioni urlano, ma non riescono a sturare le orecchie dei finti sordi. E spesso abbiamo l'impressione che il nostro lavoro sia anche quello di rendere ai piccoli meno dolorosa la finzione dei grandi.



E' ovvio allora che provare a rendicontare le "esternalità sociali" del nostro lavoro per la nona volta, diventa un momento in cui è difficile isolare le sensazioni percepite, ma non abbastanza da non riconoscere ad esempio, la gratitudine per i Dipendenti della Banca, sempre più vicini a Soci e Clienti, e la stima per le Famiglie e le instancabili Imprese del nostro Territorio, capaci di far valere tenacia e passione per il proprio lavoro su crisi e turbolenze finanziarie.

Il presente Bilancio Sociale conferma e testimonia la concreta ricerca ed attuazione da parte della Banca di mezzi e procedure idonee alla creazione di "valore": dalla riqualificazione degli assetti organizzativi e di controllo alla predisposizione di un piano strategico che incorpora obiettivi declinati in maniera sostenibile secondo i principi delle RAPM (Risk Adjusted Performance Measures), alla conferma del senso di "valore" che per la nostra Banca ha sempre rappresentato non una grandezza soggetta alla misura attribuita da un mercato in sede di scambio bensì una somma di intrinseche qualità materiali, finanziarie e spirituali, i cui detentori ne

garantiscono l'incremento potenziale mediante la condivisione, il lavoro ed il sacrificio; quella attitudine è per noi Valore e la sua crescita è la nostra Missione.

Francesco Cavallo
Presidente della Banca di Credito Cooperativo
di San Marzano di San Giuseppe

1. Identità Aziendale



L'identità distintiva della BCC di San Marzano è quel suo "modo di essere", dato dall'insieme delle sue caratteristiche organizzative, dalle attività che svolge, dagli interessi che persegue, per fare emergere e mettere in luce i tratti distintivi che contribuiscono a renderla peculiare e unica.

1.1 STORIA

Il 17 settembre 1956 quarantatré soci fondatori, alla presenza del notaio Fausto Monticelli, firmarono l'atto costitutivo della Cassa Rurale di San Marzano di San Giuseppe Società Cooperativa allo scopo di:

“procurare il credito in primo luogo ai propri soci e compiere le operazioni e i servizi di banca consentiti dalla legge e dallo Statuto prevalentemente a favore di agricoltori, il miglioramento delle condizioni morali ed economiche dei quali costituisce la principale ragion d'essere; [inoltre si intende] fare opera di propaganda per il risparmio e la previdenza”.

La Banca è rimasta monosportello fino al 1991, anno in cui venne inaugurata la filiale di Francavilla Fontana.

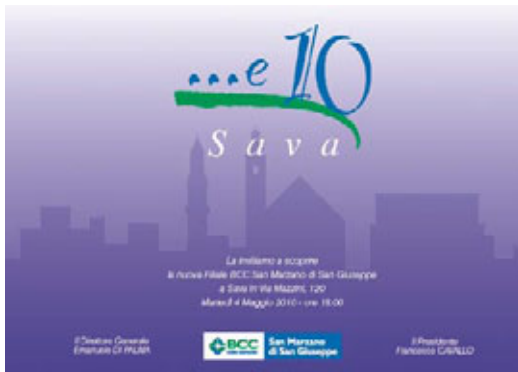
Nel 1995, in seguito al cambio generazionale del management, la Banca riesce a superare la tradizionale politica conservativa e inizia una fase di forte sviluppo, senza mai perdere l'attenzione ai bisogni specifici del territorio di riferimento.

Nei successivi anni vengono inaugurate le filiali di Grottaglie (1996), Taranto (2000), Foggiano (2001), Villa Castelli (2003). A febbraio 2006 è aperta la filiale di Leporano e a giugno dello stesso anno l'Ufficio di Tesoreria situato presso la Camera di Commercio di Taranto viene trasformato, previo parere favorevole della Banca d'Italia, in filiale. A settembre del 2008 la Banca ha aperto la nona filiale nel comune di Massafra.

Ad aprile 2009, in due diverse date, sono state inaugurate a Grottaglie in via Messapia la nuova filiale e l'Auditorium. La prima avvia una nuova idea di fare banca, attenta a proporre servizi di elevato livello, risposte appropriate a tutte le richieste, con il piacere di entrare in un nuovo concetto di istituto di credito, che offre ai clienti l'opportunità di vivere in maniera sicuramente diversa l'attesa, privilegiando la qualità della vita in modo da incasellare la voce “andare in banca” fra i momenti piacevoli della giornata. L'Auditorium rappresenta un'area operativa ed espositiva al servizio della comunità.

Infine a ottobre del 2009 sono stati inaugurati i nuovi locali presso cui si è trasferita la filiale di

Faggiano, Una superficie di 700 metri quadri, in cui tra l'altro sono stati ricavati spazi self service, sale per la consulenza alle imprese e ai privati e aule formazione.



Il 4 maggio 2010 a Sava viene inaugurata la nuova filiale.

Il 23 giugno 2010 vengono inaugurati i nuovi locali in cui si è trasferita la filiale di Taranto, prima collocati all'interno della struttura della Camera di Commercio di Taranto. La nuova localizzazione garantirà alla filiale maggiore autonomia e maggiori potenzialità di sviluppo in quanto in una zona della città altamente popolata e commerciale.



La Banca con 10 filiali sul territorio continua a radicare la propria presenza sul territorio, raggiungendo per dimensione le maggiori BCC della Provincia di Bari. Un traguardo dimensionale che consentirà di fornire alla clientela i migliori servizi e i migliori prodotti bancari disponibili sul mercato.

G3 1.2 CONTESTO DI RIFERIMENTO

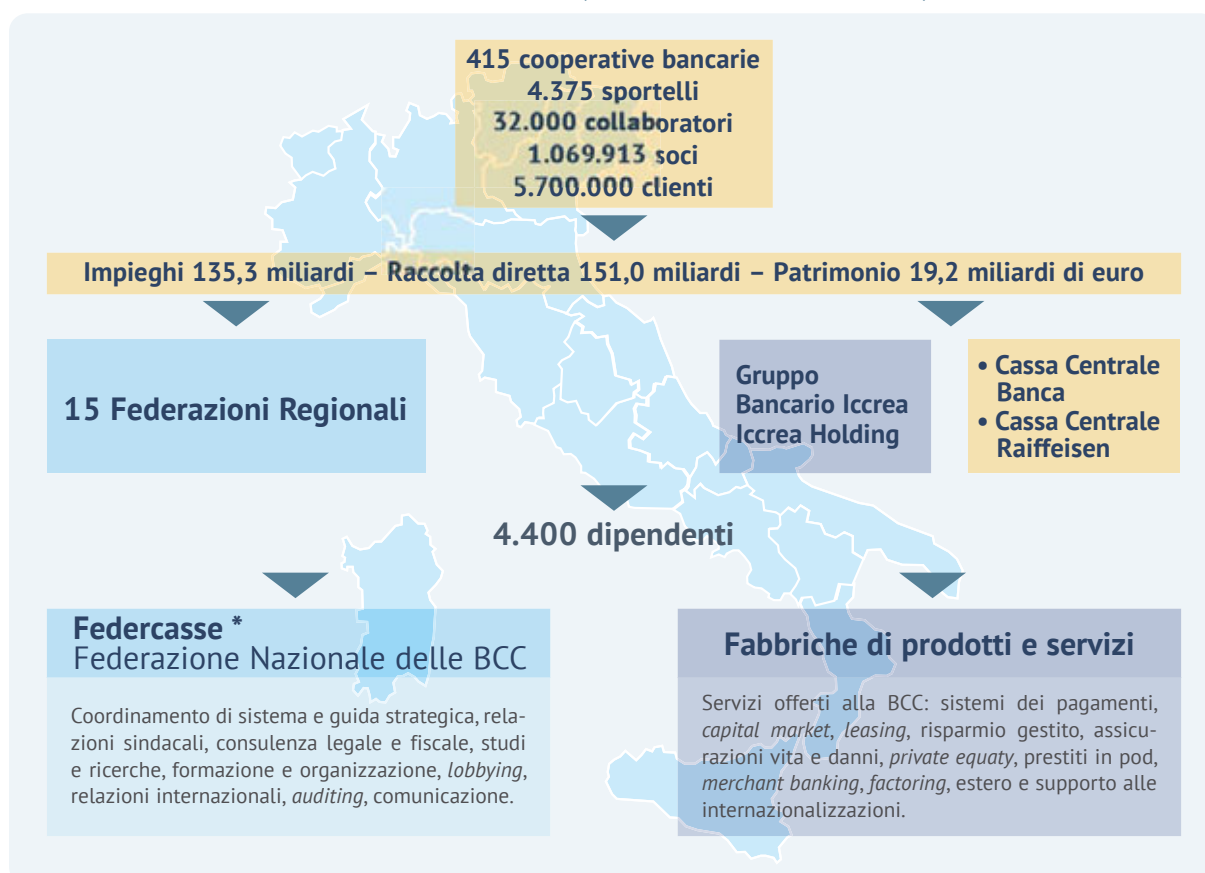
Le **Banche di Credito Cooperativo** sono aziende caratterizzate da una formula imprenditoriale specifica, che ha il proprio fondamento nella cooperazione, nella mutualità e nel localismo. Pertanto l'obiettivo delle BCC non è la massimizzazione del profitto, ma quello di offrire ai soci prodotti e servizi a condizioni vantaggiose. La differenza rispetto alle altre forme societarie è la centralità della persona e del territorio. Le attività di rischio per il 50% devono essere destinate verso soci e/o verso attività prive di rischio e per il 95% devono essere effettuate nella zona di competenza territoriale della BCC.

Le Banche di Credito Cooperativo sono organizzate secondo un sistema nazionale che prende il nome di **Credito Cooperativo** caratterizzato da una struttura piramidale, all'interno della quale la ripartizione delle funzioni è ispirata al **principio della sussidiarietà**. Inoltre il Credito Cooperativo si articola attraverso due diversi versanti, uno associativo e uno imprenditoriale. Entrambi assicurano l'integrazione, le sinergie e le economie di scala tra e per le singole aziende.

Il versante associativo risulta composto dalle quindici Federazioni Regionali e dalla Federazione Nazionale (Federcasse), che svolge funzioni di coordinamento, assistenza tecnica, consulenza ed erogazione di servizi a favore delle Banche associate.

Il versante imprenditoriale è costituito da "Gruppo Bancario ICCREA", "Cassa Centrale Banca" e da "Cassa Centrale Raiffeisen", che forniscono servizi e prodotti alle banche associate.

I NUMERI DELLE BCC (dati al 31 dicembre 2010)



Fonte Federcasse

* Socio di Confcooperative

“La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di detto Comune, dei Comuni ove la società ha proprie succursali, nonché dei comuni ad essi limitrofi”

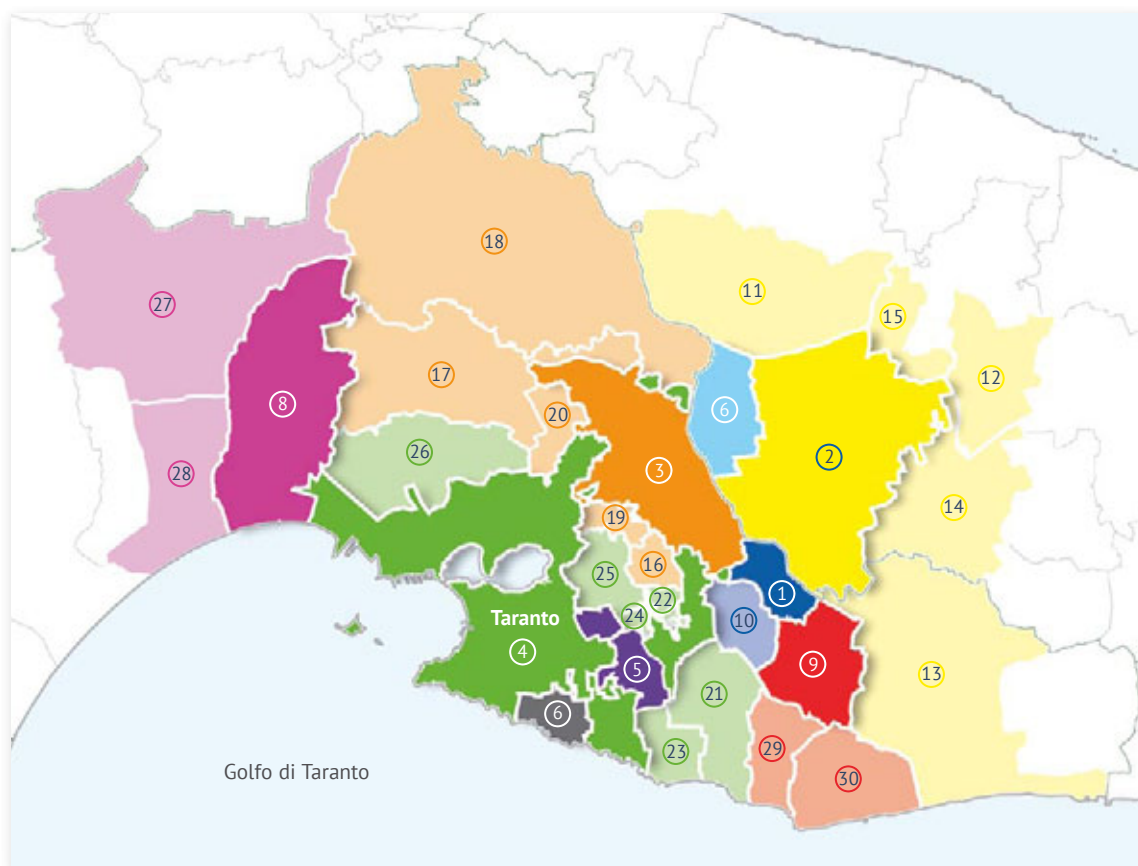
... (Art. 3 dello Statuto sociale)

La rete commerciale della BCC di San Marzano si estende su 30 comuni delle province di Taranto e Brindisi, come riportato nella figura seguente.

Nella provincia di Taranto e Brindisi la BCC di San Marzano è la Banca di Credito Cooperativo che conta il maggior numero di sportelli, dipendenti, clienti e il maggior volume d'affari.

G3 DIMENSIONI DELLA BANCA AL 31 DICEMBRE 2010	
Margine di Intermediazione	13.483.040
Risultato di gestione	12.398.520
Utile netto	1.196.379
Cost income ratio	78,51%
Numero soci	1.535
Patrimonio Netto	24.063.419
di cui Capitale Sociale	76.631
TIER1 capital ratio	12,07%
Total capital ratio	17,52%
Numero dipendenti	91
Filiali	10
Raccolta diretta	341.692.297
di cui Obbligazioni	50.830.000
Impieghi	208.142.555
Totale attivo	377.734.723

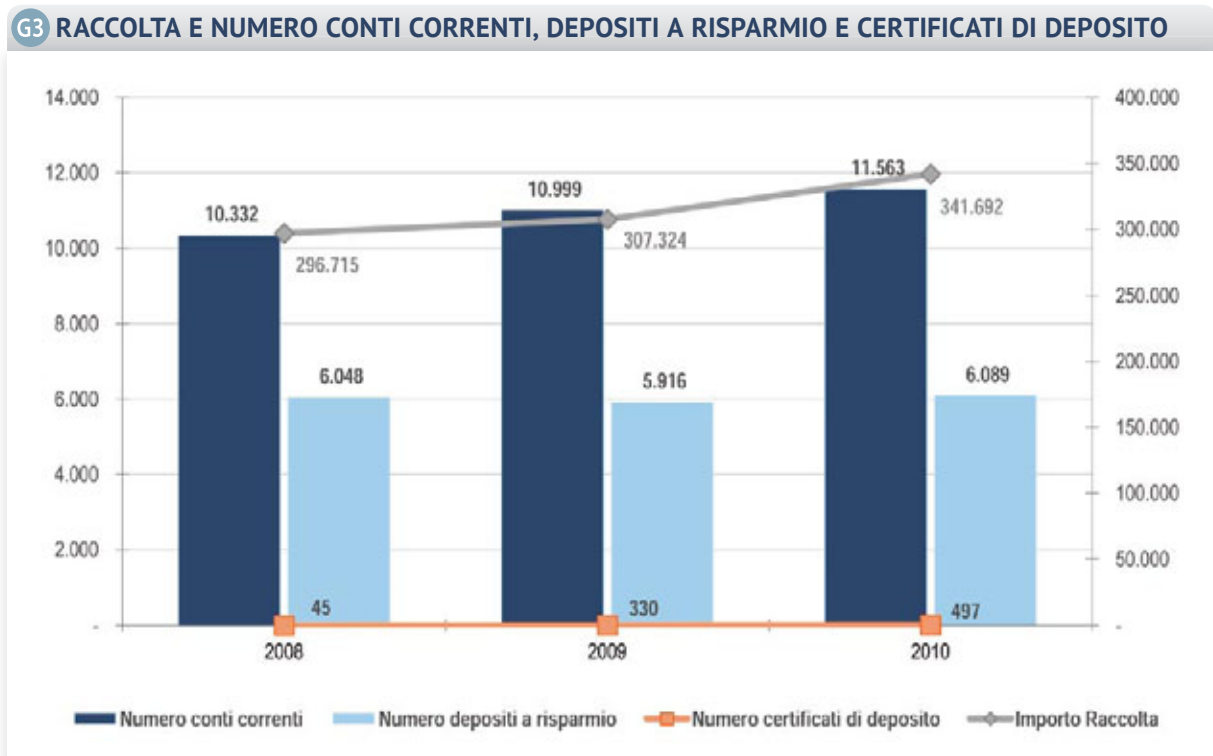
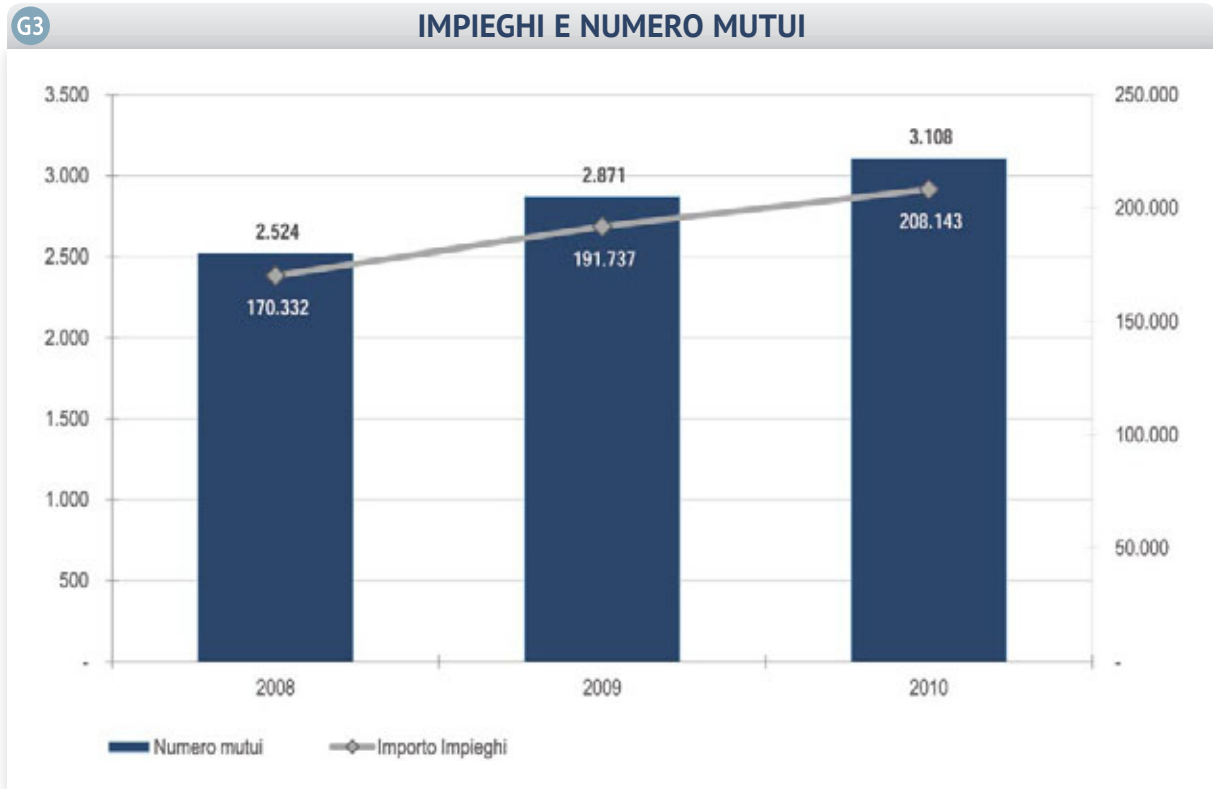
G3 TERRITORIO DI OPERATIVITÀ DELLA BCC DI SAN MARZANO



Legenda

- | | |
|---|------------------------------|
| ① Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA) (1956) | ⑩ Fragagnano (TA) |
| ■ Comuni limitrofi a San Marzano di S. G. | ⑪ Ceglie Messapica (BR) |
| ② Comune di Francavilla Fontana (BR) (1991) | ⑫ Latiano (BR) |
| ■ Comuni limitrofi a Francavilla Fontana | ⑬ Manduria (TA) |
| ③ Comune di Grottaglie (TA) (1996) | ⑭ Oria (BR) |
| ■ Comuni limitrofi a Grottaglie | ⑮ San Michele Salentino (BR) |
| ④ Comune di Taranto (TA) (2000) | ⑯ Carosino (TA) |
| ■ Comuni limitrofi a Taranto | ⑰ Crispiano (TA) |
| ⑤ Comune di Faggiano (TA) (2001) | ⑱ Martina Franca (TA) |
| ⑥ Comune di Villa Castelli (BR) (2003) | ⑲ Monteiasi (TA) |
| ⑦ Comune di Leporano (TA) (2006) | ⑳ Montemesola (TA) |
| ⑧ Comune di Massafra (TA) (2008) | ㉑ Lizzano (TA) |
| ■ Comuni limitrofi a Massafra | ㉒ Monteparano (TA) |
| ⑨ Comune di Sava (TA) - apertura 2010 | ㉓ Pulsano (TA) |
| ■ Comuni limitrofi a Sava | ㉔ Roccaforzata (TA) |
| | ㉕ San Giorgio Ionico (TA) |
| | ㉖ Statte (TA) |
| | ㉗ Mottola (TA) |
| | ㉘ Palagianò (TA) |
| | ㉙ Torricella (TA) dal 2010 |
| | ㉚ Maruggio (TA) dal 2010 |

Di seguito, sono riportati i grafici che evidenziano l'evoluzione di alcuni prodotti e servizi offerti alla clientela.



- il **Risparmio gestito** è passato da 23.402 mgl nel 2009 a 25.517 mgl nel 2010,
- il numero degli **Esercenti pos** è passato da 466 a 500 e il numero dei **Terminali pos** da 537 a 574,
- il numero dei **Terminali ATM** è 13,
- il numero degli **Utenti Home Banking** e **SMS Banking** sono rispettivamente 3.841 e 297.

G3 1.3 VALORI E MISSIONE

La BCC di San Marzano persegue la missione aziendale orientando i propri comportamenti verso un sistema di valori che, fondato sul rispetto della persona umana e della sua integrità, è ispirato dai seguenti documenti:

- lo **Statuto sociale**,
- la **Carta dei valori d'impresa**, elaborata dall'Istituto Europeo per il Bilancio Sociale,
- la **Carta dei Valori del Credito Cooperativo**, che propone i principi fondamentali propri del credito cooperativo,
- la **Carta della Coesione del Credito Cooperativo**, esplicita i principi fondamentali propri del Credito Cooperativo.







"Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazioni private. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza".

(Art. 2 dello Statuto Sociale)

Definizione di “missione” da Statuto

- Favorire i soci attraverso la mutualità e le comunità locali.
- Perseguire la diffusione del benessere, inteso come il miglioramento delle condizioni economiche e meta-economiche (moralì, culturali, oltre che economiche).
- Promuovere lo sviluppo della cooperazione.
- Agevolare la coesione sociale.
- Incentivare la crescita responsabile e sostenibile del territorio.
- Essere intermediario della fiducia dei soci e della comunità locale.
- Lavorare per la promozione del benessere e dello sviluppo complessivo assicurando un servizio finanziario conveniente e personalizzato e favorendo la partecipazione e la coesione.
- Per la BCC di San Marzano, la cooperazione non è solo una formula giuridica, ma un metodo e uno stile: la condivisione di interessi con il territorio è il fondamento dell'azione della Banca.

G3 1.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO

101
nuovi soci
+ 6,80%

ASSETTO ISTITUZIONALE							
Il capitale sociale al 31 dicembre 2010 è composto da un totale di 17.633 azioni, sottoscritte da 1.535 soci.							
PERSONE FISICHE				PERSONE GIURIDICHE			
	Numero	Incidenza	Residenza		Numero	Incidenza	Residenza
Azioni	15.334	87%	TA 87%	Azioni	2.299	13%	TA 84%
Soci	1.118	73%	BR 12%	Soci	417	27%	BR 15%
			Altro 1%				Altro 1%

Nel 2010 la compagine sociale è cresciuta del 6,80%. I nuovi soci sono 101 (71 persone fisiche e 30 giuridiche).

Elementi significativi della Corporate Governance

- *Voto capitaro: ogni socio ha diritto di esprimere in assemblea un solo voto, indipendentemente dal numero delle azioni possedute.*
- *Limite del 5% per il possesso azionario: ogni socio può possedere massimo il 5% del capitale sociale.*
- *Destinazione del 97% dell'utile di esercizio a riserva legale indivisibile.*
- *Destinazione del 3% dell'utile d'esercizio (in base alla Legge Finanziaria 2005 – 30.12.2004, n. 311, recante disposizioni in merito al nuovo regime fiscale delle Società Cooperative) ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (art. 50 dello Statuto).*

G3 ORGANI DEPUTATI ALLA CORPORATE GOVERNANCE DELLA BCC DI S. MARZANO

Consiglio di Amministrazione

E' composto da nove membri, eletti dall'Assemblea tra i soci aventi diritto al voto e in possesso dei requisiti di moralità e professionalità previsti dalla legge. I consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Collegio Sindacale

E' composto da tre sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea Ordinaria in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla legge. I sindaci durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Collegio dei Proibiviri

E' composto da tre membri effettivi e due supplenti scelti fra non soci. I probiviri restano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il collegio ha la funzione di comporre bonariamente le eventuali liti tra soci e società.

Direttore Generale

Prende parte, con parere consultivo, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito; dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; sovrintende allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

Il Direttore Generale è il capo del personale e ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.



Il Consiglio di Amministrazione della BCC di San Marzano al 31 dicembre 2010 è così composto

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	PROFESSIONE	COMUNE DI RESIDENZA
Francesco Cavallo	Presidente dal 24.04.1988	Imprenditore agricolo	S.Marzano di S.G. (TA)
Francesco Cometa	Consigliere dal 18.12.1996	Medico	Grottaglie (TA)
Angelo Ciurlo	Consigliere dal 25.04.1999	Commerciante in pensione	S.Marzano di S.G. (TA)
Francesco De Padova	Consigliere dal 29.04.1990	Commerciante in pensione	S.Marzano di S.G. (TA)
Alessandro Greco	Consigliere dal 18.12.1996	Medico	Francavilla Fontana (BR)
Raimondo Lanzo	Consigliere dal 18.05.2006	Agronomo	Fragagnano (TA)
Antonio Leo	Consigliere dal 25.04.1990	Insegnante in pensione	S.Marzano di S.G. (TA)
Biagio Monopoli	Consigliere dal 29.04.1990	Medico in pensione	S.Marzano di S.G. (TA)
Nicola Motolese	Consigliere dal 30.08.2007	Imprenditore agricolo	Grottaglie (TA)

- Età media: 65;
- Numero di riunioni: 12;
- Tasso medio di presenza alle riunioni del C.d.A. : 92%;
- I consiglieri sono tutti soci, pertanto non hanno la caratteristica dell'indipendenza (per indipendenza si intende che quel componente non detiene alcuna interessenza nell'organizzazione o altri benefici potenziali che potrebbero dare luogo a un conflitto di interessi);
- Il Presidente non ricopre cariche esecutive all'interno della Banca.

Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità.

G3 COMPOSIZIONE DEL CDA DELLA BCC DI SAN MARZANO			
	2010	2009	2008
Uomini	9	9	9
Donne	-	-	-
sotto i 30 anni	-	-	-
tra i 30 e i 50 anni	1	1	1
oltre i 50 anni	8	8	8

Composizione del Collegio Sindacale della BCC di San Marzano al 31 dicembre 2010.

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	PROFESSIONE	COMUNE DI RESIDENZA
Vincenzo Fasano	Presidente	Dottore Commercialista Revisore Contabile	Grottaglie (TA)
Maria Virginia Andrisano	Sindaco effettivo	Dottore Commercialista Revisore Contabile	Manduria (TA)
Ciro Cafforio	Sindaco effettivo	Dottore Commercialista Revisore Contabile	Grottaglie (TA)
Cosimo Damiano Miccoli	Sindaco Supplente	Dottore Commercialista Revisore Contabile	S.Marzano di S.G. (TA)
Pietro Rossellini	Sindaco Supplente	Dottore Commercialista Revisore Contabile	Grottaglie (TA)

- Età media: 54;
- Numero di riunioni: 5;
- Tasso medio di presenza alle riunioni del Collegio Sindacale: 100%.

Composizione del Collegio dei Probiviri della BCC di San Marzano al 31 dicembre 2010.

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	PROFESSIONE	COMUNE DI RESIDENZA
Teresa Fiordelisi	Presidente	Avvocato	Potenza
Augusto Dell'Erba	Membro effettivo	Avvocato	Castellana Grotte (BA)
Giorgio Costantino	Membro effettivo	Direttore Federazione BCC Puglia e Basilicata	Soverato (CZ)
Vito Lorenzo Vieli	Membro Supplente	Avvocato	Taranto
Attilio Cavallo	Membro Supplente	Avvocato	Grottaglie (TA)

I sindaci hanno partecipato a corsi tenuti dalla Federazione per un totale di 7,5 ore.





G3 PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2010 DELLA BCC DI SAN MARZANO

La Banca detiene le seguenti partecipazioni ritenute strategiche ai fini della propria attività.

	Versante imprenditoriale del Movimento del Credito Cooperativo
	Consorzio Servizi Bancari, società esterna di Internal Audit
	Versante associativo del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata
	Consorzio di tutela dei depositanti delle Banche di Credito Cooperativo
	Società promossa dall'Associazione degli industriali di Taranto, il cui scopo è acquisire partecipazioni in aziende del territorio, operanti in settori tecnologicamente innovativi.
	Il GAL Terre del Primitivo S.c.a.r.l. si occupa dell'attuazione e divulgazione del Piano di Sviluppo Locale Terre del Primitivo e consiste nel "rafforzare il sistema economico locale Terre del Primitivo favorendone uno sviluppo sostenibile e integrato basato sul miglioramento della competitività e qualità delle produzioni tipiche locali"
	Società di servizi informatici con sede a Trento nasce il 01 gennaio 2002 quale evoluzione del Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine S.C.A.R.L., proprietaria del Sistema Informativo SIB2000.
	Visa Europe Limited, società di gestione di sistemi di pagamento

La Banca nel corso del 2010 ha consolidato le alleanze con società prodotto nazionali e internazionali, nell'ottica di poter offrire prodotti e servizi sempre più diversificati e idonei alle molteplici esigenze della propria clientela in costante crescita numerica e qualitativa.

ALLEANZE AL 31 DICEMBRE 2010 DELLA BCC DI SAN MARZANO

	Prestito personale Convenzionamento esercenti
	Fondi comuni di investimento
	Polizza Vita e Danni
	Fondi comuni di investimento Fondo Pensionistico Gestioni patrimoniali

	Fondi comuni di investimento	
	Leasing strumentale, immobiliare, auto al consumo	
	Negoziazione contro terzi	
	Mutui casa a tassi fissi e variabili	
	Coperture assicurative danni e vita	<i>Partnership assunta nel 2010</i>
	Servizi di factoring	
	Vita Intera: Basic Piano Pensionistico Individuale Unit Linked: Autore	
	Recupero crediti, servizio offerto alle imprese clienti della BCC, denominato "Recupera il Frutto della tua Attività"	
	Mutui casa a tasso fisso e variabile	
	Servizi bancari innovativi	
	Mutui casa a tasso fisso e variabile	<i>Partnership assunta nel 2010</i>
	Prestiti personali	<i>Partnership assunta nel 2010</i>
	Servizio di trading on line	
	Mutui casa a tasso fisso e variabile	<i>Partnership assunta nel 2010</i>
	Prestito personale	
	Negoziazione proprietà	
	Polizze danni	
	Fondi comuni d'investimento	
	Leasing strumentale, immobiliare, auto al consumo	

1.5 SUSTAINABILITY GOVERNANCE

Al fine di garantire il perseguimento e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, nel rispetto dei valori del Credito Cooperativo, la Banca si è dotata di strumenti di governance, il cui funzionamento è ormai entrato a pieno regime. La definizione delle strategie della Banca viene condotta ponendo attenzione allo sviluppo del sistema dei controlli interni quale componente fondamentale per il corretto funzionamento aziendale. In particolare, sulla base delle disposizioni della Banca d'Italia, il sistema dei controlli interni della Banca risulta articolato su tre differenti livelli.

LIVELLO DI CONTROLLO	CARATTERISTICHE
Controlli di linea (primo livello)	Assicurano la corretta esecuzione delle operazioni. Sono effettuati dalle stesse strutture produttive (di particolare rilevanza è il controllo di tipo gerarchico), oppure incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di back-office.
Controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello)	Sono di competenza di una struttura interna, la Funzione Controlli Interni, contraddistinta dalla separatezza dalle funzioni operative e avente il compito di definire le metodologie di misurazione dei rischi, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative, controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento, quantificare il grado di esposizione ai rischi e gli eventuali impatti economici. Nell'ambito della gestione dei rischi si contraddistingue la Funzione Compliance, collocata all'interno della Funzione Controlli Interni, con il compito specifico di promuovere il rispetto delle leggi, delle norme, dei codici interni di comportamento per mitigare il rischio di non conformità normativa ed i rischi reputazionali a questo collegati, collaborando, per gli aspetti di competenza, alla realizzazione del modello aziendale di monitoraggio e gestione dei rischi*.
Internal Audit (controlli di terzo livello)	Volti ad Individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Dal 2002 tale controllo è stato affidato al CO.SE.BA.**, Consorzio Servizi Bancari.

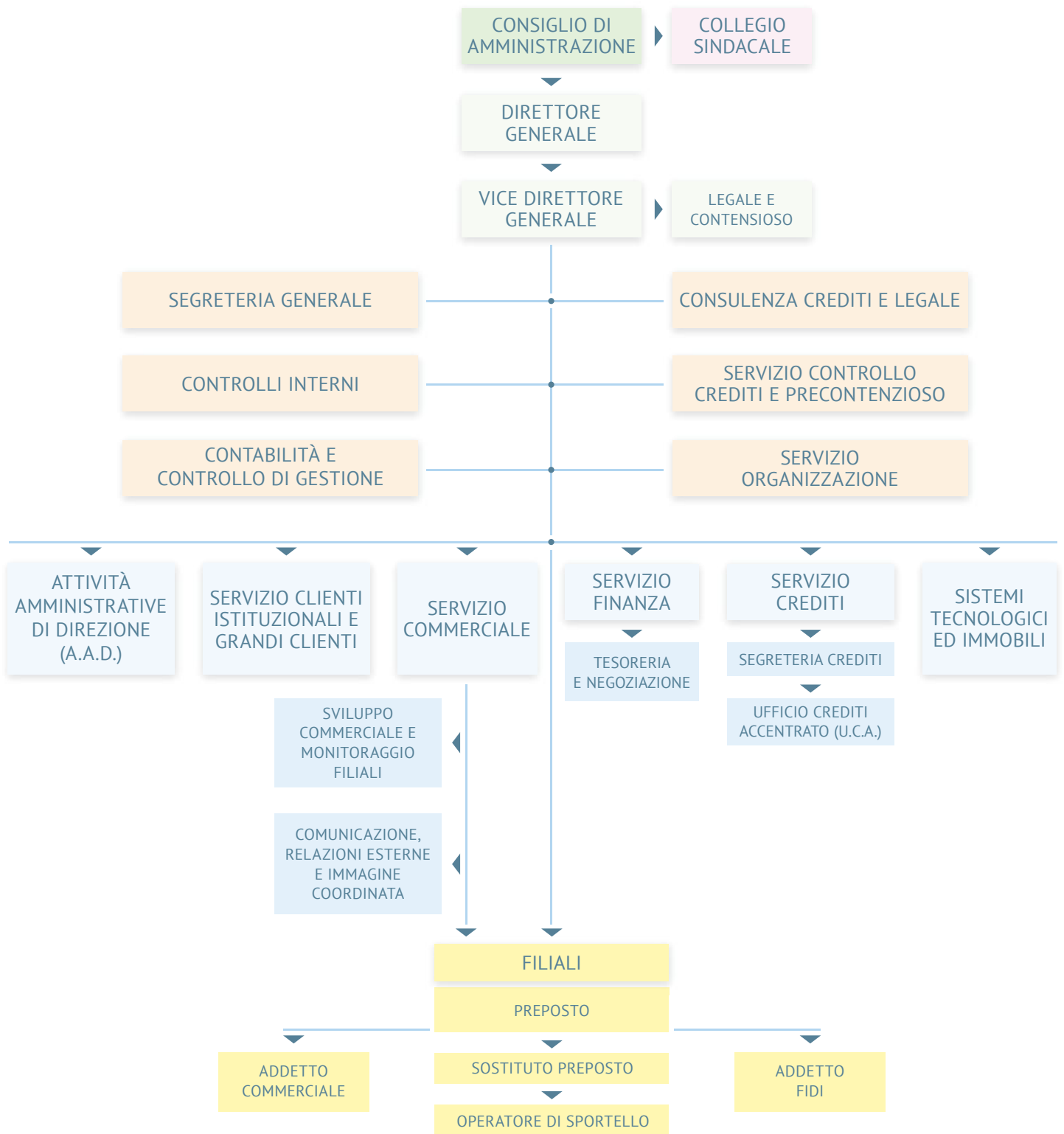
* In seguito ad una accurata analisi organizzativa e ad una valutazione costi/benefici eseguita in considerazione delle dimensioni aziendali, della complessiva operativa, e dei vincoli posti dai profili professionali in organico, è stata valutata positivamente la possibilità di avvalersi della facoltà, prevista dalla normativa per le banche di dimensioni contenute o caratterizzate da una limitata complessità operativa, di affidare lo svolgimento della Funzione di Conformità a soggetti terzi (tra i quali, gli organismi associativi di categoria), purché dotati di requisiti idonei in termini di professionalità ed indipendenza e fermo restando l'obbligo di procedere alla nomina di un responsabile della Funzione all'interno dell'azienda. Con delibera del C.d.A del 28 ottobre 2009 la Banca ha stabilito di stipulare un accordo triennale con la Federazione di Puglia e Basilicata, avente ad oggetto lo svolgimento della Funzione di Conformità, accordo sottoscritto il 15 gennaio 2010.

** Le istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia prevedono che le banche di ridotte dimensioni possano affidare il servizio di Internal Audit (controllo di terzo livello) a soggetti terzi. La Banca ha scelto di esternalizzare il servizio di internal auditing seguendo il progetto, del Sistema del Credito Cooperativo, volto a sviluppare un complesso sistema di controlli e di interventi preventivi e correttivi al quale partecipano, con ruoli e compiti diversi, le Federazioni Locali, Federcasse e il Fondo di Garanzia dei Depositanti, in stretta collaborazione con le Autorità di Vigilanza. L'Ente costituito a tal proposito è il Consorzio Servizi Bancari CO.SE.BA. S.c.p.a., il soggetto terzo a cui alcune BCC/CRA di Puglia, Basilicata e Calabria, congiuntamente all'Associazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata, hanno delegato il compito di realizzare i controlli interni, attraverso l'analisi dei principali processi di lavoro.

In tema di Responsabilità Sociale d'impresa il Bilancio Sociale è per la BCC di S. Marzano lo strumento per rendicontare le proprie performance, per valorizzare il grado di consenso e valutare la legittimazione della Banca da parte degli interlocutori e della comunità locale. Il processo di redazione e produzione del documento, iniziato nell'esercizio 2002, nel corso degli anni è stato strutturato con modalità sempre più precise e organizzate, riuscendo a condurre la Banca ad ambiti riconoscimenti; finalisti, alla prima partecipazione per l'Oscar di Bilancio 2007 e vincitori alla successiva nel 2008. A partire dal Bilancio Sociale dell'anno 2009 la metodologia adottata per la redazione è stata integrata facendo riferimento a specifiche linee-guida denominate "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2006 da GRI-Global Reporting Initiative, conosciute anche con l'acronimo G3; attualmente la Banca ha raggiunto un livello di applicazione "C+".

Nell'anno 2010 sono state apportate delle modifiche all'organigramma al fine di meglio adattare la struttura aziendale alle accresciute esigenze della Banca.

G3 ORGANIGRAMMA AZIENDALE



G3 1.6 DISEGNO STRATEGICO

Il piano strategico per gli anni 2009–2010 si pone l'obiettivo di consolidare la crescita attraverso azioni e strategie fondate su elementi duraturi e difendibili, per diffondere gli ideali cooperativistici e aumentare ancor di più il radicamento nel territorio di riferimento, al fine di raggiungere una soglia dimensionale tale da consentire lo svolgimento sempre più efficace ed efficiente dell'operatività aziendale.

Gli obiettivi strategici sono di seguito riportati.

Obiettivi Strategici 2009 – 2010

- Incrementare i volumi di Raccolta Diretta, Raccolta Indiretta e Impieghi.
- Allargare e qualificare la compagine sociale.
- Consolidamento delle Filiali esistenti attraverso politiche commerciali e di marketing.
- Aprire uno sportello nel Comune di Sava a ridosso dell'area industriale del Comune di Manduria vero fulcro economico dell'area.
- Trasferimento della Filiale di Grottaglie in un nuovo e più ampio locale con annesso auditorium per lo svolgimento di una parte delle iniziative sociali della Banca.
- Trasferimento della Filiale di Faggiano in locali più ampi in cui sono presenti spazi adibiti a self service, alla consulenza verso la clientela privata e business e sale destinate a corsi di formazione.
- Ampliamento della Sede direzionale per soddisfare le esigenze di uffici nuovi e in crescita.
- Puntare a una crescita sostenibile senza intaccare gli equilibri economici e patrimoniali.
- Consolidare il patrimonio della Banca mediante la destinazione a riserve indivisibili dell'utile di fine anno e l'emissione di passività subordinate.
- Monitorare di continuo l'assetto organizzativo al fine di individuare ambiti da ridefinire e ristrutturare allo scopo di migliorare il livello di produttività e flessibilità. Ambiti di intervento:
 - Servizio Crediti - Ufficio Crediti Accentrato per consentire di elevare ulteriormente la qualità del credito;
 - Servizio Finanza - potenziamento, introduzione di un'ulteriore unità lavorativa;
 - Servizio Commerciale - potenziamento mediante l'istituzione di ruoli di Gestore Rapporti con le Filiali e di Gestore Ufficio Servizio Commerciale.
- Mantenere alta l'attenzione verso il rafforzamento organizzativo attuando interventi volti al miglioramento del processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process):
 - definizione di una reportistica dettagliata per i rischi rilevanti;
 - revisione della regolamentazione interna di processo (Credito e Finanza);
 - dismissione di attività a rischio (cessione pro-soluto di crediti).
- Supportare e sviluppare l'attività consulenziale alle aziende del territorio.
- Potenziare l'offerta commerciale rivolta alle fasce giovani della clientela.
- Ampliare la gamma dei servizi d'investimento.
- Potenziare l'Area Controlli Interni e Rischi.
- Sviluppare il programma di formazione dei dipendenti, sia attraverso il ricorso a risorse esterne che alla formazione di Gruppi di Lavoro interni dedicati all'applicazione, allo sviluppo e all'attuazione di aggiornamenti normativi e di regolamento emanati dalle Istituzioni legislative.
- Mantenimento del rating assegnato da Standard & Poor's a livello BBB- sul lungo termine e A-3 sul breve.
- Perseguire l'obiettivo dell'efficienza operativa, considerando i costi sostenuti per le risorse umane per i beni e servizi, non fini a se stessi, ma in quanto investimenti volti alla crescita.

Nella seconda metà del 2010 gli Uffici competenti hanno avviato la redazione del nuovo Piano Strategico 2011 - 2013. In estrema sintesi la Banca punta per i prossimi anni ad una strategia che si muove su due livelli: da un punto di vista distributivo, non vi sarà espansione della rete, pur prevedendosi, da un punto di vista commerciale, un rafforzamento sia organico che professionale, mentre sul piano amministrativo ed organizzativo l'attenzione sarà puntata su razionalizzazione, efficienza, controllo dei costi, qualità del servizio offerto e contenimento dei rischi. Attività tutte che si tradurranno in un adeguato rafforzamento patrimoniale, ritenuto obiettivo e risorsa più importante, insieme alla qualificazione professionale del personale, attorno al quale ruota la pianificazione strategica del triennio in esame.

G3 1.7 PIANO PROGRAMMATICO

Nella seguente tabella riportiamo il confronto tra gli obiettivi indicati nel Piano Strategico 2006-2008 e nel 2009-2010, relativamente ai principali aggregati patrimoniali e i dati a consuntivo al 31 dicembre degli ultimi tre anni.

OGGETTO	CONSUNTIVO 2008	CONSUNTIVO 2009	OBIETTIVO PIANO STRATEGICO 2009 - 2010 * (anno 2010)	CONSUNTIVO 2010
Apertura nuove Filiali	Massafra	Autorizzazione della Banca d'Italia all'apertura della Filiale di Sava	Apertura di una Filiale l'anno	Apertura Filiale di Sava, trasferimento Filiale di Taranto 2
Raccolta Diretta	Crescita del 23%	Crescita del 3,6%	Crescita del 5,4%	Crescita del 11,2% **
Impieghi	Crescita del 22%	Crescita del 12,6%	Crescita del 9,8%	Crescita del 8,6%
Impieghi/Raccolta	57%	62%	71%	61%
Raccolta Indiretta	Decremento del 7%	Crescita del 21,5%	Crescita del 4,2%	Crescita del 5,8%
Patrimonio di vigilanza	Crescita del 43%	Crescita del 14,4%	Crescita del 11,9%	Crescita del 0,3%***

* Le previsioni sull'andamento degli aggregati per il periodo 2009 - 2010 tengono conto dell'apertura della nuova filiale di Sava e del trasferimento della filiale di Taranto2 in una zona più commerciale.

** L'obiettivo sulla raccolta è stato raggiunto anche grazie alla raccolta sull'interbancario verso le BCC di Puglia e Basilicata.

*** Il mancato raggiungimento dell'obiettivo sul Patrimonio di Vigilanza è stato determinato principalmente da utili inferiori a quanto previsto negli anni passati, derivanti dalla negativa congiuntura economica e dalla riduzione dei tassi.

La tabella seguente riporta, per Aree Funzionali, le principali linee politiche attraverso le quali la BCC di San Marzano intende perseguire gli obiettivi delineati nel Piano Strategico 2009-2010, e al contempo evidenzia il livello di realizzazione raggiunto negli stessi anni.

Il confronto gli obiettivi del Piano Strategico e il dato consuntivo, misura l'impegno della Banca nel realizzare gli obiettivi fissati, relativi sia all'operatività strettamente bancaria che all'impegno verso gli stakeholder (ripartizione del valore aggiunto).

G3 PIANO PROGRAMMATICO 2009 - 2010 LIVELLO DI REALIZZAZIONE OBIETTIVI

AREA FUNZIONALE / STAKEHOLDER	PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO STRATEGICO 2009-2010	LIVELLO DI REALIZZAZIONE PER L'ANNO 2009	LIVELLO DI REALIZZAZIONE PER L'ANNO 2010
Personale	Potenziamento del Servizio Finanza con inserimento di una unità lavorativa.	● ● ○	● ● ○
	Istituzione dell'Ufficio Crediti Accentrato (UCA), al cui interno son impiegati analisti di comprovata esperienza. Ciò consentirà di migliorare la qualità del credito.	● ● ●	● ● ●
	Creazione di un Ufficio Commerciale in staff alla Direzione Generale con l'innesto di due unità operative qualificate con il ruolo di Gestore Rapporti con le Filiali e Gestore Ufficio Servizio Commerciale.	● ● ○	● ● ● (1)
	Costante formazione dei dipendenti mirata ad accrescere la qualità del servizio prestato e a diffondere le competenze e conoscenze.	● ● ○	● ● ○
Gestione e controllo dei rischi	Realizzazione degli obiettivi di Autovalutazione ICAAP:	● ● ○	● ● ○
	- Perfezionamento dell'attività di pianificazione strategica/operativa;	● ● ○	● ● ○
	- Affinamento delle tecniche di analisi quantitativa dei rischi; - Affinamento delle tecniche di quantificazione/misurazione dei capitali interni.	● ● ○	● ● ○
Organizzazione	Realizzazione di una nuova filiale a Grottaglie dove trasferire la vecchia, dotata di auditorium e spazi espositivi al servizio della collettività.	● ● ●	--
	Realizzazione di una nuova filiale a Foggiano dove trasferire la vecchia, dotata di area self service, sale consulenza clientela e aule per la formazione del personale.	● ● ●	--
	Ampliamento sede direzionale, realizzazione nuovi uffici, sala corsi, riunioni e archivio.	● ● ●	--
	Realizzazione di una nuova Filiale a Sava	--	● ● ●
	Trasferimento della Filiale di Taranto2 all'interno della Camera di Commercio di Taranto in una zona maggiormente commerciale.	--	● ● ●

AREA FUNZIONALE / STAKEHOLDER	PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO STRATEGICO 2009-2010	LIVELLO DI REALIZZAZIONE PER L'ANNO 2009	LIVELLO DI REALIZZAZIONE PER L'ANNO 2010
Marketing / Clienti	Offrire una gamma di servizi e prodotti finanziari sempre più evoluti al fine di acquisire nuova clientela.	● ● ○	● ● ○
	Offrire consulenza alle imprese, in modo che la BCC di San Marzano possa caratterizzarsi come "Banca di Sviluppo" nel territorio.	● ● ○	● ● ○
	Offrire ai giovani una serie di iniziative volte a fidelizzarli e ad accompagnarli nello sviluppo dei propri progetti.	● ● ○	● ● ○
	Inserirsi maggiormente nel mercato dei prestiti obbligazionari.	● ● ○	● ● ● (2)
	Grazie all'utilizzo del CRM continuare a portare avanti obiettivi di segmentazione della clientela, semplificazione dell'offerta prodotti, realizzazione di cataloghi, attribuzione ai dipendenti di portafogli clienti, gestione pre-in-post vendita e monitoraggio della Customer Satisfaction.	● ● ○	● ● ○
Comunicazione	Diffondere gli ideali cooperativistici.	● ● ●	● ● ●
	Favorire la diffusione della cultura dello Sviluppo sostenibile.	● ● ○	● ● ○

LEGENDA

- ○ ○ politiche realizzate in minima parte o in fase di avvio
- ● ○ politiche in corso di realizzazione
- ● ● politiche completamente realizzate

(1) Realizzazione di un Team commerciale composto da tre persone, salvo rivedere verso la fine dell'anno la struttura organizzativa del Servizio Commerciale.

(2) L'ammontare del Prestito Obbligazionario è passato da 37 milioni (fine 2008) a 51 milioni (fine 2010) con un incremento del 37%.

1.8 SCELTE DELLA BCC DI SAN MARZANO IN TEMA DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

La BCC di San Marzano ha avviato ormai da alcuni anni un processo di gestione responsabile per lo sviluppo sostenibile, ispirato ai valori condivisi del sistema del Credito Cooperativo. Il miglioramento continuo di tale processo, perseguito ogni anno dalla Banca, ha permesso di definire delle linee strategiche in tema di responsabilità sociale d'impresa che permeano tutte le attività, le iniziative e i rapporti che quotidianamente intercorrono con gli interlocutori del territorio.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

LINEE STRATEGICHE DELLA BCC DI SAN MARZANO	PRINCIPALI FATTI DEL 2010 *
Garantire ai propri stakeholder un'informativa indipendente chiara ed efficace circa la situazione economico-finanziaria attuale e prospettica, nel rispetto della normativa civilistica e bancaria.	<ul style="list-style-type: none"> • Rilascio annuale del rating da parte della società Standard & Poor's. • Revisione volontaria da parte della società di revisione KPMG trimestrale e bilanci. • Controllo affidato al CO.SE.BA. Consorzio Servizi Bancari.
Individuare canali di dialogo sempre più efficienti con tutti gli interlocutori e, in particolare, con le amministrazioni e le istituzioni locali, al fine di avviare iniziative condivise di sostegno al sistema economico-sociale del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> • Adesione al "Piano Famiglia" accordo ABI per il sostegno al credito delle famiglie disagiate. • Convenzione stipulata tra Società di garanzia dei commercianti, Monte dei Paschi e BCC di San Marzano per la gestione di un fondo regionale di 27 milioni, destinati all'avvio di microimprese nel territorio tarantino.
Garantire una costante attenzione alle mutevoli esigenze dei principali attori della società civile: la famiglia, le donne, i giovani, gli studenti. Promuovere il rispetto della legalità.	<ul style="list-style-type: none"> • La Banca continua la collaborazione con l'Associazione Libera, incentivare la società civile e soprattutto i giovani alla cultura della legalità. • Gli studenti incontrano il giudice Ayala nell'autorium di San Marzano, si parla di legalità. • Omaggio al maresciallo Dimitri all'Aiuola della Legalità di Francavilla Fontana, carabiniere morto nell'espletamento del proprio dovere. • La Banca promuove "Impresa Lavoro", organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria, confronto tra imprenditoria e giovani in cerca di lavoro. • Presentazione del progetto "Campanile": obbligazioni volte a sostenere l'attività delle associazioni di volontariato del territorio. • Presentazione presso l'Auditorium di Grottaglie del progetto "Welfare to work" della Regione Puglia e della Provincia di Taranto in collaborazione con la BCC, per l'avvio di nuove attività a sostegno dell'occupazione. • In un clima natalizio e dal sapore ottimistico anticrisi ai clienti della Banca viene donato un sacchetto contenente prodotti alimentari dell'Associazione Libera frutto di terreni confiscati alla malavita.
Promuovere e partecipare a iniziative volte ad alleviare situazioni di disagio sociale presenti sia sul territorio di riferimento che al di fuori dei confini nazionali.	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo per la mensa dei poveri della Parrocchia del Carmine di Taranto. • La Banca è attiva nel combattere e nell'informare la popolazione sui pericoli e i danni dell'usura.

LINEE STRATEGICHE DELLA BCC DI SAN MARZANO	PRINCIPALI FATTI * DEL 2009
<p>Partecipare a progetti di alta formazione e ricerca di concerto con Università e centri di ricerca.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Continuano le interrelazioni con la Seconda Facoltà di Economia di Taranto. • Tirocinio di formazione in Banca a luglio per gli studenti del Liceo Scientifico 'Ribezzo' di Francavilla Fontana. • La BCC di San Marzano vincitrice del Premio Menichella per una politica creditizia attenta al rapporto umano. • Premio AIFIn Banca e Territorio 2009, miglior progetto sociale - Obbligazioni il Campanile.
<p>Sostenere il mondo della scuola, della cultura, dell'arte, dello sport, dello spettacolo e delle tradizioni popolari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nasce a Grottaglie, presso l'Auditorium della Banca, il Presidio del Libro. • Acquisto di libri per la costituenda biblioteca della Banca. • Diffusione della cultura della lettura e del libro, presentazioni degli autori presso l'Auditorium di Grottaglie. • Sostegno economico al premio letterario "Saturo d'Argento". • Recupero patrimonio artistico, restauro tele del 700 e 800 chiesa San Carlo Borromeo a San Marzano. • Organizzazione del Taranto Finanza Forum, traccia della 3° edizione "Direzione Mondo". • Ospitate numerose mostre di artisti italiani presso le sale dell'Auditorium di Grottaglie. • Spettacolo ed Economia la BCC porta al teatro Orfeo di Taranto Eugenio Benettazzo. • Presentazione presso l'Auditorium di Grottaglie del bando di concorso nazionale per la sceneggiatura di un cortometraggio. • Presentazione presso l'Auditorium di Grottaglie del torneo internazionale di calcio giovanile under league "Antonella Guadamagna". • Donata un'auto alle Suore Missionarie del Sacro Costato di San Marzano per la loro attività di formazione scolastica e di sostegno alle famiglie bisognose.
<p>Contribuire a diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente e sostenere iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla tutela ambientale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione presso l'Auditorium di Grottaglie del Patto Solidale promosso dalla EcoBioService a favore dei Gruppi di Acquisto Solidale Fotovoltaico.

* I fatti sono meglio dettagliati nel paragrafo 3.8

2. Rendiconto (Produzione e distribuzione del valore)



Il rendiconto è lo schema volto a fornire i dati relativi al conto economico, riclassificati in modo da evidenziare:

- *il processo di formazione del Valore Aggiunto (inteso come differenza tra il valore della produzione e il totale dei consumi).*
- *la distribuzione del Valore Aggiunto tra tutti coloro che, a vario titolo, hanno un rapporto di “scambio” con la BCC di San Marzano, ovvero le risorse umane, il sistema Enti e Istituzioni, la comunità locale, il sistema cooperativo e il sistema per lo sviluppo locale (in termini di accantonamento di risorse necessarie agli investimenti produttivi).*

Il valore aggiunto, così evidenziato, rappresenta la capacità della BCC di San Marzano di creare ricchezza e distribuirla tra gli stakeholder di riferimento del contesto sociale in cui essa opera, nel rispetto dell'economicità di gestione.

2.1 DATI SIGNIFICATIVI DI GESTIONE

Per descrivere la dimensione economico-patrimoniale della BCC di San Marzano sono riportati nelle tabelle che seguono i principali dati dell'ultimo triennio, sia in valore assoluto che sotto forma di indici confrontati con i dati 2010 del Piano industriale 2009-2010. I citati prospetti fanno riferimento al bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si segnala che gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico riclassificati, riferiti al biennio 2009-2010 sono contenuti in appendice.

CS PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
PER LA DETERMINAZIONE DEGLI INDICI

	2008	2009		2010		Piano industriale 2009-2010
Totale attivo	324.866.891	350.625.162	▲	377.734.723	▲	322.852.000
Crediti verso clientela	170.332.002	191.737.336	▲	208.142.555	▲	206.804.000
di cui sofferenze (esposizione lorda)	3.801.000	5.117.000	▲	6.031.000	▲	7.990.597
di cui incagli (esposizione lorda)	1.167.000	1.975.000	▲	2.298.000	▲	
Fondo svalutazione sofferenze	2.189.000	3.162.000	▲	3.722.000	▲	4.938.189
Fondo svalutazione incagli	161.000	373.000	▲	581.000	▲	
Fondo svalutazione crediti vivi						
Crediti verso banche	55.495.537	76.504.626	▲	84.622.771	▲	32.150.000
Attività immateriali di cui						
Debiti verso banche		11.096.307	▲	3.254.808	▼	
Raccolta diretta da clientela	296.715.445	307.324.485	▲	341.692.297	▲	288.790.000
Debiti verso clientela	257.562.703	238.080.549	▼	260.870.783	▲	239.696.000
Titoli in circolazione	39.152.742	69.243.936	▲	80.821.514	▲	49.094.000
Raccolta indiretta	210.542.000	248.351.000	▲	337.104.000	▲	
Gestioni Patrimoniali						
Custodia e amministrazione Titoli	210.542.000	248.351.000	▲	337.104.000	▲	
Patrimonio netto	21.697.785	23.987.043	▲	24.056.419	▶	26.681.000
Capitale	75.068	76.631	▲	90.986	▲	81.000
Riserve	18.330.520	20.103.825	▲	22.007.820	▲	21.667.000
Riserve da valutazione	351.364	612.185	▲	-358.133	▼	-351.000
Riserve negative su titoli disponibili per la vendita				-7.000		
Sovrapprezzi di emissione	1.112.684	1.231.521	▲	1.126.367	▼	1.107.000
Utile (Perdita) di esercizio	1.828.149	1.962.881	▲	1.196.379	▼	3.475.000
Patrimonio di base	21.291.577	23.315.972	▲	24.378.661	▲	26.225.750
Patrimonio di vigilanza	30.848.000	35.278.883	▲	35.380.000	▶	36.776.000
Attività di rischio ponderate	189.187.000	193.587.000	▲	201.988.000	▲	191.350.000
Numero medio dipendenti	77	84	▲	88	▲	88
Margine d'interesse	9.887.323	10.097.212	▲	9.762.659	▼	11.455.000
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-498.418	1.048.075	▼	-802.697	▼	
Margine di intermediazione	12.225.325	14.669.736	▲	13.483.040	▼	14.774.800
Ricavi netti da servizi	2.822.417	3.120.218	▲	3.844.511	▲	3.319.000
Spese per il personale	-4.871.926	-5.491.024	▲	-5.918.309	▲	-5.528.000
Costi operativi	-8.616.265	-10.127.133	▲	-10.585.354	▲	-9.714.000
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.570.167	2.780.867	▲	1.880.995	▼	4.354.800

Legenda simboli:

- ▼ = Variazione minore di -1%
- ▶ = Variazione compresa tra -1% e +1%
- ▲ = Variazione maggiore di +1%

PRINCIPALI INDICI GESTIONALI

	2008	2009		2010		Piano industriale 2009-2010
INDICI DI EFFICIENZA DEL PERSONALE						
Crediti verso la Clientela / Numero medio dipendenti	2.212.104	2.282.587	▲	2.378.772	▲	2.350.045
Raccolta Diretta da Clientela / Numero medio dipendenti	3.853.447	3.658.625	▲	3.905.055	▲	3.281.705
Spese per il personale / Margine di intermediazione	39,85%	37,43%	▼	43,89%	▲	37,42%
Margine di intermediazione / Numero medio dipendenti	150.583	174.640	▲	154.092	▼	167.895
Margine di interesse / Numero medio dipendenti	128.407	120.205	▼	111.573	▼	130.170
Utile lordo / Numero medio dipendenti	33.379	33.106	◀▶	21.497	▼	49.486
INDICI PATRIMONIALI E DI SOLVIBILITA'						
Patrimonio netto / Crediti verso la Clientela	12,74%	12,51%	▼	11,56%	▼	12,90%
Patrimonio netto / Raccolta diretta da Clientela	7,31%	7,81%	▲	7,04%	▼	9,24%
TIER 1 ratio (Patrimonio di base / attività di rischio ponderate)	11,25%	12,04%	▲	12,07%	◀▶	14,86%
Total capital ratio (Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate)	16,31%	18,22%	▲	17,52%	▼	18,62%
INDICI DI PROFILO REDDITUALE E DI EFFICIENZA						
Patrimonio netto medio	20.779.351	22.842.414	▲	24.021.731	▲	24.160.107
R.O.E.	8,80%	8,59%	▼	4,98%	▼	14,38%
R.O.A.	0,56%	0,56%	◀▶	0,32%	▼	1,08%
Ricavi netti da servizi / Margine di intermediazione	18,90%	21,27%	▲	28,51%	▲	22,47%
Commissioni nette / Margine di intermediazione	18,66%	21,16%	▲	28,33%	▲	22,28%
Costi operativi / Margine di intermediazione	68,87%	69,03%	◀▶	78,51%	▲	65,75%
Margine di interesse / Margine di intermediazione	85,27%	68,83%	▼	72,41%	▲	77,53%
INDICI DI RISCHIOSITA'						
Crediti netti in sofferenza / Crediti verso Clientela	0,95%	1,02%	▲	1,11%	▲	0,86%
Incagli / Crediti verso Clientela	0,59%	0,84%	▲	0,82%	▼	0,00%
Crediti netti in sofferenza / Patrimonio netto	7,43%	8,15%	▲	9,60%	▲	6,66%
Dubbi esiti e svalutazioni / Sofferenze	57,59%	61,79%	▲	61,71%	◀▶	61,67%

Il 2010 è stato caratterizzato da una crescita positiva rispetto all'anno precedente, per quanto concerne l'aspetto patrimoniale (Impieghi + 11,18%, Raccolta +8,56%). Dal punto di vista economico l'anno in oggetto ha visto il perdurare di un livello di tassi alquanto bassi, in lieve aumento nel corso dell'ultimo trimestre. Il margine d'interesse e il margine di intermediazione hanno registrato entrambi una flessione, il primo del 3,31% e il secondo dell'8,09%, quest'ultima è dovuta essenzialmente alla sommatoria di componenti straordinarie negative rivenienti dal risultato netto da attività di negoziazione in titoli, dal rigiro della riserva maturata sui titoli realizzata nel corso del 2010, nonostante un incremento del margine commissionale.

In tale contesto la Banca continua a manifestare la propria capacità di sostenere i programmi pia-

nificati e realizzati nel corso del triennio 2009 - 2010.

La gestione corrente, infine, è caratterizzata da un significativo incremento dei costi operativi connesso al continuo rafforzamento della struttura tecnica e organizzativa della Banca. L'utile conseguito concorre al consolidamento patrimoniale della Banca, nella misura del 97% dell'utile, destinato a riserva legale indivisibile e quindi al patrimonio.

2.2 CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO

G3 Il valore aggiunto rappresenta l'anello di congiunzione tra la rendicontazione sociale e i dati economico-finanziari, in quanto assunti direttamente dal Bilancio di esercizio redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), nel rispetto delle norme civilistiche e verificato dagli organi di controllo.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE (ABI) CONFRONTO CON 2009 DA PIANO INDUSTRIALE 2009-2010				
	2008	2009	2010	Piano industriale 2009-2010
A. RICAVI				
Interessi attivi e proventi assimilati	17.045.403	15.098.370	14.517.840	16.862.000
Commissioni attive	3.252.220	3.578.869	4.374.250	3.854.500
Dividendi e proventi simili	28.329	15.911	25.274	28.300
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-498.418	1.048.075	-802.697	-
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	14.003	404.231	678.566	-
- a) crediti	14.003	-12.341	-31.730	-
- b) attività disponibili per la vendita	-	416.572	710.296	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Altri proventi/oneri di gestione	722.887	762.801	825.041	1.028.000
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-
A. TOTALE RICAVI NETTI	20.564.424	20.908.257	19.618.274	21.772.800
B. CONSUMI				
Interessi passivi e oneri assimilati	-7.158.080	-5.001.158	-4.755.181	-5.407.000
Commissioni passive	-458.132	-474.562	-555.013	-563.000
Altre spese amministrative (1)	-3.174.342	-3.791.388	-3.724.108	-3.705.000
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.037.681	-1.761.741	-1.084.520	-706.000
a) crediti	-1.037.681	-1.761.741	-1.084.520	-706.000
b) attività disponibili per la vendita	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (esclusi ammortamenti)	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (esclusi ammortamenti)	-	-	-	-
Accantonamenti netti da fondi per rischi e oneri	-4.436	-51.090	-72.663	-
B. TOTALE CONSUMI	-11.832.671	-11.079.939	-10.191.994	-10.381.000
C. VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	8.731.753	9.828.318	9.426.280	11.391.800
Utili (Perdita) da cessione di investimenti	-1.212	5	67.829	-
D. VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	8.730.541	9.828.323	9.494.109	11.391.800
Ammortamenti	-489.272	-706.991	-869.414	-628.000
E. VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	8.241.269	9.121.332	8.624.695	10.763.800
Spese per il personale	-4.871.926	-5.491.024	-5.918.309	-5.528.000
- costo lavoratori subordinati	-4.564.389	-5.195.083	-5.531.804	-5.314.500
- costo altre collaborazioni	-182.000	-158.593	-248.753	-155.500
- costo Amministratori	-55.977	-57.625	-57.786	-58.000
- costo Sindaci	-69.560	-79.723	-79.966	-70.000
Altre spese amministrative: Elargizioni e liberalità	-125.752	-119.390	-95.340	-120.000
Altre spese amministrative: Imposte indirette e tasse	-673.424	-730.051	-730.560	-761.000
F. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.570.167	2.780.867	1.880.995	4.354.800
Imposte sul reddito d'esercizio	-742.018	-817.986	-684.615	-863.000
G. RISULTATO DI ESERCIZIO	1.828.149	1.962.881	1.196.380	3.491.800

(1) Al netto di elargizioni e liberalità, imposte e tasse indirette.

Le voci Commissioni attive e Altri proventi di gestione sono state parzialmente riclassificate nel corso del 2009 e per uniformità espositiva anche il dato del 2008 e del Piano Industriale 2009 - 2010. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Sezione 2 Tabella 2.1 della Nota integrativa del Bilancio d'esercizio 2010.

Il valore aggiunto è la misura del benessere economico prodotto dalla gestione durante l'esercizio. Nell'esercizio 2010 ha registrato un decremento dovuto alla riduzione degli interessi attivi e soprattutto al risultato negativo dell'attività di negoziazione.

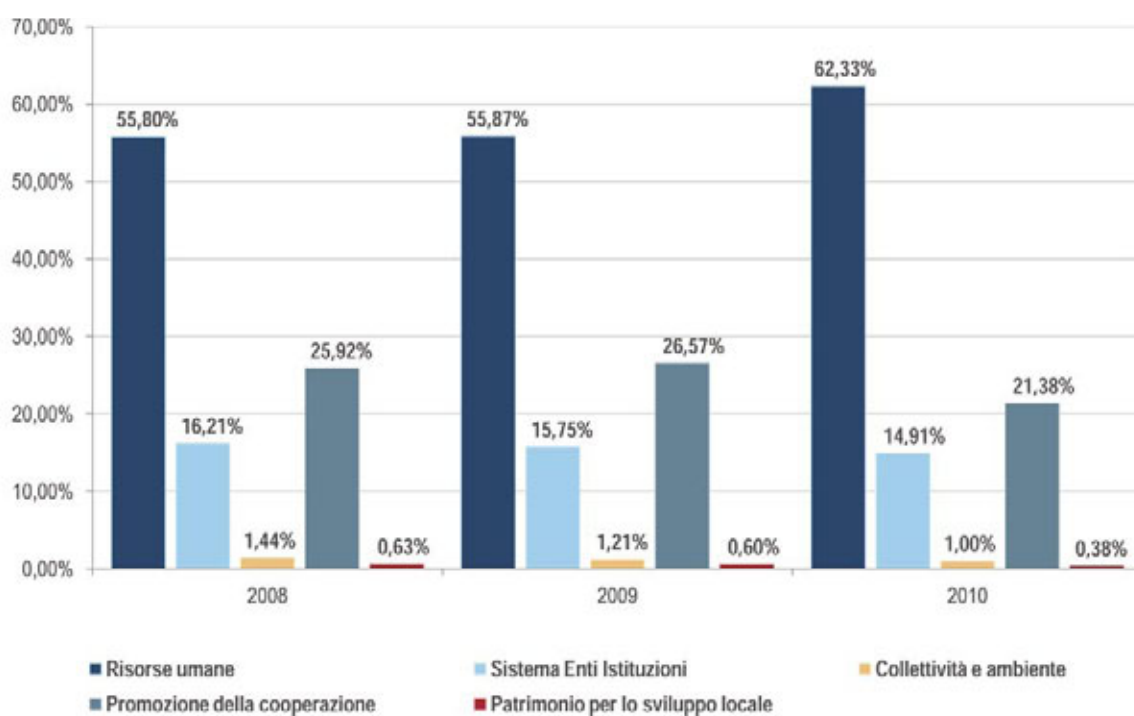
Tale valore è stato distribuito agli stakeholder come segue.

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO E DELLA SUA DISTRIBUZIONE CONFRONTO CON 2009 DA PIANO INDUSTRIALE 2009-2010						
	2008	2009	2010	Quota di valore aggiunto	Piano industriale 2009-2010	Quota di valore aggiunto
A. RICAVI	20.564.424	20.908.257	19.618.274		21.772.800	
B. CONSUMI	-11.832.671	-11.079.939	-10.191.994		-10.381.000	
D. VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	8.730.541	9.828.323	9.494.109		11.391.800	
Ripartito tra:						
1. SOCI – Dividendi distribuiti a soci						
2. RISORSE UMANE	4.871.926	5.491.024	5.918.309	62,34%	5.528.000	48,53%
Spese per il personale:						
– costo lavoratori subordinati:						
spese del personale per contratti a tempo indeterminato e determinato	4.564.389	5.195.053	5.531.804		5.314.500	
– costo altre collaborazioni	307.537	295.941	386.505		213.500	
3. SISTEMA ENTI / ISTITUZIONI (AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICHE)	1.415.442	1.548.037	1.414.666	14,90%	1.624.000	14,26%
Imposte indirette e tasse	673.424	730.051	730.560		761.000	
Imposte sul reddito dell'esercizio	742.018	817.986	684.615		863.000	
Imposte versate allo Stato						
– IRES	367.718	353.936	265.668		n.d.	
– altre imposte e tasse	640.641	702.024	689.453		n.d.	
Imposte versate alla regione Puglia						
– IRAP	374.301	457.590	418.948		n.d.	
– altre imposte e tasse	1.437	1.300	1.257		n.d.	
Imposte versate ai comuni						
– ICI, Tassa sui rifiuti e altre imposte comunali	31.347	33.188	39.851		n.d.	
4. COLLETTIVITA' E AMBIENTE	125.752	119.390	95.340	1,00%	120.000	1,05%
Elargizioni e liberalità	125.752	119.390	95.340		120.000	
5. SISTEMA IMPRESA	2.262.577	2.610.986	2.029.903	21,38%	4.015.046	35,25%
Riserve non distribuite e Variazione del Fondo Rischi bancari generali	–	–	–		–	
Ammortamenti	1.773.305	1.903.995	1.160.489		3.387.046	
6. PATRIMONIO DELLA COOPERAZIONE	54.844	58.886	35.891	0,38%	104.754	0,92%
Fondo mutualistico per lo sviluppo della cooperazione	54.844	58.886	35.891		104.754	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	8.730.541	9.828.323	9.494.109		11.391.800	

I dati dell'esercizio 2010 evidenziano:

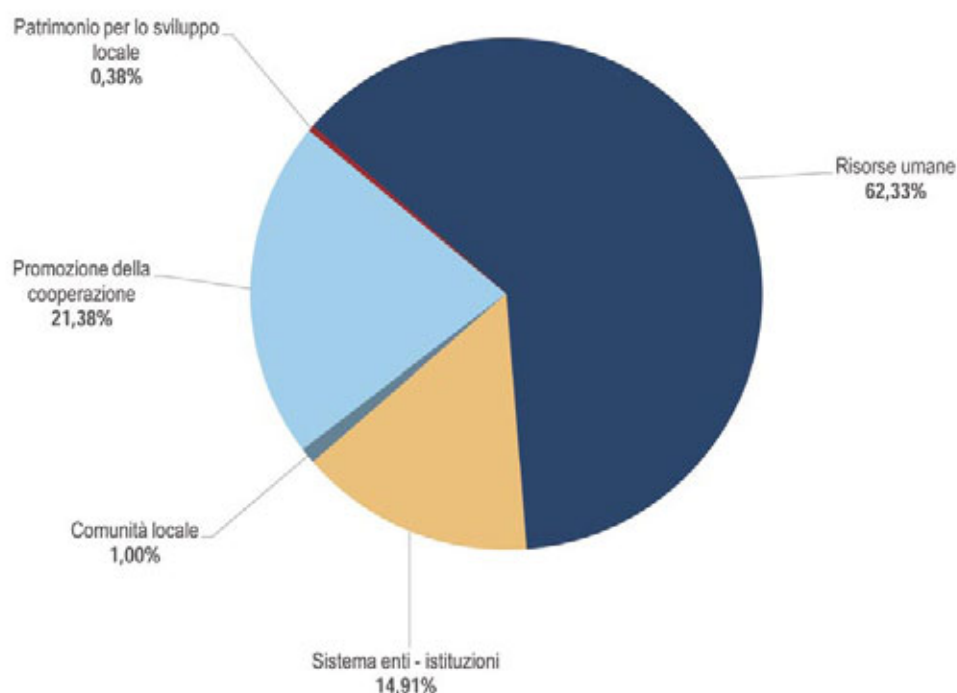
- la preponderanza del comparto relativo alle risorse umane. Il 62,33% (contro il 55,87% del 2009) del valore aggiunto è attribuito al personale dipendente, ai contratti di lavoro atipici (interinale e lavoro a progetto) e al personale non dipendente;
- la quota del valore aggiunto attribuita al patrimonio per lo sviluppo locale è del 21,38% (contro il 26,57% del 2009, in valore assoluto 2.030 mila euro): si tratta di ammortamenti e accantonamenti a riserve che, nel migliorare il grado di patrimonializzazione della Banca, garantiscono un'autonomia societaria e gestionale e consentono di investire in progetti di miglioramento futuro;
- il 14,91% (contro il 15,75% del 2009, in valore assoluto 1.415 mila euro) è attribuito al sistema Enti e Istituzioni sotto forma di imposte e tasse;

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO



- l'1,00% (contro l'1,21% del 2009, in valore assoluto 95 mila euro) è assegnato alla comunità locale per finalità filantropiche, sotto forma di liberalità esterne e altre iniziative a scopo socio-culturale;
- lo 0,38% (contro lo 0,63% del 2009, in valore assoluto 36 mila euro) è attribuito al sistema cooperativo per la promozione dello stesso.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO NEL 2010



A chiusura dell'esercizio 2010 il Valore aggiunto globale lordo ha fatto registrare un decremento del 3,40% rispetto all'anno precedente (contro l'incremento del 12,57 nel 2009) per un totale di 334.214 mila euro.

La variazione negativa, come precedentemente accennato, è sostanzialmente ascrivibile ad una maggiore riduzione dei ricavi rispetto alla riduzione dei consumi realizzata nello stesso periodo. Nel dettaglio i ricavi sono diminuiti per effetto del permanere dei tassi a livelli bassi e soprattutto a causa della negativa incidenza dei risultati dell'attività di negoziazione in titoli e delle riserve di valutazione. Dall'altro canto i consumi hanno ricevuto un benefico effetto dalla riduzione delle spese amministrative e principalmente dal decremento delle rettifiche di valore per il deterioramento dei crediti, segno del continuo controllo e della costanza della qualità del credito erogato dalla Banca.

3. Relazione Sociale



La relazione sociale analizza i diversi aspetti dello “scambio” sociale tra la BCC di San Marzano e il contesto in cui opera.

In questo modo si fornisce una visione puntuale, completa e trasparente della complessa interdipendenza tra fattori economici e fattori sociali, comunitari e conseguenti alle scelte d'intervento dell'impresa, in coerenza sia con i valori dichiarati, sia con le aspettative legittime dei suoi stakeholder:

- Risorse Umane
- Azionisti/soci
- Clienti
- Fornitori
- Altre banche/istituzioni
- Stato/Autonomie locali
- Collettività (Persone, Ambiente, Media, Comunità virtuale)

La BCC di San Marzano per identificare e selezionare i principali Stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento fa riferimento alla Carta dei Valori secondo quanto di seguito riportato.

G3 3.1 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Stakeholder	Obiettivi "Carta dei valori"
<p>Risorse umane "dipendenti e non dipendenti"</p>	<p>"Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale,civile nei soci e nelle comunità locali"...(Art.8)</p> <p>"I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano"...(Art.11)</p>
<p>Azionisti e soci</p>	<p>Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente...(art.1)</p> <p>L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti...(art.2)</p> <p>I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale...(art.9)</p>
<p>Clienti</p>	<p>Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende di Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale...(art.2)</p> <p>Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità...(art.4)</p>

Politiche

Le risorse umane sono per la Banca un patrimonio fondamentale, lo strumento principale con cui raggiungere traguardi e obiettivi di sviluppo e di eccellenza e con cui produrre valore. Per questo investe in programmi di formazione continua, valorizzandone le competenze e le capacità, sviluppandone le potenzialità e le professionalità.

I soci sono il primo patrimonio della BCC di San Marzano. Essi sono contemporaneamente:

- i proprietari dell'azienda (e come tali ne stabiliscono l'indirizzo strategico);
- gli amministratori (e come tali sono responsabili della gestione);
- i primi clienti, dunque colonna dell'operatività (infatti una BCC opera per legge "prevalentemente" con i soci per quanto riguarda l'erogazione del credito);
- i testimoni dell'azienda.

La Banca ha tra i propri obiettivi quello di promuovere il miglioramento dei soci, attraverso la diffusione dei valori morali, la divulgazione della cultura e della conoscenza (organizzazione di incontri su tematiche generali o specifiche) e l'assegnazione di vantaggi di natura economica.

A tal proposito i vantaggi di cui beneficiano i soci sono, sia di natura bancaria che metabancaria. Non tutti sono, per questa ragione, facilmente monetizzabili, anche se caratterizzati da una notevole valenza economica (si pensi all'accesso al credito e agli altri servizi connessi alla cultura e alla formazione).

L'obiettivo della Banca nei confronti della clientela è sempre stato quello di garantire un servizio efficiente e di qualità, attraverso rapporti relazionali basati su trasparenza, fiducia, disponibilità.

Le politiche di gestione del rapporto con la clientela adottate dalla Banca privilegiano i seguenti aspetti:

- la diversificazione delle modalità di contatto con la clientela, affiancando ai canali tradizionali quelli più innovativi;
- l'utilizzo dei risultati dell'attività di segmentazione della clientela, al fine di individuare le caratteristiche/necessità della stessa, grazie all'implementazione di un software per la gestione dei rapporti con la clientela (C.R.M.).

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Stakeholder	Obiettivi “Carta dei valori”
Fornitori	<p>Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo ... (art.7)</p>
Banche e Istituzioni	<p>Lo stile Cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale dei nostri obiettivi sono il futuro della cooperazione di Credito. La cooperazione tra le Banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti ... (art.5)</p>
Stato e Autonomie locali	<p>Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e “fabbricare fiducia” ... (art.2)</p> <p>Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro. Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il Credito Cooperativo continuerà a destinare l'utile al rafforzamento delle riserve in misura almeno pari a quella indicata dalla legge e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci. Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future ... (art.6)</p>
Collettività	<p>Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e “fabbricare fiducia” ... (art.2)</p> <p>Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale “a responsabilità sociale” non soltanto finanziaria, e al servizio dell'economia civile ... (art.7)</p> <p>Il Credito Cooperativo si impegna a favorire ... la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali ... (art.8)</p>

Politiche

La BCC S.Marzano cerca di assolvere il proprio ruolo di Banca del territorio, a favore del quale genera una positiva ricaduta in termini economici e sociali.

A tal proposito:

- i rapporti con i fornitori vengono instaurati privilegiando, a parità di condizioni, soggetti locali che garantiscono qualità, efficacia, efficienza ed economicità del bene/servizio richiesto;
- la Banca tende a instaurare un rapporto di collaborazione duraturo e fiduciario con i propri fornitori, al fine di generare reciproche sinergie.

Al fine di raggiungere il duplice scopo di ottenere un'adeguata affidabilità finanziaria e di soddisfare nel miglior modo le esigenze della clientela, la BCC di San Marzano collabora continuamente con la Comunità Finanziaria, distinta tra:

- Sistema del Credito Cooperativo;
- Altre istituzioni.

E' obiettivo della BCC di San Marzano far progredire il proprio rapporto con lo Stato e le Autonomie Locali, andando oltre il normale scambio burocratico – amministrativo – erariale.

In tal senso la Banca:

- ha collaborato con le organizzazioni del tessuto produttivo locale per favorire la diffusione di notizie utili allo sviluppo del territorio;
- ha potenziato i rapporti di collaborazione con la Pubblica Amministrazione e con altri enti (Scuole, Camera di Commercio, Confindustria).

Sin dalla sua costituzione, la BCC di San Marzano è impegnata a produrre utilità e vantaggi, creare valore economico, sociale e culturale sostenendo iniziative in grado di contribuire al miglioramento della qualità della vita e allo sviluppo del territorio e delle comunità locali.

In tal senso la Banca si pone i seguenti obiettivi:

- sostenere le organizzazioni che svolgono attività sociale e culturale sul territorio;
- minimizzare gli impatti ambientali diretti e indiretti;
- organizzare iniziative di diffusione della cultura finanziaria;
- diffondere il virtual banking e le opportunità di contatto virtuale.

G3 3.2 RISORSE UMANE

La politica delle assunzioni è attenta a reperire dal mercato del lavoro professionalità in grado di accrescere il patrimonio di competenze complessive e di supportare i piani di sviluppo aziendali. I criteri di selezione dei nuovi assunti hanno privilegiato: l'età (under 30); il titolo di studio; l'appartenenza al territorio di operatività; le eventuali precedenti positive esperienze lavorative in Banca (come interinali, contratti a tempo determinato, tirocinio di formazione), oltre alle attitudini professionali. Questa ricerca esterna non prescinde dal considerare le legittime aspirazioni di crescita professionale del personale già in organico.

Nel 2010 sono stati assunti 14 impiegati (6 destinati al settore amministrativo e 8 operatori di sportello) per potenziare l'organico degli uffici centrali a supporto dell'incremento di operatività registrata dalle filiali e per espletare le incombenze introdotte dalle nuove normative entrate in vigore.

ASSUNZIONI			
	2008	2009	2010
Numero Curricula	315	426	618
Numero Assunzioni	19	9	14

TIPOLOGIA DEI CONTRATTI DI ASSUNZIONE						
	2008		2009		2010	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Numero Contratti di inserimento		3	-	-	3	1
Numero Contratti a tempo determinato		11	1	6	3	7
Numero Contratti a tempo indeterminato		5	1	1	-	-
Totale		19	2	7	6	8

Il personale dipendente in servizio alla data del 31 dicembre 2010 è pari a 91 unità (7 unità in più rispetto all'anno precedente). L'età media del personale è di 38,64 anni (38,34 nel 2009).

G3 Il 100% dei dipendenti della BCC di San Marzano è coperto da accordi collettivi di contrattazione. In particolare, i dipendenti sono coperti dal CCNL delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali e Artigiane integrato dal Contratto Integrativo Regionale Banche di Credito Cooperativo / casse Rurali di Puglia e Basilicata.

G3 Con riferimento alla presenza di personale appartenente a categorie protette la Banca ha in corso due convenzioni. Tale dato è in linea con quanto prescritto dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", in base ai criteri di computo della quota di riserva (art. 4 c. 1) la Banca risulta essere collocata nella fascia da 15 a 35 dipendenti. Per tale fascia vi è l'obbligo di avere alle dipendenze un lavoratore disabile (art. 3 c. 1).

Lavori a progetto

Al personale dipendente si aggiunge 1 lavoratore a progetto al 31 dicembre 2010.

Lavori interinali e tirocini di formazione

Nel 2010 sono stati sottoscritti 4 contratti di somministrazione (1 nel 2009) ex Legge n.196/97 (lavoro interinale) e 12 tirocini di formazione* per soddisfare esigenze di carattere transitorio, legate prevalentemente al potenziamento del front-office in filiale. I lavoratori interinali hanno coperto nell'anno 2010 complessivamente 4.740 ore di lavoro, di cui 825 rivenienti da contratti già in essere nel 2009. I tirocinanti hanno effettuato 8.418** ore, di cui 1.102 ore rivenienti da tirocini già in essere nel 2009.

Il ricorso ai lavoratori interinali e ai tirocinanti rappresenta un valido strumento di occupazione temporanea giovanile, di formazione lavoro e di selezione di quelle risorse che per attitudini e capacità sono più idonee alle necessità della Banca. Nel 2010 4 dei 12 tirocini di formazione sono stati trasformanti in assunzioni a tempo determinato.

* Convenzione con Ufficio Collocamento-tirocinio di formazione e orientamento svolto ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera a Legge 24 giugno 1997 n. 196 e con l'Università del Salento di Lecce

** 8.276 ore di tirocinio di formazione collocamento (12 tirocinanti) e 142 ore di tirocinio di formazione Università di Lecce (1 tirocinanti)

Promotori Finanziari

Nel 2010 la Banca si è avvalsa della collaborazione di 3 promotori finanziari monomandatari con un rapporto di lavoro autonomo.

G3 SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER FASCIA D'ETÀ						
Fascia d'età	2008		2009		2010	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
< 30	5	7	3	10	5	9
30-35	6	14	6	14	6	13
36-40	6	17	4	15	5	16
41-45	2	14	4	16	5	17
46-50	-	5	1	4	1	6
oltre 50	1	6	1	6	1	7
Totale (al 31 dicembre)	20	63	19	65	23	68

**Il 59%
del personale
ha meno di
40 anni**

Il 67,04% (66,66% nel 2009) del totale del personale dipendente è laureato (prevalentemente in discipline economiche 72,13%).

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER TIPO DI RAPPORTO DI LAVORO												
Tipo contratto	2008				2009				2010			
	Imp.	Quadr.	Dir.	Tot.	Imp.	Quadr.	Dir.	Tot.	Imp.	Quadr.	Dir.	Tot.
a tempo indeterminato	50	13	3	66	53	14	3	70	60	14	3	77
	75%	100%	100%	80%	79%	100%	100%	83%	81%	100%	100%	85%
a tempo determinato	17			17	14			14	14			14
	25%			20%	21%			17%	19%			15%
Tipo rapporto lavoro	Imp.	Quadr.	Dir.	Tot.	Imp.	Quadr.	Dir.	Tot.	Imp.	Quadr.	Dir.	Tot.
	a tempo pieno	65	13	3	81	65	14	3	82	72	14	3
	97%	100%	100%	98%	97%	100%	100%	98%	97%	100%	100%	98%
a tempo parziale	2			2	2			2	2			2
	3%			2%	3%			2%	3%			2%

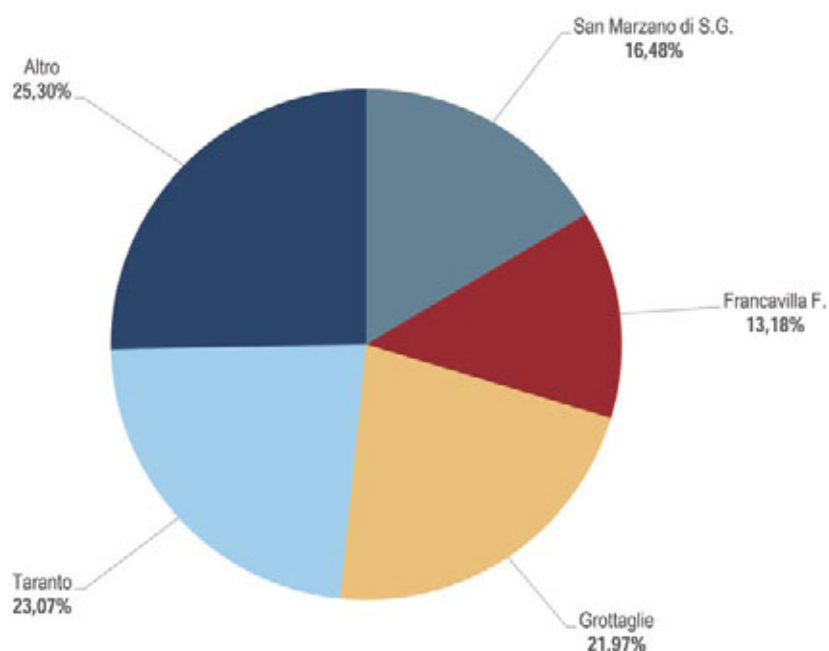
Nella tabella su esposta sono riportate la consistenza e la composizione dei dipendenti della BCC di San Marzano. Per completezza, si segnala che al 31 dicembre 2010 è presente un lavoratore interinale (era uno anche nel 2009 e uno nel 2008), che ha un contratto di lavoro con un'agenzia che fornisce un servizio di somministrazione di lavoro alla Banca. Per quanto non dipendente della società è comunque inserito nelle attività della Banca per un periodo predeterminato, ed è ricompreso nella definizione G3 di "total workforce" in qualità di "supervised workers". Tale lavoratore è escluso dai dati di personale riportati in tabella.

ANNO 2010											
Titolo di studio	Dirigenti		Quadri direttivi		Impiegati		Commessi/ausiliari		Totali		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Laurea	2	-	7	1	34	17	-	-	43	18	61
Diploma	1	-	4	2	17	3	2	-	24	5	29
Licenza media	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-	1
Totale (al 31 dicembre)	3	-	11	3	52	20	2	-	68	23	91

La suddivisione per anzianità di servizio è la seguente:

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO 2010									
Periodo di servizio	Dirigenti		Quadri direttivi		Impiegati		Commessi/ausiliari		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
< 5 anni	1	-	3	1	26	10	1	-	42
6-10 anni	1	-	4	-	16	6	1	-	28
11-15 anni	1	-	3	-	5	4	-	-	13
16-20 anni	-	-	1	1	3	-	-	-	5
20-25 anni	-	-	-	-	1	-	-	-	1
oltre 25	-	-	-	1	-	-	-	-	1
Totale (al 31 dicembre)	3	-	11	3	51	20	2	-	91

COMUNI DI RESIDENZA DEI DIPENDENTI NEL 2010



G3 Come si evince dal grafico precedente, il personale è espressione del territorio di competenza, infatti risiede prevalentemente nelle province di Taranto e Brindisi.

La composizione del personale e del senior management* della BCC per provincia di residenza riflette una prassi di assunzione che, come già specificato, privilegia l'appartenenza del personale alle comunità locali. Ciò riflette il radicamento della Banca nell'economia locale.

Come si evince dalla tabella seguente il 100% dei senior manager sono espressione del territorio di competenza.

* Per senior management sono intesi i dipendenti con livello di inquadramento dirigenziale e QD4.

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER LIVELLO E PROVINCIA DI RESIDENZA

Inquadramento	2008				2009				2010			
	TA	BR	Altre	Totale	TA	BR	Altre	Totale	TA	BR	Altre	Totale
Dirigenti	3	-	-	3	3	-	-	3	2	1	-	3
QD4	4	-	-	4	4	-	-	4	4	-	-	4
QD3	3	-	-	3	3	-	1	4	3	-	1	4
QD2	4	-	-	4	4	-	-	4	4	-	-	4
QD1	2	-	-	2	2	-	-	2	2	-	-	2
3A 4°L	2	-	-	2	1	1	-	2	2	3	-	5
3A 3°L	5	5	1	11	7	5	1	13	8	3	1	12
3A 2°L	14	-	-	14	12	-	-	12	14	1	-	15
3A 1°L	16	2	-	18	19	6	-	25	22	5	-	27
2A 2°L	12	5	2	19	11	2	1	14	8	3	1	12
2A 1°L	2	-	-	2	-	-	-	-	-	-	1	1
1A 1°L	1	-	-	1	1	-	-	1	2	-	-	2

La suddivisione per tipologia di contratto mostra una prevalenza di rapporti a tempo indeterminato. Al 31 dicembre 2010 il numero dei dipendenti è pari a 91 unità, tutti di nazionalità italiana, 7 in

più rispetto all'anno precedente. In particolare, a fronte di 13 persone assunte nel 2010, si registra l'uscita di 6 persone, per scadenza del contratto di lavoro a tempo determinato, per dimissioni.

SEGMENTAZIONE ASSUNZIONI 2010							
Qualifica		Tipo contratto		Donne / Uomini		Età	
Commessi	7,69%	Inserimento	30,76%	Donne	38,46%	fino 30 anni	53,85%
Impiegati	92,30%	Determinato	69,24%	Uomini	61,54%	da 31 a 35	30,77%
Quadri	-	Indeterminato	-			da 35 a 48	15,38%

G3	NUMERO TOTALE E TASSO TURNOVER DEL PERSONALE, suddiviso per età, sesso e province di residenza											
	2008				2009				2010			
	TA	BR	Altre	Totale	TA	BR	Altre	Totale	TA	BR	Altre	Totale
Dipendenti usciti nell'anno												
Uomini	1	2	-	3	3	1	1	5	3	1	1	5
Donne	4	-	-	4	2	1	-	3	1	-	-	1
di età inferiore a 30 anni	1	1	-	2	1	1	1	3	2	1	-	3
tra i 30 e i 50 anni	4	1	-	5	4	-	-	4	2	-	1	3
oltre i 50 anni	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-
Totale	5	2	-	7	5	2	1	8	4	1	1	6
Tassi di turnover in uscita												
Uomini	1,2%	2,4%	-	3,6%	3,6%	1,2%	1,2%	6,0%	5,5%	1,1%	1,1%	7,7%
Donne	4,8%	-	-	4,8%	2,4%	1,2%	-	3,6%	3,3%	-	-	3,3%
di età inferiore a 30 anni	1,2%	1,2%	-	2,4%	1,2%	1,2%	1,2%	3,6%	2,2%	1,1%	-	3,3%
tra i 30 e i 50 anni	4,8%	1,2%	-	6,0%	4,8%	-	-	4,8%	6,6%	-	1,1%	7,7%
oltre i 50 anni	-	-	-	-	-	1,2%	-	1,2%	-	-	-	-
Totale	6,0%	2,4%	-	8,4%	6,0%	2,4%	1,2%	9,5%	8,8%	1,1%	1,1%	11,0%

Nel 2010 la percentuale di presenza femminile è aumentata, passando al 25,27% (22,62% nel 2009).

Nel 2010 il 38,46% delle assunzioni ha interessato le donne.

La percentuale delle donne in posizione apicale (quadro/dirigente) è pari al 13,04% (15,78% nel 2009).

G3 La comunicazione interna si espleta attraverso una serie di strumenti:

- la posta elettronica aziendale, il personale viene informato in tempo reale in merito all'emanazione di circolari operative, di ordini di servizio e alle informazioni riguardanti la vita aziendale;
- un sito intranet per la comunicazione interna allo scopo di rendere fruibile tutto il lavoro prodotto dalla BCC sotto forma di circolari, manuali operativi, ordini di servizio, regolamenti interni, convenzioni, normativa Banca d'Italia, manualistica operativa, rassegna stampa e altri documenti di notevole importanza, prodotti in formato elettronico e sempre disponibili per la loro consultazione;
- le riunioni periodiche tra preposti di filiale e Direzione Generale che rappresentano uno specifico momento di dialogo e di confronto con riferimento alle seguenti tematiche: lancio di nuovi prodotti e servizi, andamento dei mercati, monitoraggio dei dati operativi, strategie di customer satisfaction;

- il giornale periodico, il personale dipendente si impegna alla redazione del periodico aziendale “Sportello Aperto”, espressione del generale coinvolgimento verso una partecipazione condivisa e comunicata della vita aziendale;
- una serie di servizi (data base d’assistenza), per mezzo dei quali tutto il personale può rivolgere richieste agli uffici competenti per pareri tecnici, normativi e procedurali e può rivolgere richieste di natura tecnica relativamente a sicurezza, manutenzione immobili, impianti e arredi.

Presso la BCC di San Marzano il tasso di sindacalizzazione nel 2010 si è attestato al 51,65% (contro il 41,67% del 2009).

I rappresentanti sindacali aziendali hanno usufruito dei permessi previsti dalla normativa in vigore e nell’anno 2010 si sono svolte 2 assemblee sindacali unitarie, a cui hanno partecipato la maggior parte dei dipendenti, motivo dell’incremento delle ore nel 2010.

ORE DI ASSENZA PER SCIOPERO E MOTIVI SINDACALI			
	2008	2009	2010
Sciopero	7,50	-	7,50
Permessi sindacali	38,15	32,25	247,50
Totale (al 31 dicembre)	46,05	32,25	255

La formazione riveste particolare importanza all’interno della banca, in quanto i processi di diffusione delle conoscenze, competenze e comportamenti, consentono ai dipendenti di accrescere le loro capacità professionali e di adattamento a un mercato in continua evoluzione.

Per questo motivo all’interno della nuova Filiale di Faggiano sono state predisposte due sale corsi della capienza di 30 posti, da utilizzare per le necessità del personale della Banca.

L’attività formativa rientra nei programmi di investimento della Banca, poiché la formazione consente di ottenere importanti risultati nella crescita aziendale complessiva.

I dipendenti della Banca (dirigenti, quadri, impiegati), nell’anno 2010, hanno partecipato a 2.531 ore di formazione interna e 2.253 ore di formazione esterna. Le ultime due tipologie di formazione si sono svolte presso: la Federazione delle BCC di Puglia e Basilicata, Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est, Aureogestioni Milano, Auriga S.p.A. Bari, Confindustria Taranto, Ente Scuola Edile Taranto, ABI Roma.

G3 Le ore di formazione hanno riguardato corsi relativi a varie tematiche: gli aspetti legali delle operazioni bancarie; la gestione del rischio di credito; approfondimenti relativi alle nuove direttive introdotte dalla PSD (Payment Service Directive) e dalla normativa europea Mifid; alla normativa fiscale; al Rischio di Credito; all’antiriciclaggio; alla Trasparenza e alla gestione di alcuni servizi interni.

Nel 2010 la maggior parte delle ore di formazione interna è stata di tipo specialistica. Oltre alle lezioni in aula, altre modalità formative sono state l’autoformazione, l’apprendimento attraverso l’esperienza e l’affiancamento con personale esperto.

**4.784 ore
complessive
di formazione**

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE ESTERNA (IN ORE)			
	2008	2009	2010
Base	91	144	83
Manageriale	49	28	25
Specialistica	749	1.691	2.145

G3 ORE DI FORMAZIONE ESTERNA ANNUE SUDDIVISE PER CATEGORIA DI LAVORATORI*		
	2009	2010
Dirigenti	12	29
Quadri	73	406
Impiegati	1.778	1.818

I dati per l'anno 2008 non sono disponibili a causa di una differente modalità di aggregazione.

La BCC di San Marzano adotta politiche di incentivazione e di valorizzazione del personale che si ispirano al criterio del coinvolgimento e della centralità della persona.

Anche nel 2010, gli aspetti che sono stati presi in considerazione nelle decisioni riguardanti gli avanzamenti di carriera e le incentivazioni al personale sono stati, essenzialmente, il miglioramento della professionalità, della capacità di operare in team, della sensibilità commerciale, dell'orientamento al cliente, della responsabilità.

Gli avanzamenti di carriera hanno riguardato nel 2010 complessivamente 9 dipendenti (17 nel 2009).

INQUADRAMENTO DI PROVENIENZA	INQUADRAMENTO DI DESTINAZIONE				
	Impiegato 3° area prof. 1° livello retrib.	Impiegato 3° area prof. 2° livello retrib.	Impiegato 3° area prof. 3° livello retrib.	Impiegato 3° area prof. 4° livello retrib.	Quadro 3° livello
Impiegato 2° area prof. 2° livello retrib.	2				
Impiegato 3° area prof. 1° livello retrib.		4			
Impiegato 3° area prof. 2° livello retrib.			-		
Impiegato 3° area prof. 3° livello retrib.				2	
Quadro 2° livello					1

Accanto alla retribuzione prevista dal CCNL, l'Azienda ha proposto per il 2010, un sistema di incentivazione del personale, basato sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- di tipo economico legati all'utile di Filiale;
- incremento dei Volumi e sviluppo Commerciale; crescita della Raccolta Diretta e Indiretta, degli Impieghi e dei Servizi offerti per il tramite di Società terze;
- elevare la qualità del credito attraverso il miglioramento degli indicatori di rischio;
- realizzazione di progetti e conseguimento di risultati pianificati.

Tutti i dipendenti beneficiano dei ticket pasto e di condizioni bancarie agevolate.

RETRIBUZIONE DEL PERSONALE (in migliaia di euro)			
Spese per il personale	2008	2009	2010
Salari e stipendi	3.219	3.671	3.835
Oneri sociali	778	893	949
Trattamento di fine rapporto	145	161	193
Trattamento di quiescenza e simili	193	199	217
Altre spese per il personale	229	271	337
Totale (al 31 dicembre)	4.564	5.195	5.531

Nel 2010 l'utilizzo di lavoro straordinario è diminuito dell'8% rispetto all'anno precedente (passando da 2.791 ore nel 2009 a 2.576,34 nel 2010).

A favore del personale della BCC di San Marzano esistono due forme di mutualità: il Fondo Pensione Nazionale e la Cassa Mutua Nazionale.

L'obiettivo della prima, fondata nel 1987, è quello di garantire agli aderenti una prestazione pensionistica integrativa, ad essa contribuiscono i dipendenti nella misura del 2% e la Banca per il 4% della retribuzione.

La Cassa Mutua Nazionale dal 1987 garantisce ai dipendenti del Credito Cooperativo e ai familiari prestazioni sanitarie a integrazione o in sostituzione di quelle offerte dal Servizio Sanitario Nazionale.

G3 Salute e sicurezza sul lavoro

L'entrata in vigore del testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81, abrogando la legge 626, ha richiesto l'attivazione di alcune iniziative.

Infatti, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 37 (Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti) del D.Lgs., sono stati organizzati dei corsi di formazione della durata di quattro ore dal titolo "**Valutazione del Rischio Rapina**", a cui ha partecipato tutto il personale dipendente. I corsi sono stati tenuti da un esperto del settore, funzionario della Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Inoltre, particolare importanza ha assunto nel 2010 la valutazione del **Rischio relativo allo stress lavoro correlato**.

Nel 2010, secondo quanto previsto dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, è stato attivato all'interno della Banca un percorso normativo, attraverso cui si è adempiuto all'obbligo di valutazione del rischio da stress lavoro – correlato.

Il percorso si struttura in due fasi: la prima ha carattere necessario (valutazione preliminare), la seconda eventuale, da attivare cioè solo quando, accertata l'esistenza di rischi da stress lavoro – correlato, le misure correttive adottate dal datore di lavoro risultino inefficaci.

Per quanto concerne la valutazione preliminare si sono svolti incontri e colloqui informali tra il Datore di lavoro, Gruppo di coordinamento e Lavoratori con lo scopo di diffondere la conoscenza e le capacità di riconoscere i casi di effettiva insorgenza di stress lavoro-correlato nell'ambito dell'attività professionale.

I Management Standard prevedono uno strumento d'indagine chiamato **Questionario di valutazione della percezione soggettiva dello stress lavoro-correlato** (*questionario indicatore modello ISPESL-HSE*). Il questionario, composto da 35 quesiti riguardanti le condizioni di lavoro ritenute potenziali cause di stress all'interno dell'azienda, sarà distribuito ai dipendenti all'inizio del 2011. Il lavoratore fornirà le risposte in base alla percezione soggettiva dei fattori di rischio legati allo svolgimento della propria attività lavorativa.

G3 PROGRAMMI DI EDUCAZIONE, FORMAZIONE, CONSULENZA, PREVENZIONE E CONTROLLO RISCHI ATTIVATI A SUPPORTO DEI LAVORATORI, DELLE RISPETTIVE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ, RELATIVAMENTE A DISTURBI E MALATTIE GRAVI

Destinatari	Educazione e formazione	Consulenza	Prevenzione dei rischi	Trattamento
Lavoratori	SI	NO	SI	SI
Famiglie	NO	NO	NO	SI

* *la Banca nel corso del 2010 non ha subito rapine.*

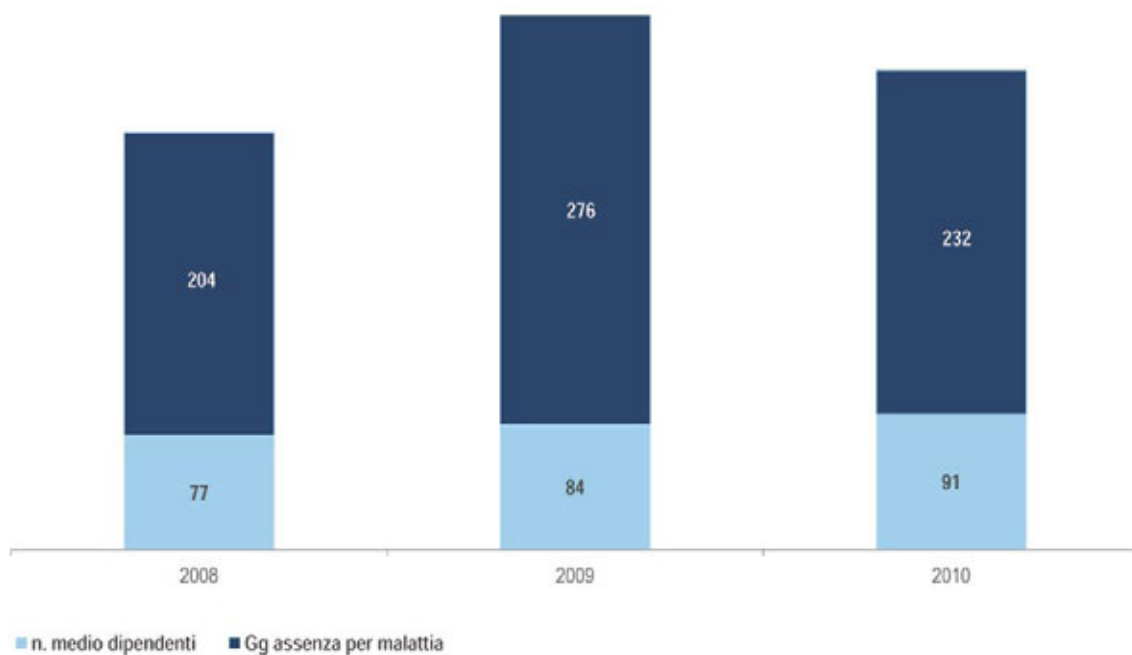
I dipendenti sono stati sottoposti a regolari visite sanitarie e oculistiche.

Nel 2010 non si è verificata alcuna assenza del personale dipendente per infortunio sul posto di lavoro.

Il grafico che segue confronta il numero medio dei dipendenti nel corso dell'anno con il totale annuo dei giorni di assenza per malattia e i giorni-anno di assenza per dipendente.

**Nel 2010
2,55 giorni
d'assenza per
dipendente
(2,65 nel 2009)**

NUMERO DI GIORNI DI ASSENZA PER MALATTIA DEL PERSONALE DIPENDENTE



Nel 2010 non si sono registrati casi di contenzioso con il personale.

G3 TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO, DI MALATTIA, DI GIORNATE DI LAVORO PERSE, ASSENTEISMO

	2008	2009	2010
Tasso di frequenza infortuni (injury rate)	0	0,72	0
Tasso di gravità infortuni (Lost day rate)	0	229,38	0
Tasso di assenteismo (Absentee rate)	2.322	2.878	2.189

DEFINIZIONI

Le definizioni adottate sono quelle previste dall'International Labour Organization (ILO):

Tasso di frequenza infortuni (Injury Rate).

È il numero d'infortuni con astensione dal lavoro di almeno un giorno diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 187.500 (corrispondenti a cinquanta settimane lavorative per 37,5 ore per 100 dipendenti).

Il parametro di riferimento è pari a 187.500, in quanto il CCNL delle BCC prevede 37,5 ore lavorative a settimana.

Indice di gravità infortuni (Lost Day Rate).

È il rapporto tra le giornate non lavorate per infortunio e le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 187.000. I giorni sono giorni di calendario e si contano a partire da quando si è verificato l'infortunio.

Tasso di assenteismo (Absentee Rate).

È il numero dei giorni di assenza per malattia, sciopero, infortunio sul numero di giorni lavorati per lo stesso periodo, moltiplicato per 187.500.

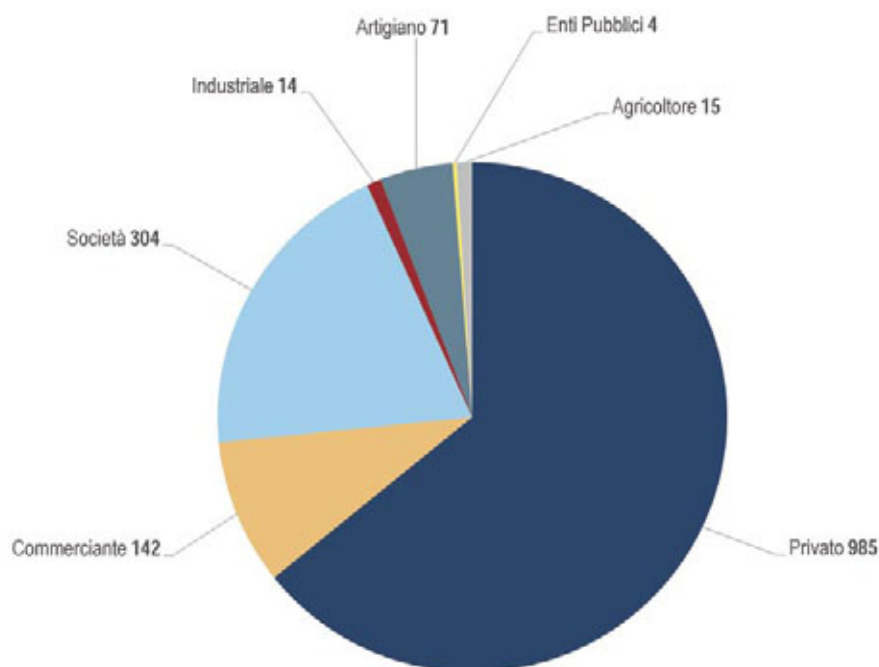
Le causali di assenza considerate non comprendono la maternità, i congedi matrimoniali, i permessi per motivi di studio, i permessi per attività sindacale, altri casi di permessi retribuiti e le sospensioni.

Nel calcolo sono inclusi anche i "supervised workers".

G3 3.3 AZIONISTI / SOCI

I soci della BCC di San Marzano sono espressione di diverse categorie professionali del territorio. Al 31 dicembre 2010 il numero totale di soci era pari a 1.535.

NUMERO SOCI PER ATTIVITÀ ECONOMICA (PROFESSIONE DI APPARTENENZA/NATURA GIURIDICA)

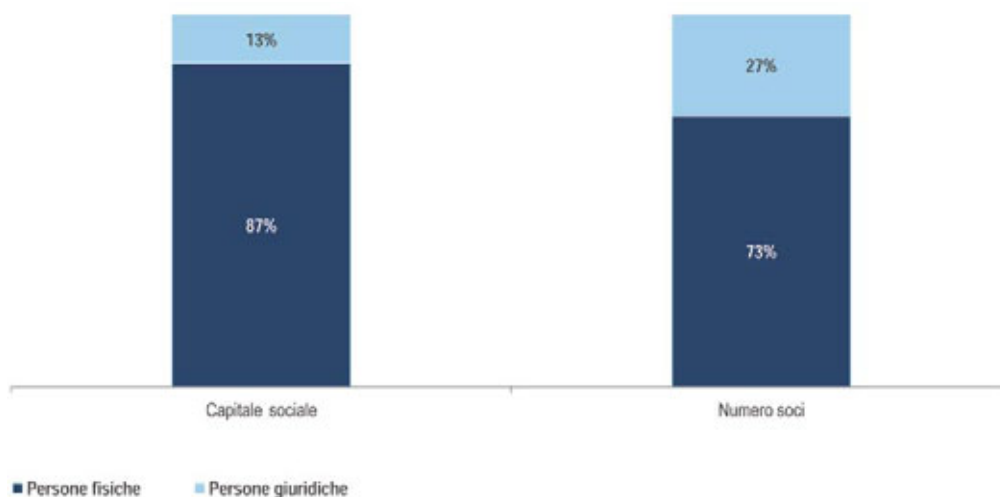


Nel 2010 il numero dei soci è cresciuto di 101 unità (6,80% rispetto all'anno precedente).

La composizione percentuale dei soci e del capitale sociale ha subito una leggera variazioni rispetto all'anno precedente. In termini assoluti sono entrati a far parte della compagine sociale 71 persone fisiche e 30 persone giuridiche.

**101 nuovi soci
+ 6,80%**

SEGMENTAZIONE DEI SOCI E DEL CAPITALE SOCIALE PER NATURA GIURIDICA



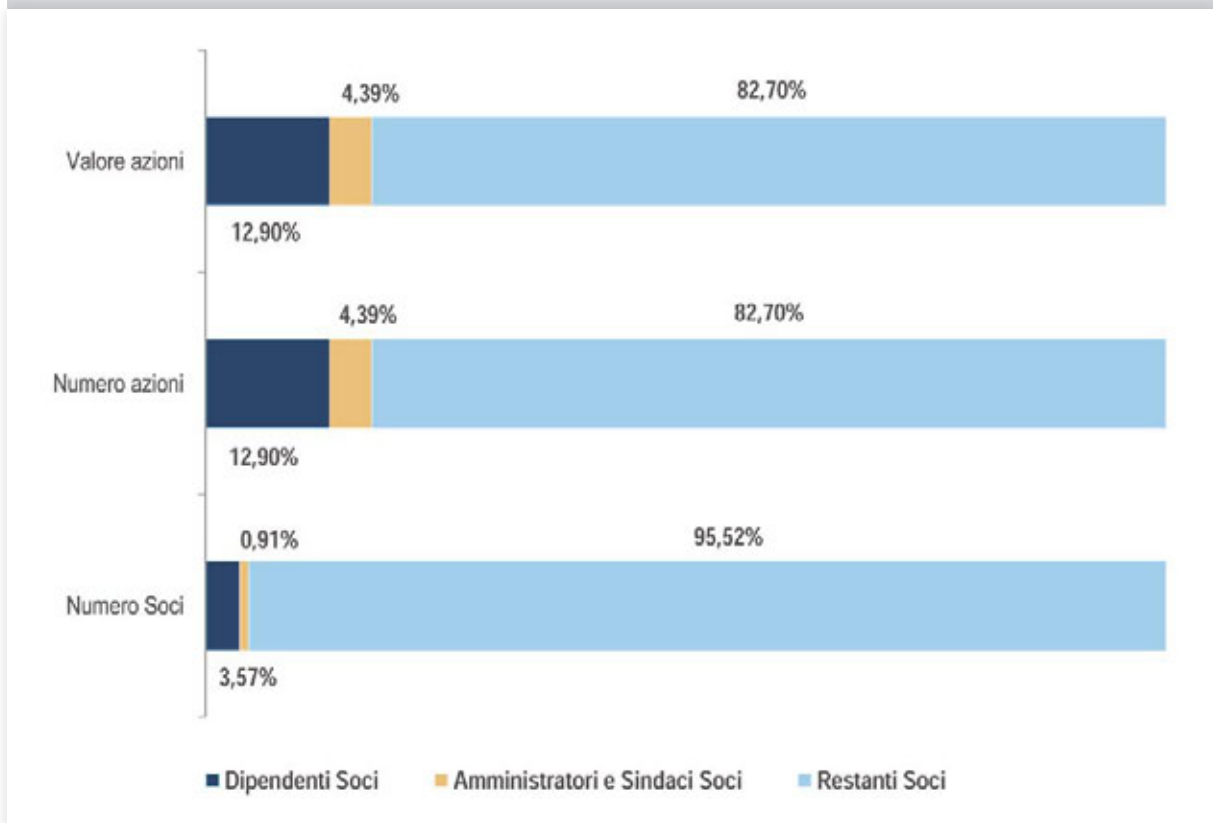
Al 31 dicembre 2010, il capitale sociale ammonta a 90.986 euro. Le azioni sottoscritte sono in totale 17.633, del valore nominale di euro 5,16 ciascuna.

Nell'anno in considerazione, oltre all'effetto del saldo tra ammissioni ed esclusioni di soci, l'aumento del Capitale sociale è stato realizzato principalmente attraverso la sottoscrizione di nuove azioni da parte di soci esistenti, infatti, a fronte di un aumento del 6,81% del numero di soci, il numero di azioni e quindi il Capitale sociale sono cresciuti del 18,75%. A conferma di quanto detto la quota media detenuta da ogni socio è salita da 52,56 (nel 2009) a 59,27. Nel 2010 sono stati esclusi o hanno recesso 24 soci per un totale di 1.117 azioni e un valore nominale di euro 5.763,72 Euro.

I soci – dipendenti della Banca detengono complessivamente 2.276 azioni, pari al 12,90% del capitale sociale (4,51% nel 2009).

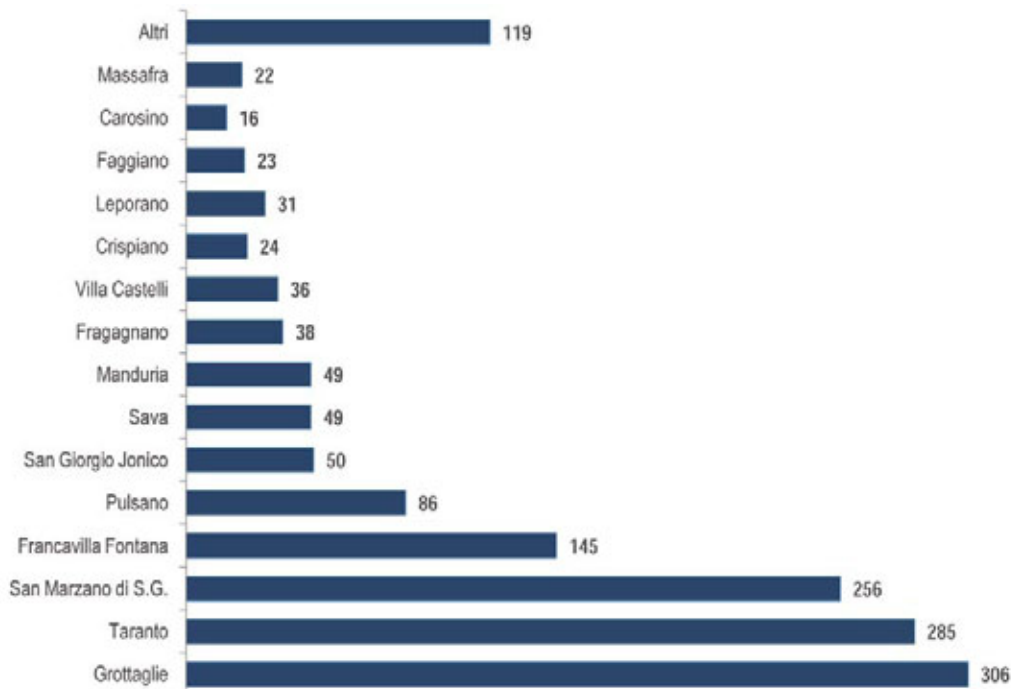
I soci – amministratori della Banca detengono complessivamente 775 azioni, pari al 4,39% del capitale sociale (5,22% nel 2009).

PRESENZA DEI DIPENDENTI E AMMINISTRATORI E SINDACI NELLA COMPAGINE SOCIALE



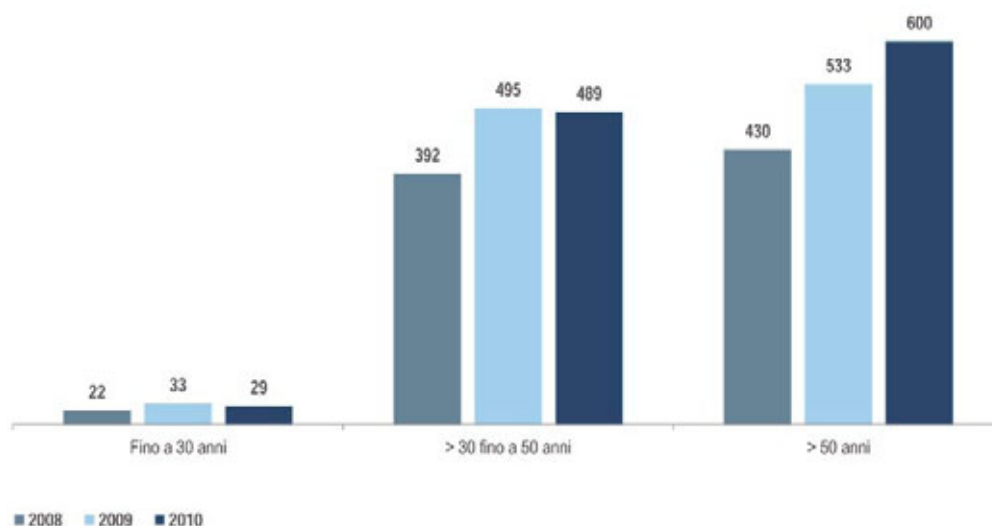
I soci sono prevalentemente residenti nei Comuni di operatività.

NUMERO SOCI PER COMUNE DI RESIDENZA



Rispetto all'anno 2009 si registra un aumento del 12,57% dei soci di età superiore ai 50 anni (67 unità), una riduzione del 1,21% dei soci di età compresa tra i 30 e i 50 anni (6 unità) e un'ulteriore riduzione del 12,12% dei soci aventi età non superiore ai 30 anni (4 unità).

NUMERO SOCI (PERSONE FISICHE) PER FASCE D'ETÀ



G3 In base alla regola cooperativa del voto capitario, i soci, durante l'assemblea, hanno lo stesso peso a prescindere dal numero delle azioni possedute.

L'assemblea sociale del 22 maggio 2010 si è conclusa con deliberazioni adottate all'unanimità.

Negli ultimi anni il corpo sociale non ha mai annoverato al proprio interno minoranze organizzate per cui non v'è stata necessità di attivare strumenti atti ad assicurarne la tutela.

SERVIZI E AGEVOLAZIONI RISERVATE AI SOCI

Sostegno sociale

Nel 2010 ai figli di soci sono stati assegnati:
– due premi di laurea (valore unitario euro 500,00);

Incentivazioni di carattere bancario



Erogazione del credito

Nel 2010 il 45,76% del credito complessivo erogato dalla Banca ha riguardato i soci, con tassi agevolati in relazione alle varie forme tecniche.

Altre condizioni vantaggiose

L'obiettivo è quello di premiare la base sociale della Banca con un prodotto espressamente dedicato, che mantenga al minimo le spese ed elevi al massimo i servizi offerti.

Diffusione dell'informazione e promozione della partecipazione



Assemblea dei soci

La Banca ha speso 7.800 euro per la realizzazione dell'assemblea. E' consuetudine che alla fine dell'Assemblea venga offerto un rinfresco ai soci intervenuti e consegnato un simbolico ricordo riservato agli stessi.

Segreteria Generale

La Banca gestisce operativamente la compagine sociale attraverso la Segreteria Generale, ufficio a cui ciascun socio può rivolgersi per ogni richiesta di informazione e chiarimento riguardante la vita aziendale.



OCULISTICA: i soci che prenotano due visite da un medico specialista convenzionato ricevono la seconda gratuita.

DERMATOLOGIA: ai soci che effettuano una visita dermatologica presso uno studio convenzionato viene offerto il controllo gratuito dei nei della pelle.

www.bccsanmarzano.it



Sezioni di interesse per i soci

Area socio:

- download Statuto; Bilanci esercizio e Bilanci sociali; Carta dei valori;
- informazioni sulle convenzioni; sui prodotti; sulle promozioni;

Area news:

- aggiornata giornalmente con la rassegna stampa;
- Finanza – TOL News, notizie economiche d'agenzia;

Area Sportello Aperto:

- download numeri del periodico.



Convenzione con **Iperclub Spa**, azienda leader nel settore delle vacanze promozionali, attraverso cui i soci possono beneficiare di soggiorni scontati scegliendo tra oltre 250 stutture presenti nel catalogo dell'azienda.



Con "Benessere a 5 Stelle" nasce l'accordo con il Gruppo **Nova Yardinia** grazie al quale è possibile usufruire di uno sconto del 30% sui soggiorni presso le stutture del Gruppo comprensivi di trattamenti per il benessere.

G3 3.4 CLIENTI

Nel corso degli anni la Banca continua a riscuotere la fiducia della clientela propria e di quella potenziale. Per far fronte a questo impegno la Banca continua lungo la strada intrapresa qualche anno fa con l'avvio di un impegnativo progetto: la gestione delle relazioni con la clientela attraverso l'utilizzo del CRM.

Adozione del C.R.M. Customer Relationship Management

C.R.M.

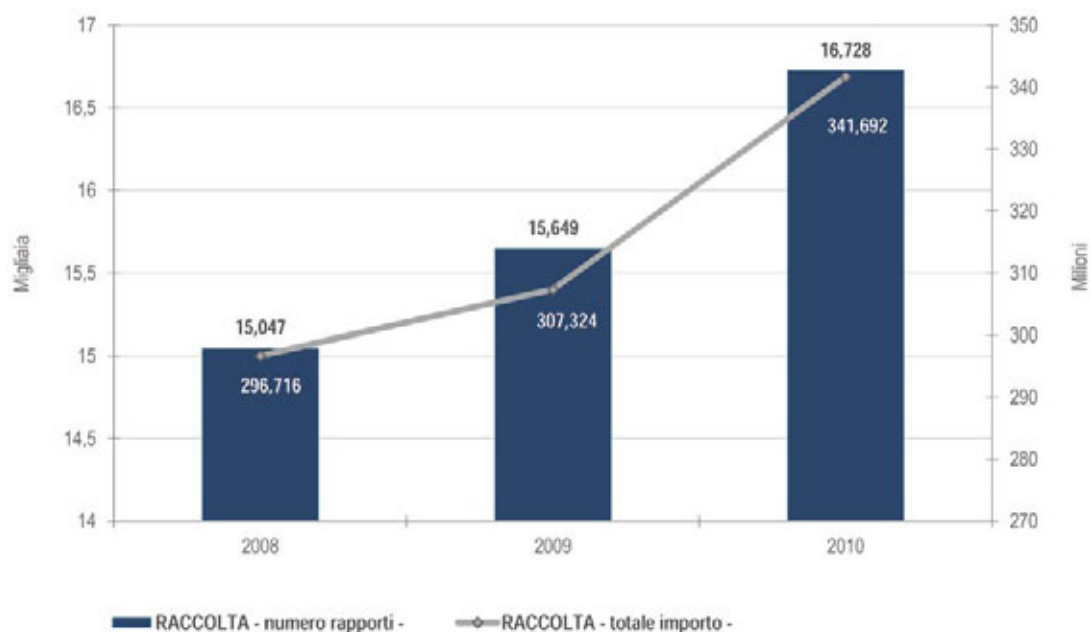
Customer Relationship Management è molto di più di un software, è una filosofia, un metodo aziendale che pone il cliente a monte e a valle dell'attività della Banca.

I vantaggi offerti dal CRM sono: semplificazione dei prodotti offerti; realizzazione di cataloghi illustrativi chiari e facilmente fruibili; attribuzione al singolo dipendente di gruppi di clienti omogenei per categoria di appartenenza; ottimizzazione della gestione delle relazioni pre-in-post vendita; continuo monitoraggio del grado di soddisfazione della clientela.

Anche nel 2010 la Banca ha posto in essere una serie di attività, finalizzate al concreto utilizzo del sistema:

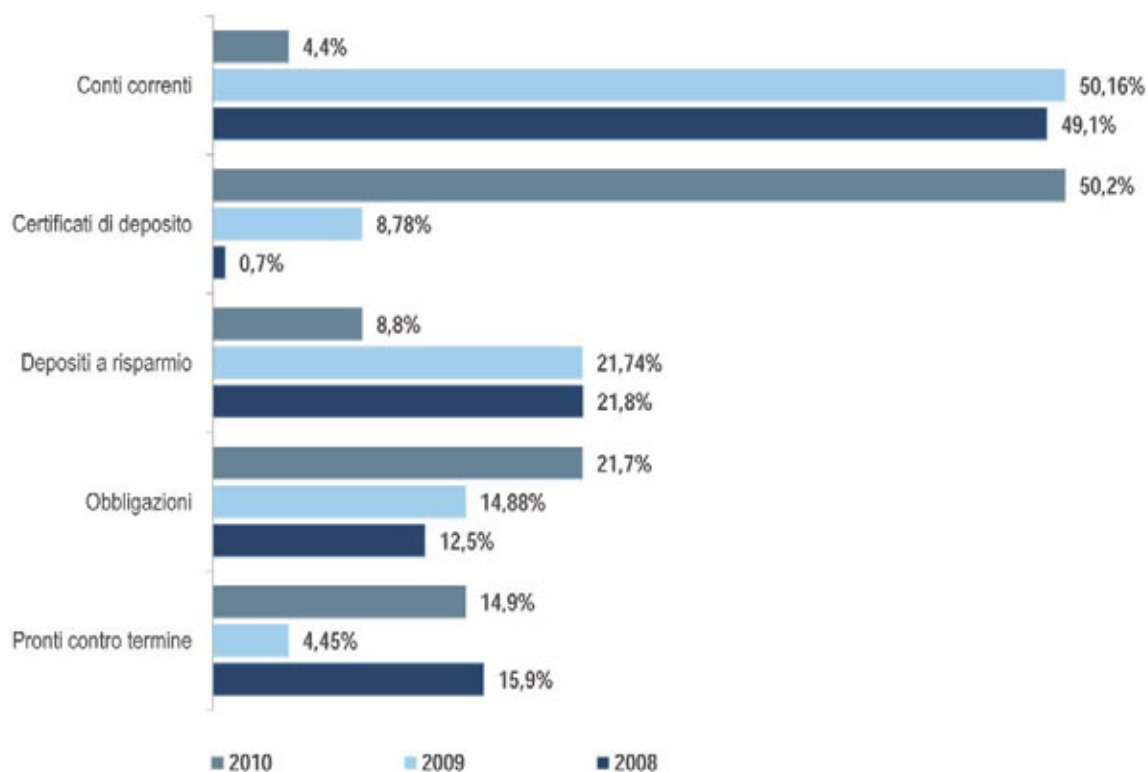
- corsi di formazione di base per tutti i neoassunti;
- corsi di formazione specifici per specialisti e manager;
- costante aggiornamento del catalogo prodotti a uso interno da utilizzare come base per l'offerta della Banca;
- campagne commerciali aventi per oggetto prodotti e servizi offerti dalla banca.

ANDAMENTO DEL NUMERO RAPPORTI E DEL TOTALE RACCOLTA



La Banca propone soluzioni per una **diversificazione e una ricomposizione del risparmio**, ricercando forme di investimento adeguate alle esigenze e alle propensioni al rischio di ogni cliente e ampliando la gamma dei prodotti offerta. L'aumento della raccolta è spiegata principalmente dall'incremento del numero di rapporti e conseguentemente del numero di clienti e in maniera marginale dalla raccolta effettuata sull'interbancario, presso altre BCC appartenenti alla Federazione di Puglia e Basilicata.

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI DEPOSITI (31/12/2010)



Alle tradizionali forme di raccolta se ne affiancano altre di risparmio e investimento (risparmio gestito, fondi comuni di investimento, polizze vita), che la Banca ha potuto collocare in virtù di accordi commerciali siglati con primarie società esterne (v. Alleanze al 31 dicembre 2010).

RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA

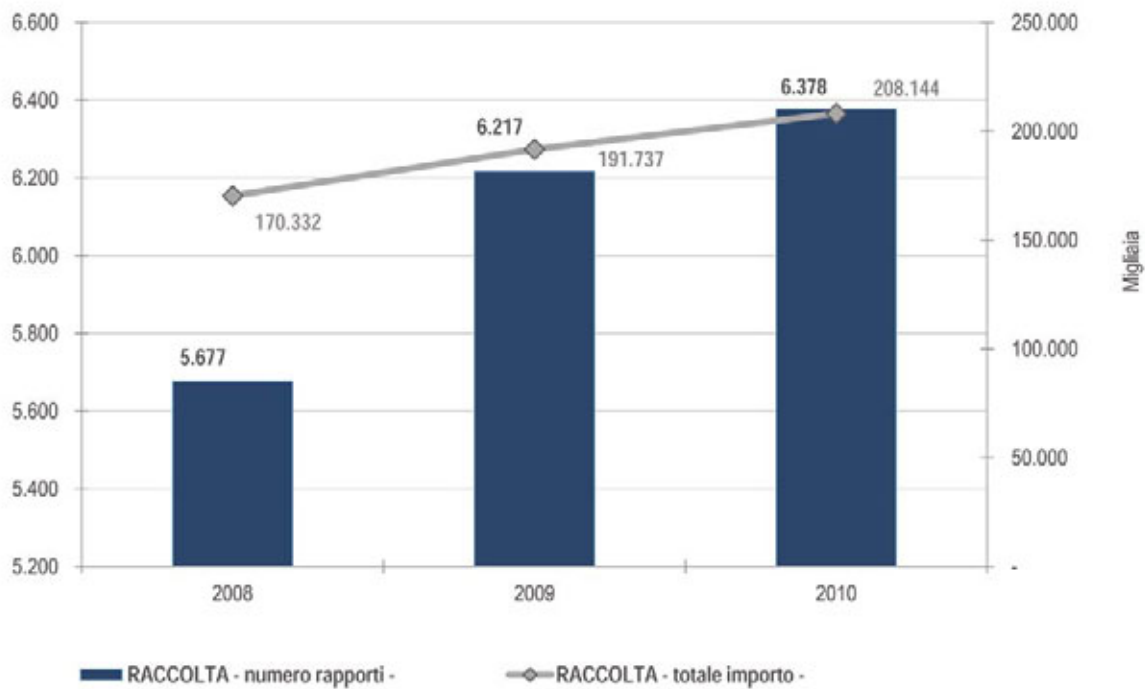
VOCE (in migliaia di euro)	2008	2009	2010
a) Fondi O.I.C.R.	5.733	5.678	5.248
b) Risparmio amministrato	16.267	23.402	25.517
c) Polizze assicurative	5.645	4.500	n.d.
Totale raccolta indiretta	27.645	33.580	30.765

Le condizioni relative ai tassi d'interesse offerti sono in linea con la concorrenza, i numerosi servizi offerti hanno un costo concorrenziale. Tutte le condizioni, in ottemperanza alla legge sulla trasparenza, sono pubbliche e regolarmente affisse in ciascuna filiale.

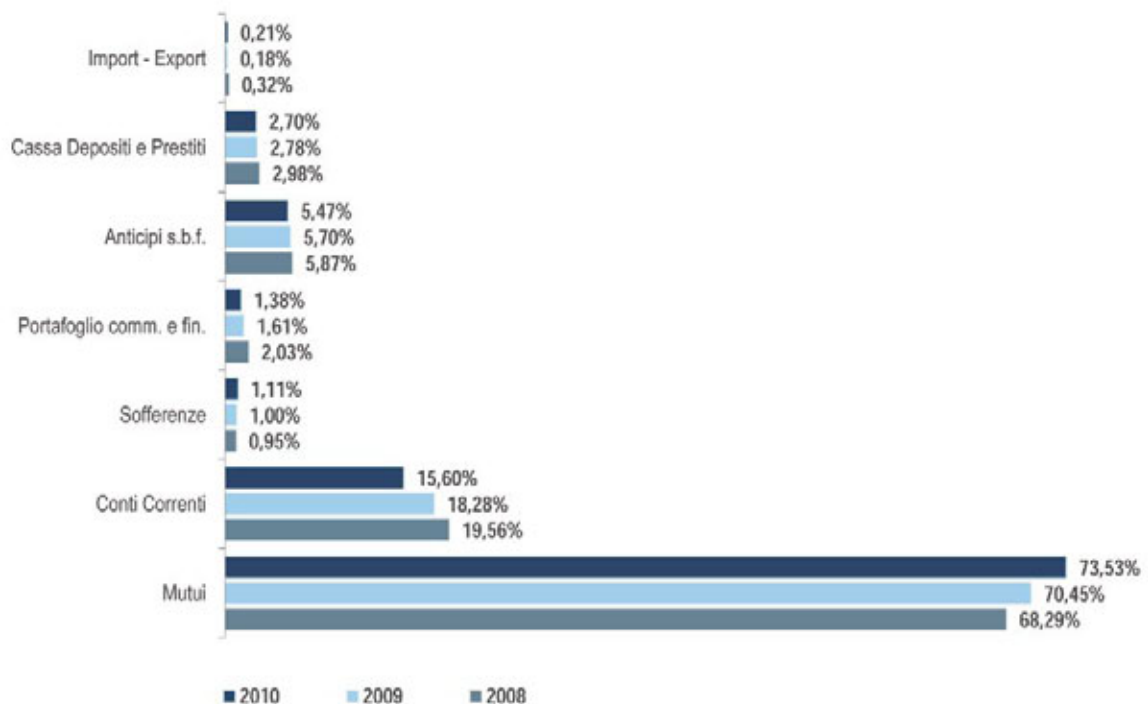
Gli impieghi della Banca, in conformità alle disposizioni di vigilanza, sono concentrati nel territorio di riferimento, secondo una logica tesa a favorire lo sviluppo dell'economia locale e a limitare il dirottamento del risparmio verso altre piazze più interessanti.

Nel 2010 i principali destinatari dei crediti erogati sono stati prevalentemente commercianti, artigiani, imprenditori piccoli e medi, famiglie. La dinamica degli impieghi è stata crescente.

ANDAMENTO DEL NUMERO RAPPORTI E DEL TOTALE IMPIEGHI



COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEGLI IMPIEGHI (31/12/2010)



G3 Marketing development

Sviluppo prodotti esistenti

Nel 2010 si è proceduto ad una razionalizzazione e semplificazione dell'offerta, puntando su pochi prodotti la cui caratteristica è quella di saper soddisfare le esigenze delle diverse categorie di clientela.

Conti Correnti

Famiglie e Risparmiatori



PRIMO CONTO

Il conto tutto incluso per chi effettua tante operazioni allo sportello



CONTO LEGGERO

Il conto per chi ha una bassa operatività di sportello e vuole risparmiare sui costi



CONTO DIRECTA

Il conto dedicato a chi fa trading



CONTO SOCIO BCC

Il conto agevolato dedicato ai soci della Banca



SIMPLYBANK WEB

La tua Banca a portata di clic 24 ore al giorno

Imprese



CONTO IMPRESA

Il conto dedicato alle imprese a poco più di 8 euro mensili



CONTO IMPRESE SOCI

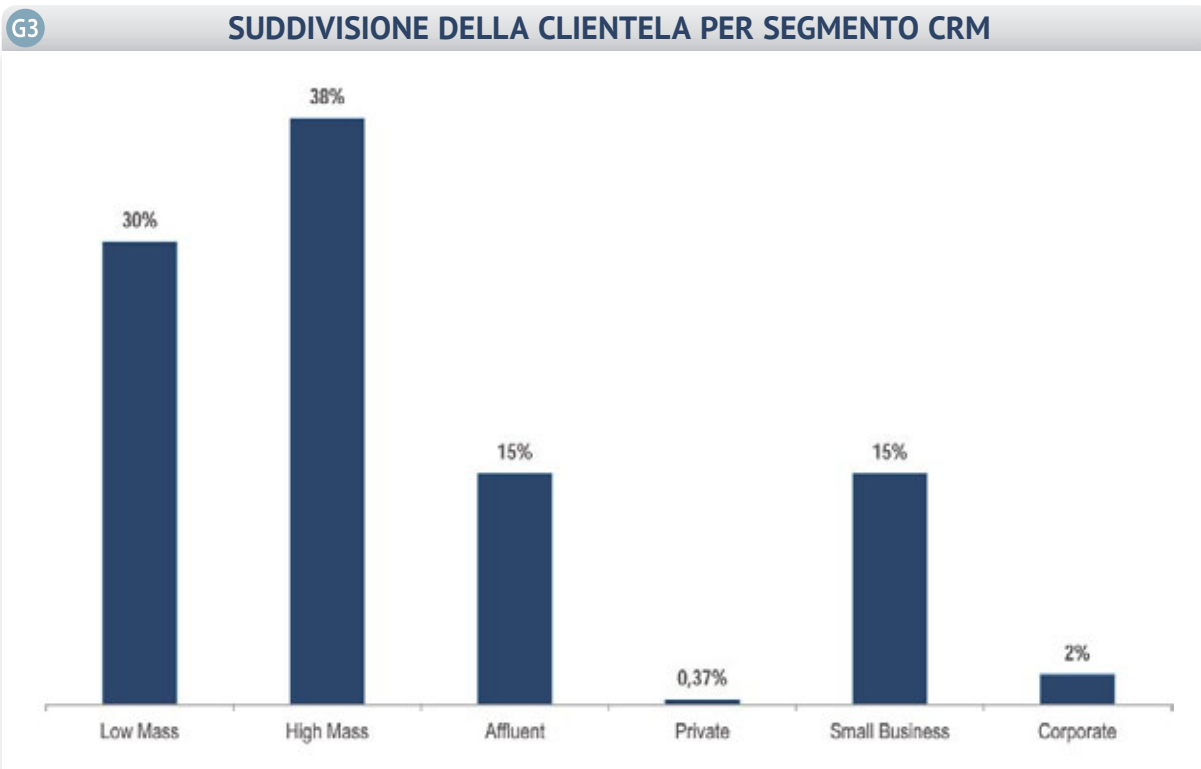
Il conto agevolato dedicato alle aziende che sottoscrivono quote sociali della Banca



L'iniziativa "Negozio Amico", promossa dalla Banca a favore dei propri clienti, ha dato vita a una catena commerciale estesa a 113 esercizi, collocati in 12 comuni del territorio e appartenenti a tutte le categorie merceologiche. Presso questi punti vendita i clienti della BCC possono usufruire di sconti dal 5% al 30% in base alla spesa effettuata.

A sostegno delle PMI e delle famiglie la Banca nel corso del 2010 ha aderito all'Avviso Comune per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio e all'accordo "Piano Famiglie" per la sospensione del rimborso dei mutui (per 12 mesi) solo per la quota capitale e per mutui fino a euro 150.000. Nel corso del 2010 sono pervenute 30 domande di avviso comune per la sospensione dei debiti delle PMI, tutte ammissibili e attivate (7 nel 2009). Per l'attuazione del "Piano Famiglie" a sostegno del mercato del credito retail sono pervenute alla Banca 6 richieste.

In seguito all'adozione del CRM, la clientela della Banca è stata suddivisa, in relazione alla dimensione dei depositi e degli affidamenti, nei segmenti riportati nel grafico precedente. Tale segmentazione permette di attivare iniziative commerciali e di marketing mirate e coerenti alle necessità di ogni singolo segmento di clientela.



Legenda

Low Mass: Clienti privati depositanti fino 1.000 € (normalmente clienti di nuova acquisizione)

High Mass: Clienti privati depositanti fino 30.000 € (normalmente clienti di recente acquisizione)

Affluent: Clienti privati depositanti fino a 500.000 €

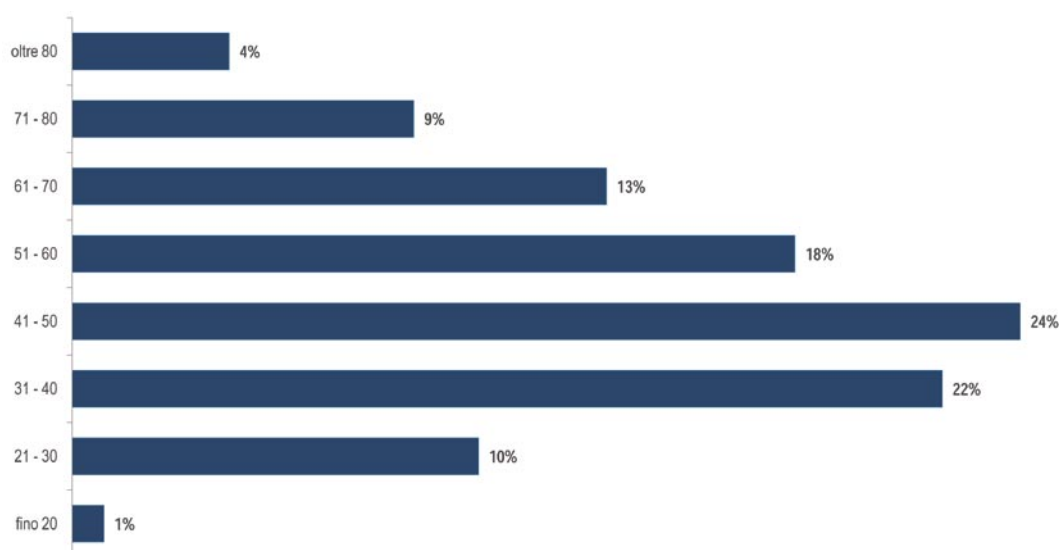
Private: Clienti privati depositanti oltre 500.000 €

Small Business: Aziende di piccole dimensioni con affidamenti entro 250.000 €

Corporate: Aziende di medio/grandi dimensioni con affidamenti oltre 250.000 €

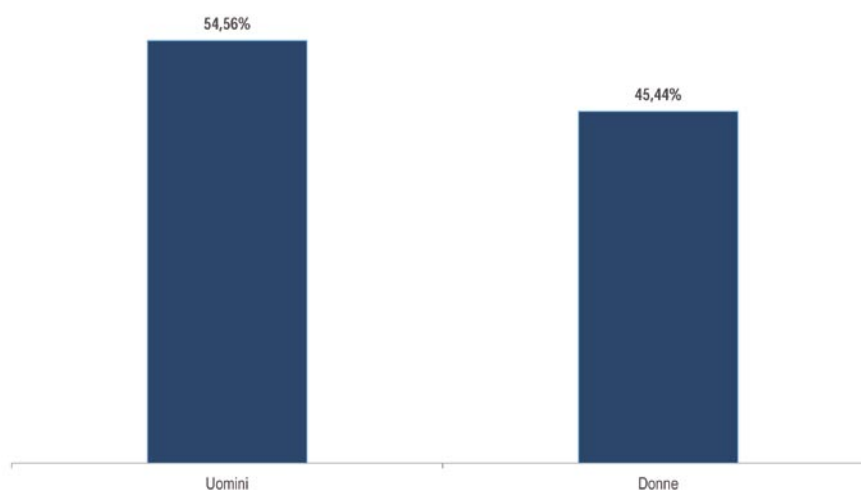
G3

SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA PER FASCE D'ETÀ ANNO 2010



G3

SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA PER SESSO



I CANALI DI COMUNICAZIONE DIRETTA

SPORTELLO APERTO

L'House Organ della BCC San Marzano di San Giuseppe è diventato in questi anni un vero e proprio punto di riferimento per clienti, soci e non solo. Raccoglie alcune delle attività realizzate dalla nostra Banca sul territorio offrendo una panoramica dell'impegno sociale e culturale dell'Istituto. Giunto al suo settimo anno, il periodico, affronta con sempre maggiore attenzione i temi di natura economica e finanziaria approfondendo argomenti sui quali è desta l'attenzione dei risparmiatori. E' stato il primo giornale di una BCC ad offrire spazio alle altre banche di credito cooperativo sparse in tutta Italia per conoscere e promuovere il Sistema e presentare ai lettori il diverso modo di fare Banca locale lungo lo Stivale. Esempio apprezzato ed emulato anche da altri periodici.

Viaggia stabilmente sopra le 50 pagine, stampate (nei mesi di novembre, marzo e giugno) su carta amica dell'ambiente.

Il periodico ha suscitato consensi anche nella versione pdf scaricabile dal sito della Banca, in cui è disponibile tra l'altro l'archivio degli anni passati. Nel 2010, sono state moltissime le copie scaricate degli anni precedenti.



SPORTELLO APERTO ONLINE

La versione online del nostro giornale ha confermato le principali caratteristiche: agile e snella, capace di fornire informazioni e notizie utili in tempi rapidi. A conferma dei consensi ottenuti, è aumentato in maniera considerevole il numero degli iscritti che ricevono la newsletter, strumento che privilegia un contatto soft con gli interlocutori, sia in termini di argomentazioni, sia dal punto di vista tecnico (conservando uno standard piuttosto modesto di peso in termini di kb).

BCC NEWS

Promozione delle aziende territoriali, news quotidiane e prodotti bancari. E' questo, in sintesi, il palinsesto del servizio BCCNEWS dedicato ai clienti della BCC San Marzano di San Giuseppe. All'interno di tutte le filiali i clienti in attesa possono conoscere nuovi servizi, ricevere informazioni sui fatti del giorno e offerte da parte delle attività commerciali del territorio attraverso i televisori lcd, che offrono un servizio "splittato", vale a dire diversificato per le filiali.

FACEBOOK

Attraverso il profilo BCC DI SAN MARZANO, la nostra Banca è sbarcata su Facebook, il social network più in voga. L'attività di comunicazione diventa così ancor più capillare e trasversale. Oltre 2200 gli amici che seguono le attività dell'Istituto, sono informati sugli eventi, partecipano ai tavoli di discussione. La particolarità è contenuta nel fatto che sono state incontrate persone da altre parti d'Italia che seguono con interesse le iniziative della BCC di San Marzano. Il social network è diventato anche uno strumento commerciale, avendo trovato proprio su Facebook diversi clienti.

facebook
BCC San Marzano

TWITTER

Meno diffuso del precedente, anche questo social network vede protagonista la BCC San Marzano di San Giuseppe attraverso la diffusione delle proprie attività.

YOU TUBE

Tutto ciò che è video, servizi giornalistici e campagne di comunicazione viaggia online anche sul canale televisivo tematico BCC San Marzano. Qui si dà appuntamento la rassegna video della nostra Banca che trova spazio attraverso un'apposita finestra anche nel sito istituzionale.

IL SITO ISTITUZIONALE - Per i dettagli si rimanda a pag. 93

Sportello Aperto:

nel 2010 stampate
8.000 copie.
Scaricate da web
674 copie dell'anno
in corso e 1.055
degli anni passati

La scelta operata dalla Banca di adottare un modello di gestione aziendale socialmente responsabile ha condotto a un'attenzione crescente verso temi dell'etica e dello sviluppo sostenibile, attraverso la commercializzazione di prodotti etici messi a disposizione dalle società del Movimento Cooperativo.

- “Aureo WWF Pianeta Terra”, prodotti destinati a quei risparmiatori alla ricerca di un rendimento in linea con le performance proposte dalle principali borse mondiali, ma anche legato a particolari indicatori di carattere ambientale.
- “Leasing Etico” di Banca Agrileasing S.p.A., formula innovativa studiata per sostenere iniziative che abbiano una reale utilità per la società e per l'ambiente. Per questo oltre alla consueta verifica di tipo economico è prevista una specifica analisi socio-ambientale. Etikit è la procedura che valuta il contenuto etico dei progetti da finanziare dei soggetti richiedenti.
- La BCC di San Marzano non erogando finanziamenti nè all'industria bellica nè alle aziende dell'indotto non compare nell'elenco delle così dette “Banche armate”. *



La Banca ha sempre gestito i rapporti con la clientela secondo principi di trasparenza, chiarezza e qualità, garantendo ai clienti che intendessero inoltrare reclami, il libero accesso ai seguenti organi:



- Ufficio Reclami, pronto ad accogliere le ragioni di insoddisfazione della clientela e a offrire opportune risposte. Nell'anno 2010 sono pervenuti all'Ufficio in questione diciassette reclami, di cui tre conclusi con ragione dei clienti, uno è proseguito con atto di citazione, il resto non ha avuto seguito dopo i chiarimenti della Banca. Uno dei reclami ricevuti ha riguardato presunte violazioni della privacy da parte della Banca, ma non ha avuto alcun seguito.
- Conciliatore Bancario, associazione che da giugno 2007 ingloba l'Ombudsman bancario, pronto a risolvere le controversie che non trovano soddisfazione presso l'Ufficio Reclami della Banca. Nel 2010 il conciliatore Bancario non ha ricevuto reclami da parte di clienti della Banca.
- Inoltre, nel 2010 si è conclusa la ridefinizione del processo di gestione dei reclami nell'ambito della normativa interna della Banca.

G3 Nel corso del 2010 la Banca non ha ricevuto sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura di servizi e prodotti alla clientela.

* La campagna, lanciata nel 1999 da Nigrizia, Pax Christi, Mosaico di pace e Missione Oggi, ha offerto al risparmiatore nel corso degli anni uno strumento di pressione per contrastare il finanziamento di armi.

G3 3.5 FORNITORI

I fornitori della Banca sono selezionati in base alla qualità ed economicità dei servizi/prodotti offerti e a parità di condizioni sono privilegiati quelli appartenenti al locale tessuto socio economico. L'accezione "locale" indica tutti i fornitori con sede legale nei comuni del territorio di competenza (v. Tabella Territorio di operatività). Essi appartengono prevalentemente alle categorie di artigiani, piccoli imprenditori e professionisti, spesso anche clienti della Banca.

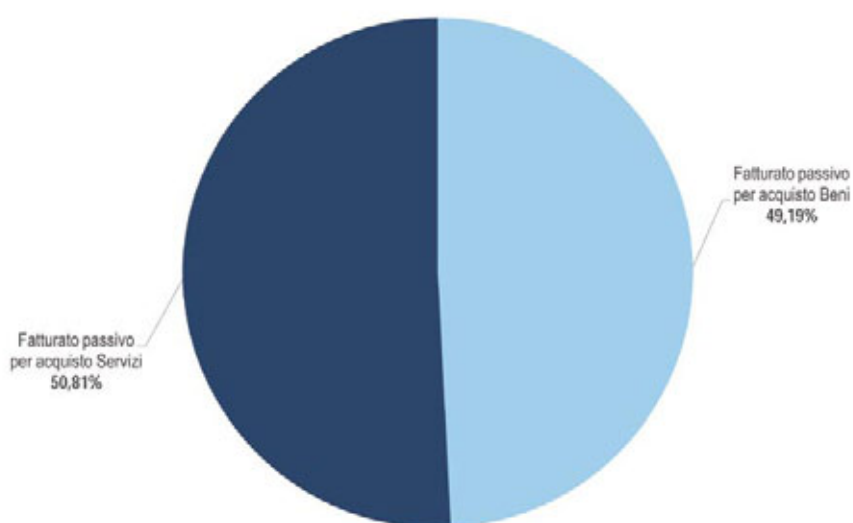
La tipologia dei fornitori non locali è caratterizzata da aziende di servizi/prodotti e di consulenza ad alto valore aggiunto non reperibili sul territorio di competenza.

Servizi affidati in outsourcing

- gestione del sistema informativo bancario (SIB2000 - Phoenix Informatica Bancaria S.p.A.)
- gestione del servizio informativo direzionale (SID2000 - CSD Centro Sistemi Direzionali)
- gestione servizio anagrafe e prezzo - dividendi - cedole titoli (Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est)
- revisione contabile periodica (KPMG S.p.A.)
- revisione interna (CO.SE.BA. S.c.p.A.)
- gestione servizio Asset & Liability Management e valutazione titoli (Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est)
- gestione Customer Relationship Management (Euseco Italia S.r.l.)
- gestione microfilmatura assegni e lavorazione portafoglio
- gestione servizio paghe stipendi e contributi (Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna)
- gestione trasporti della posta da e verso ICCREA
- manutenzione di tutte le apparecchiature elettroniche e hardware e degli impianti (climatizzazione, riscaldamento, allarme, sicurezza e ascensori) installati presso le sedi della Banca.

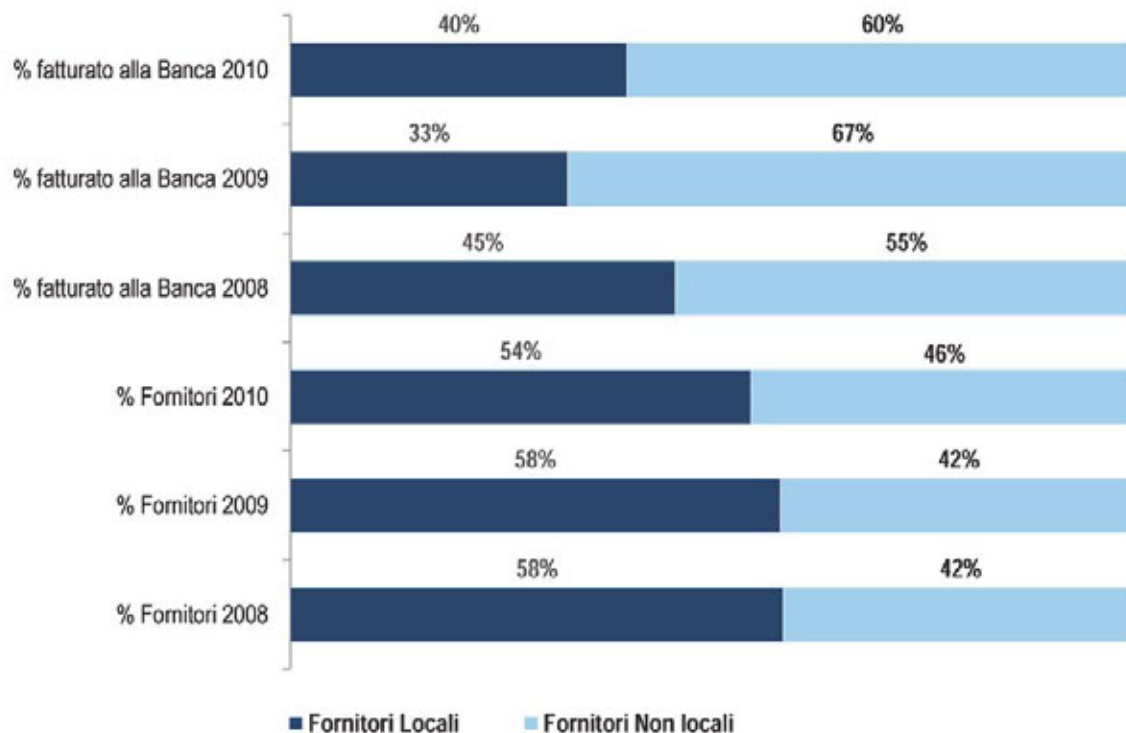
Nel 2010 il fatturato passivo globale della Banca è derivato dall'acquisto di beni per il 49,19% (57% nel 2009) e dall'acquisto di servizi per il 50,81% (43% nel 2009).

FATTURATO PASSIVO 2010: RIPARTIZIONE TRA BENI E SERVIZI



La Banca ha intrattenuto rapporti con 311 fornitori (di cui 169 nel territorio di operatività), sostenendo costi per un totale di 5.847 mila euro di cui 2.325 mila euro pagati ad aziende appartenenti al territorio di operatività.

RIPARTIZIONE DEI FORNITORI IN BASE ALLA PROVENIENZA



I dati esposti nella tabella di seguito riportata, evidenziano l'impegno della Banca verso i fornitori appartenenti al territorio di operatività, il cui numero, infatti, è maggiore rispetto a quelli fuori zona, sebbene il valore del fatturato sia inferiore. A volte il territorio non è in grado di fornire i servizi ad elevato valore aggiunto richiesti dalla Banca.

DISTRIBUZIONE DEGLI ACQUISTI PER AREA GEOGRAFICA: ANNO 2010

	Fatturato	%	N. Fornitori
ITALIA			
Sud	4.673.928	79,90%	210
- di cui Puglia	4.414.093	75,46%	201
- di cui nel territorio di operatività	2.324.522	39,74%	169
Centro	389.809	6,66%	43
Nord	783.461	13,39%	56
TOTALE ITALIA	5.847.198	99,96%	309
ESTERO	2.295	0,04%	2
TOTALE	5.849.493	100,00%	311

Le seguenti tabelle riportano il numero e il “valore” dei fornitori suddivisi in famiglie di attività per origine territoriale.

Fatturato (in Euro) dei fornitori in base al tipo di bene/servizio fornito e alla provenienza		
Bene/servizio fornito	Fornitori locali	Altri fornitori
Acqua		7.382
Affitti	193.384	4.858
Archiviazione documenti		11.107
Archivio esterno		29.721
Autovetture	73.934	16.162
Cancelleria	763	30.866
Consulenze	56.095	251.147
Consulenze legali	83.460	6.568
Contributi associativi		136.642
Corriere e postali		82.414
Elaborazione dati programmi		286.893
Energia elettrica		141.651
Gestione rete Promotori	133.330	
Impianti	28.029	110.789
Internet - canali virtuali		205.991
Lavoro interinale		132.298
Libri giornali e riviste	2.435	13.057
Locazione macchine elettroniche	83.108	1.260
Macchine elettroniche	42.867	24.828
Manutenzione impianti	54.534	150.928
Materiali di consumo	41.914	19.895
Modulistica e rassegna	57.693	49.963
Riscaldamento gas		655
Servizi bancari		486.804
Servizi di pulizia	125.912	2.283
Servizio Visure	77.748	47.116
Sicurezza sul lavoro	804	78.677
Software	5.386	28.298
Spese per mobili e immobili	997.166	693.308
Spese per pubblicità	120.405	84.907
Spese varie	137.714	68.530
Studi notarili		
Telecomunicazioni	100	56.920
Ticket pasto		138.842
Vigilanza Gestione contante	8.741	124.211
Totale complessivo	2.324.522	3.524.940

Il Servizio Organizzazione ha continuato a svolgere un intenso lavoro teso alla razionalizzazione dei contratti di fornitura e alla qualità dei servizi dei fornitori, con l'esplicito obiettivo della riduzione delle criticità nei maggiori flussi di lavoro favorendo l'efficienza, la produttività e la razionalizzazione dei costi.

Nel corso del 2010, con la nuova filiale di Sava, si è concluso il processo che ha portato all'uniformità del parco ATM, al fine di ottenere economie di scala nei confronti del fornitore unico e migliori

servizi verso la clientela (cassa self 24 ore su 24).

Nel 2010 si è anche conclusa l'attività di razionalizzazione della fornitura di macchinari elettronici, che ha portato ad utilizzare strumenti tecnici di lavoro a consumo (fotocopiatrici, stampanti, fax) esclusivamente attraverso il servizio di noleggio, con fornitura dei materiali di consumo direttamente a carico del noleggiatore.

Nell'ambito dell'intero progetto il Servizio Organizzazione, ove possibile, ha privilegiato gli interlocutori caratterizzati dalla duplice natura di Fornitore-Cliente appartenente ove possibile al territorio di competenza.

Le certificazioni sono requisito preferenziale per avviare un rapporto di collaborazione con la Banca. I principali fornitori, quelli che offrono beni e servizi ad alto valore aggiunto, sono dotati di certificazioni di qualità, gli altri, soprattutto quelli localizzati nella zona di competenza della Banca, evidenziano una minore attenzione a questo aspetto. A testimoniare la volontà della Banca ricevere e quindi fornire servizi migliori nel 2010 il numero di fornitori certificati è aumentato rispetto agli anni precedenti, come si rileva dalla tabella che segue.

Nel corso del 2010 non si sono verificati casi di **contenzioso** con fornitori.

Le fatture dei fornitori, durante l'anno 2010, sono state regolarmente pagate entro trenta giorni dalla data della fattura e comunque nei termini previsti dalla fornitura.

TIPOLOGIA CERTIFICAZIONI	FORNITORI IN ZONA DI COMPETENZA			FORNITORI NON IN ZONA DI COMPETENZA			TOTALE		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
N. totale fornitori	160	200	169	115	146	142	275	346	311
BS7799 (1)	-	-	-	2	1	1	2	1	1
ISO14001 (2)	-	1	1	8	7	10	8	8	11
ISO27001 (1)	-	-	-	2	3	3	2	3	3
ISO9001 (3)	5	3	4	32	34	39	37	37	43
ISO9002 (3)	-	1	1	2	2	2	2	3	3
ISO9100 (3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2002 FSC	-	-	-	2	1	2	2	1	1
CMMI Maturity Level 3 (4)	-	-	-	-	-	1	-	-	1
OHSAS 18001 (5)	-	-	-	-	1	1	-	1	1
SISTRI (6)	-	-	-	-	-	1	-	-	1
Numeri certificazioni	5	5	6	48	49	59	53	54	65
Numero fornitori certificati	5	5	6	36	40	45	41	47	51
Incidenza % fornitori certificati sul totale	3,13%	2,50%	3,55%	31,30%	27,40%	31,69%	14,91%	13,58%	16,40%
Variazione dell'incidenza % sull'anno precedente	-62,05%	-20,00%	42,01%	-9,30%	-12,48%	-9,30%	-20,39%	-8,89%	20,00%

1) Certificazione sul sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni

2) Certificazione ambientale

3) Certificazione sulla qualità

4) Capability Maturity Model Integration nell'ingegneria del software è uno standard dei requisiti di processo aziendale

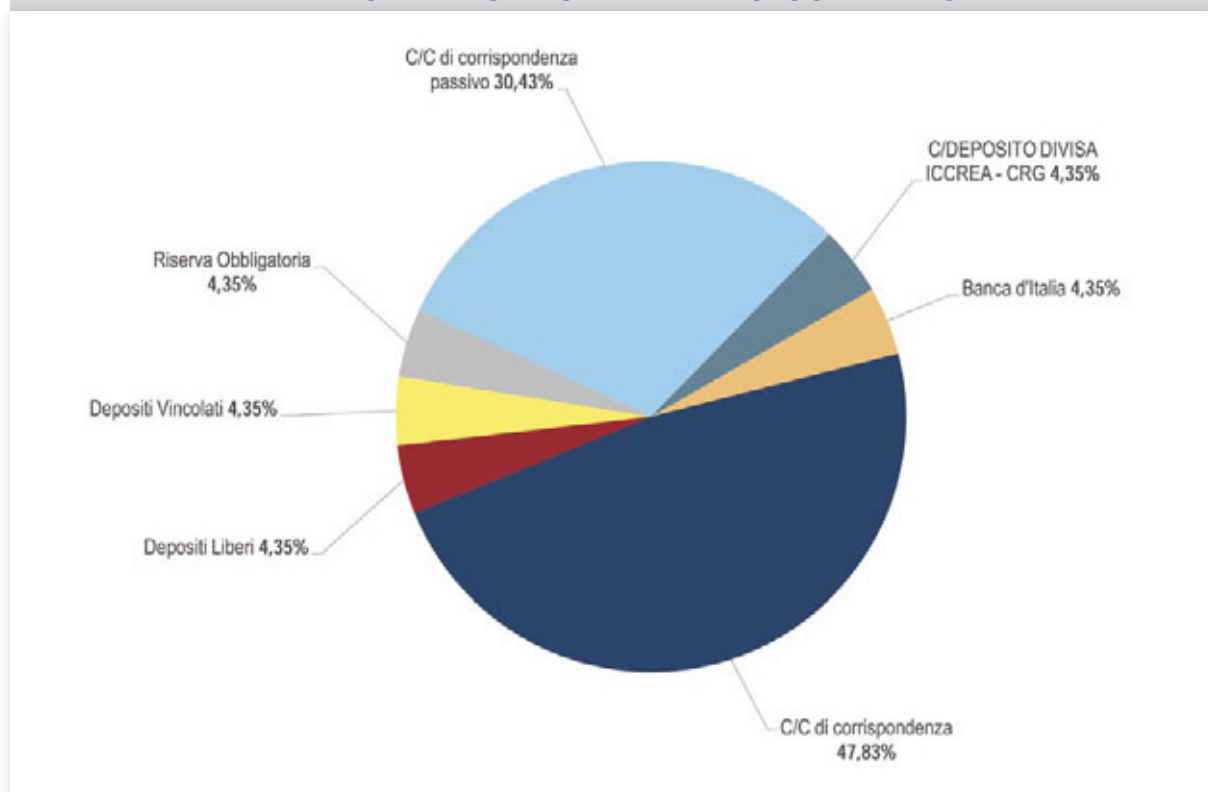
5) E' una medicina del lavoro internazionale e sistema di sicurezza specifica di gestione

6) Sistema elettronico di tracciamento dei rifiuti

G3 3.6 ALTRE BANCHE / ISTITUZIONI

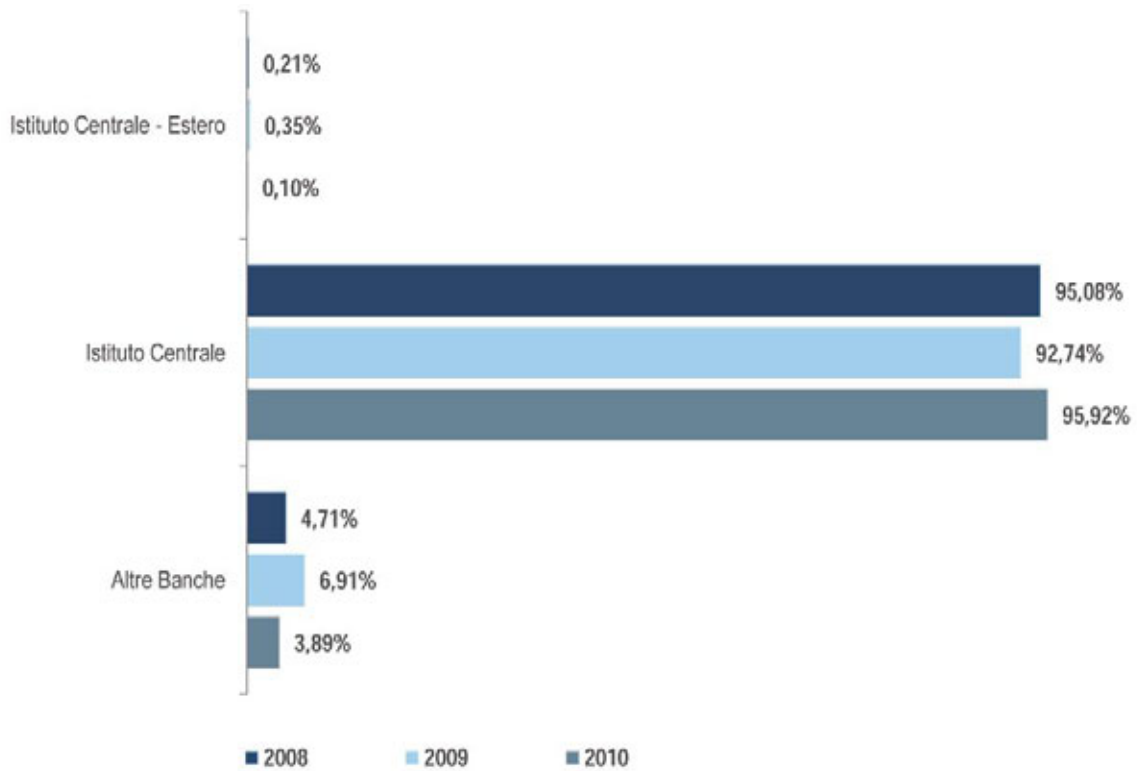
La Banca nel 2010 ha intrattenuto rapporti con 17 istituzioni creditizie (10 attivi e 7 di raccolta). I rapporti di raccolta sono intrattenuti con BCC locali, cinque hanno sede legale in Puglia e due in Basilicata. La forma tecnica prevalente è il conto corrente di corrispondenza (47,83%).

RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER TIPOLOGIA RAPPORTI

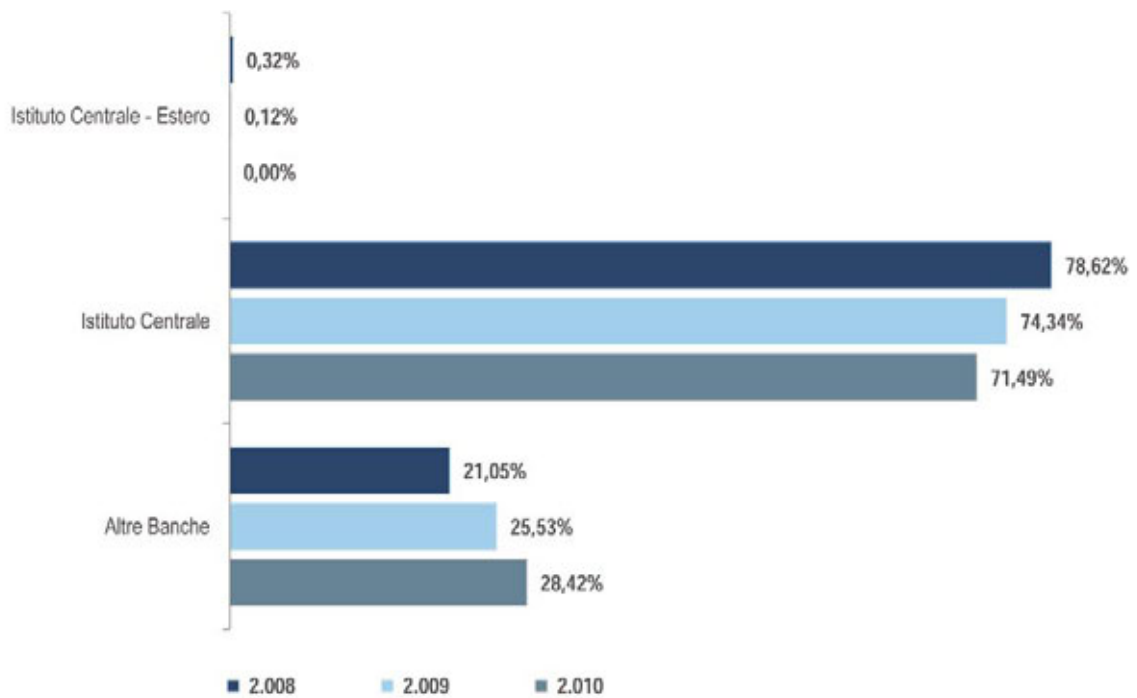


Nell'ambito della tipologia "C/C di corrispondenza" il rapporto con l'Istituto Centrale delle Casse Rurali e Artigiane (I.C.C.R.E.A.), su cui viene regolata l'intera attività svolta giornalmente dalla Banca, rappresenta il rapporto più consistente, sia per numero di operazioni che per valore delle stesse.

NUMERO OPERAZIONI AL 31 DICEMBRE (in %)



VALORE OPERAZIONI AL 31 DICEMBRE (in %)



Per quanto concerne il comparto estero la Banca non ha rapporti diretti con Banche estere. L'operatività è svolta essenzialmente per il tramite dell'Istituto Centrale (I.C.C.R.E.A.), mediante l'utilizzo tecnico di sottoconti in valuta.

La Banca ha operato con le maggiori **Compagnie Assicurative e Intermediari Finanziari nazionali ed esteri**.

I principali partner sono stati Assimoco e Banca Agrileasing che rappresentano, la prima l'espressione del ramo assicurativo e la seconda l'espressione del ramo leasing all'interno del Sistema del Credito Cooperativo, le cui politiche di investimento sono ritenute coerenti con quelle della Banca e offrono tariffe tra le più convenienti sul mercato, in particolar modo verso i soci della BCC.



Il 24 maggio 2010 Standard & Poor's, primaria società internazionale di valutazione analisi finanziaria, conferma il **rating** assegnato l'anno precedente alla BCC di San Marzano. S&P ha indicato un **BBB-** (a lungo termine), e **A-3** (sul breve periodo).

La misura del rating assegnato da un organismo indipendente e autorevole esprime l'affidabilità della Banca quale soggetto destinatario di investimenti.

I fattori che hanno determinato la stabilità del rating sono i seguenti:

- un adeguato profilo di rischio sul credito, nonostante un leggero deterioramento verificatosi nel 2009, comunque inferiore alla media del settore. La Banca beneficia di una buona diversificazione settoriale, con basse esposizioni nei settori a maggior rischio. La Banca mostra una profonda conoscenza e una stretta prossimità alla clientela che tradizionalmente le permette di essere meno sensibile alla volatilità dei cicli economici. Questi fattori hanno permesso alla BCC di San Marzano di mantenere gli indicatori sulla qualità dell'attivo migliori rispetto alla media del sistema BCC e delle altre banche presenti nella stessa area;
- il grado di liquidità rappresenta un aspetto distintivo rispetto alle altre BCC retate;
- gli indicatori di solvibilità sono soddisfacenti, il TIER1 ratio risulta adeguato, sebbene il limitato capitale di base possa limitare la flessibilità finanziaria della Banca nel sopportare rischi inattesi;
- infine vi è una reale aspettativa che la Banca manterrà un adeguato profilo finanziario, nonostante la recessione economica, beneficiando sia delle misure adottate di controllo del portafoglio mutui, sia della buona diversificazione dei settori di appartenenza della clientela.

I rapporti con gli istituzionali Enti di Vigilanza (Banca d'Italia, U.I.F., Consob) sono caratterizzati dalla massima collaborazione.

La Banca ha intrattenuto stretti rapporti di collaborazione con la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata che rappresenta il primo interlocutore nella formulazione di pareri e chiarimenti normativi in materia bancaria.

Le principali riunioni, cui la Banca ha preso parte nel 2010 presso la Federazione delle BCC di Puglia e Basilicata, hanno riguardato le seguenti tematiche:

- attività federativa nazionale e locale;
- Piano formativo 2010.

Nell'ambito istituzionale risulta rilevante il rapporto con l'Istituto Centrale delle Casse Rurali e Artigiane (I.C.C.R.E.A.) con riferimento agli aspetti non coperti dal rapporto con le Federazioni locali anche attraverso interventi di altri enti appartenenti al movimento.

Nel 2010 il Sistema dei Controlli Interni è stato oggetto di riorganizzazione; l'attuale Funzione Controlli Interni consta di un Responsabile, che è altresì il Referente Interno della Funzione Compliance, e di due unità addette; rispettivamente all'Ufficio Ispettorato e all'Ufficio Controllo Rischi, quest'ultimo incaricato della produzione della rendicontazione relativa al processo di autovalutazione del capitale (ICAAP). Tutte le aree gestionali sono oggetto di controlli adeguati ed efficaci, di cui, nel seguito, se ne dettagliano le principali caratteristiche.

Si riportano, di seguito, gli aspetti salienti delle principali tipologie di controllo poste in essere al fine di garantire l'osservanza della legge.

Tipologia di controllo	Caratteristiche
Controllo sulla gestione dei rischi e sulla conformità alla normativa (secondo livello)	<p>Controlli sulla gestione dei rischi Condotti a cura della Funzione Controlli Interni; i principi su cui le attività di tale Funzione si basano sono: chiara definizione dei livelli di responsabilità; efficienti sistemi informativi interni; separatezza dei compiti operativi da quelli di controllo; standardizzazione degli iter procedurali; documentabilità dei controlli; indipendenza della Funzione Controlli Interni. Tale Funzione ha il compito di definire le metodologie di misurazione dei rischi, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative, di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento e la conformità alla regolamentazione interna, oltre che alla norme di legge, di quantificare il grado di esposizione ai rischi.</p> <p>Controlli di conformità normativa Tale Funzione risulta parzialmente esternalizzata alla locale Federazione delle BCC di Puglia e Basilicata; il referente interno è individuato nel Responsabile della Funzione Controlli Interni. Lo scopo della Funzione Compliance (conformità normativa) è quello di promuovere il rispetto delle leggi, delle norme, dei codici interni di comportamento per minimizzare il rischio di non conformità normativa ed i rischi reputazionali ad esso connessi, collaborando, per gli aspetti di competenza, alla realizzazione del modello aziendale di monitoraggio e di gestione dei rischi.</p>
Internal Auditing (controlli di terzo livello - svolto in outsourcing dal Co.Se.Ba.)	<p>I controlli di terzo livello sono affidati in <i>outsourcing</i> al Consorzio Servizi Bancari (Co.Se.Ba), specifica entità del Movimento del Credito Cooperativo. Gli interventi del Co.Se.Ba. sono incentrati sull'analisi dei processi al fine di individuare inefficienze nella regolamentazione, per la parte relativa ai controlli, oltre che nelle procedure e nelle attività di controllo. La Banca inoltre effettua interventi di <i>follow-up</i> sulle attività sottoposte a controllo.</p>

Nei confronti della Comunità Finanziaria e delle Istituzioni la Banca ha adottato forme di comunicazione idonee e trasparenti, offrendo la sua collaborazione a numerose associazioni di categoria (ASCOM, COTAFARTI, COFIDI, CONFAGRICOLTURA, CONFINDUSTRIA, CONFSCOOPERATIVE, CONFARTIGIANATO, ASSONAUTICA).

G3 Nell'ambito dei rapporti con le banche e le istituzioni non si registrano casi di **contenzioso e litigiosità**.

Inoltre, nel corso del 2010 per la attività propria la Banca non ha ricevuto sanzioni per violazione di leggi e regolamenti.

3.7 STATO / AUTONOMIE

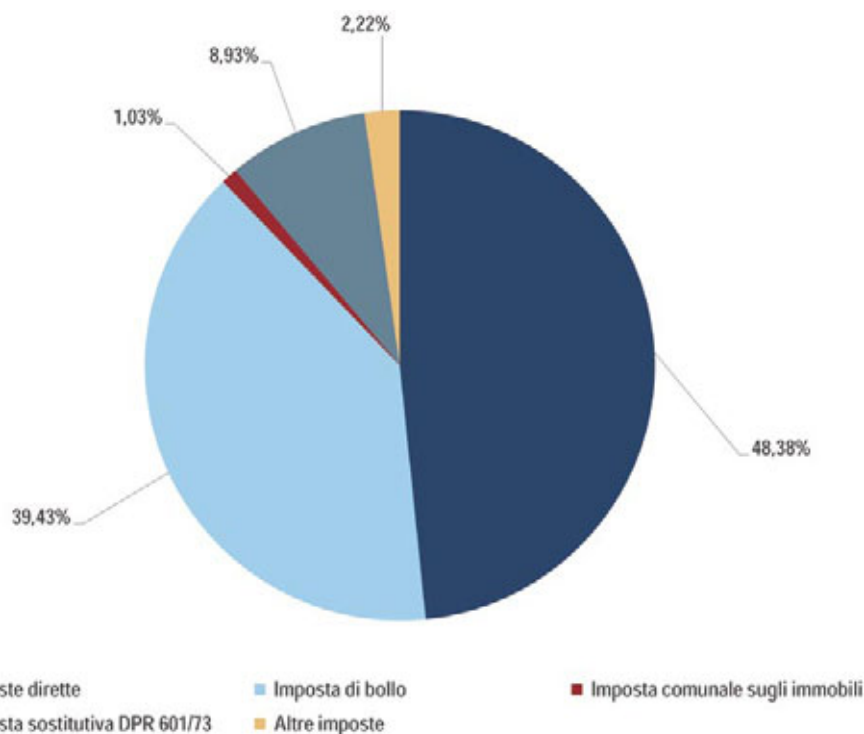
Nel 2010 sono state rilevate in bilancio imposte e tributi per un importo pari a 1.415 mila euro, oltre a 2.492 mila euro di ritenute versate in qualità di sostituti d'imposta, come riportato nella tabella seguente:

EFFETTO ECONOMICO			
	2008	2009	2010
Imposte dirette	742.019	817.986	684.615
Tassa su contratti di borsa			
Imposta di bollo	482.405	527.087	557.919
Imposta comunale sugli immobili	12.231	12.970	14.614
Imposta sostitutiva DPR 601/73	127.541	127.832	126.420
Altre imposte	51.247	62.365	31.476
Totale	1.415.443	1.548.239	1.415.045

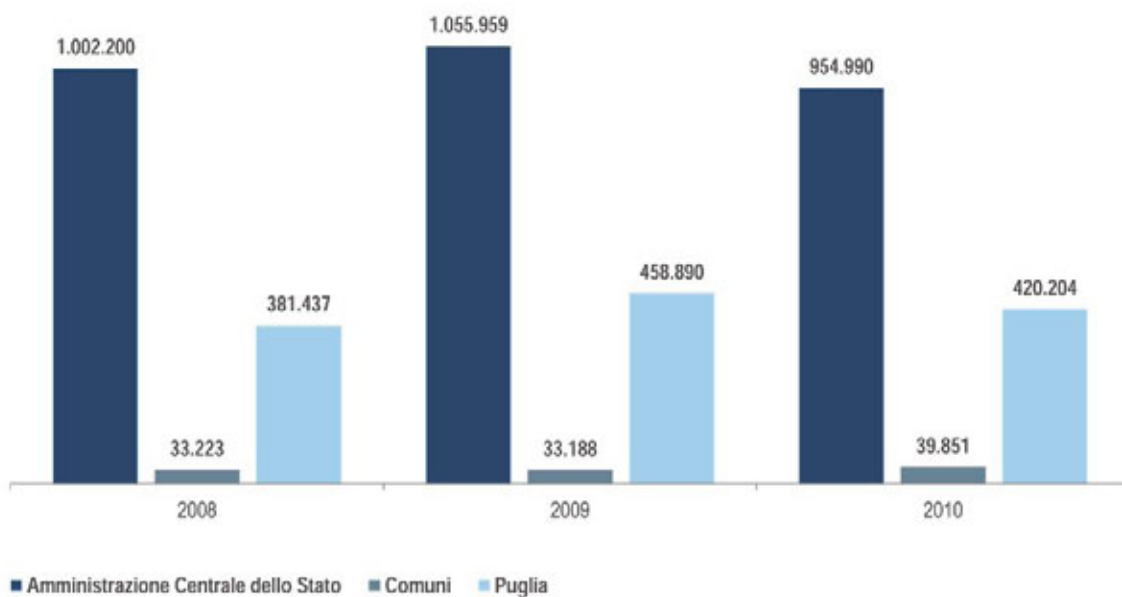
Lo **scambio telematico** delle informazioni con l'Agenzia delle entrate è conforme agli obblighi di legge ed è stato portato a regime.

Nei grafici che seguono si evidenzia il beneficio economico apportato dalla Banca allo Stato, distinguendo tra Amministrazioni Centrali dello Stato, Amministrazione Regionale Puglia e Amministrazioni Comunali (ovvero in base al soggetto che percepisce direttamente l'imposta).

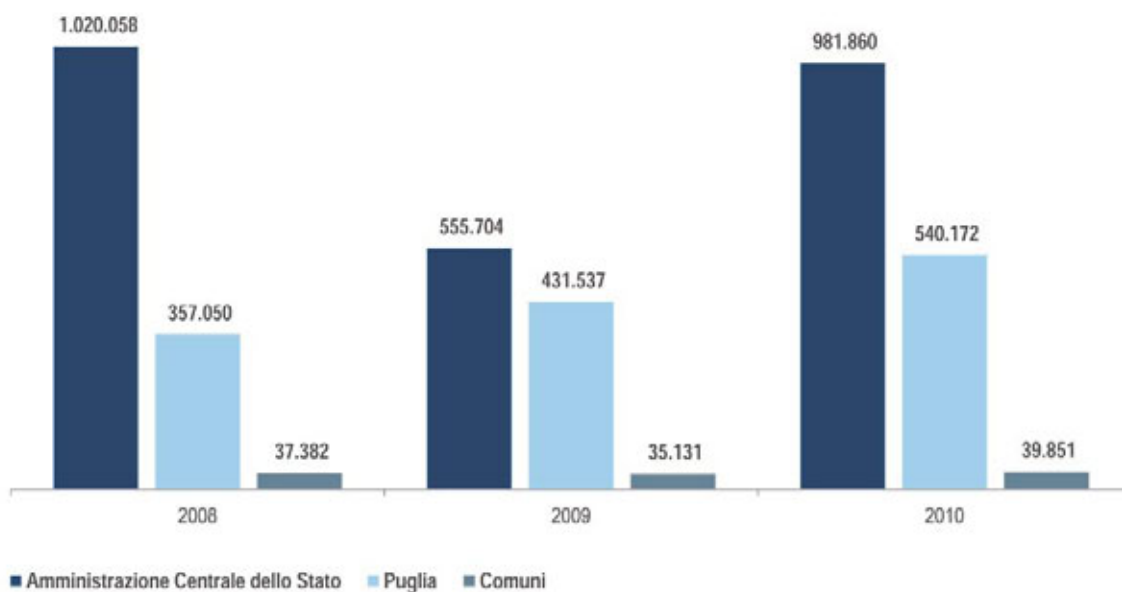
IMPOSTE E TASSE 2009 – CRITERIO ECONOMICO



TERRITORIALITÀ DELLE IMPOSTE 2010 CRITERIO ECONOMICO



TERRITORIALITÀ DELLE IMPOSTE 2010 CRITERIO FINANZIARIO



In virtù dello status di Banca di Credito Cooperativo, la BCC di San Marzano ha goduto della detasazione dei fondi destinati a riserva indivisibile, per un importo pari a 1.160 mila euro (Legge 59/92 sulla Cooperazione).

La Banca intrattiene con **Enti Locali** e **Pubblica Amministrazione** i seguenti rapporti:

- tesoreria di cinque Comuni della provincia di Taranto (San Marzano, Grottaglie, Faggiano, Leporano e Fragagnano) di un ente denominato Unione dei Comuni di Massafra, Crispiano e Statte, di undici scuole (otto istituti di istruzione secondaria superiore della provincia di Taranto e tre scuole medie superiori della provincia di Brindisi) e della Camera di Commercio di Taranto;
- protocollo d'intesa insieme a Confagricoltura di Taranto per offrire finanziamenti a tasso agevolato ai produttori, mutui agricoli e forme di leasing per il noleggio di macchinari;
- partecipazione in FININDUSTRIA S.r.l., società promossa dall'Associazione degli Industriali della Provincia di Taranto, il cui oggetto sociale è la prestazione di servizi e di consulenza, l'assunzione di partecipazioni, la concessione di garanzie e finanziamenti a imprese operanti in settori strategici di mercato nella provincia di Taranto;
- convenzione con Società di Garanzia fra Commercianti Taranto. L'accordo riguarda le richieste di affidamento presentate dalle PMI associate a Confidi e da quest'ultima garantiti nella misura dell'80%;
- adesione all'accordo stipulato con Legambiente per finanziare la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Non si segnalano nel corso dell'anno 2010 casi di contenzioso con lo Stato, gli Enti Pubblici e la Magistratura, verso i quali i rapporti sono improntati alla massima collaborazione.

...gestione di
**5 Tesorerie
Comunali
11 Tesorerie
scolastiche**

3.8 COLLETTIVITÀ - INIZIATIVE PER IL TERRITORIO - PREMI G3

INTERVENTI NEL SOCIALE			
	2008	2009	2010
Numero di interventi	64	67	61
Importo (in migliaia di euro)	126	119	95

I PRESIDI DEL LIBRO

Nasce a Grottaglie, con il sostegno della Banca, il Presidio del Libro. L'iniziativa promossa da un nutrito gruppo di appassionati della lettura, ha adottato l'Auditorium della BCC San Marzano di San Giuseppe, quale luogo in cui sviluppare progetti, fissando un fitto calendario di "Incontri con l'Autore". Ospiti, nella stagione letteraria della BCC San Marzano di San Giuseppe, fra gli altri: Antonio Caprarica, Nicola La Gioia e Massimo Montanari. La Banca ha avviato anche un progetto Biblioteca e diffusione della lettura fra i giovani studenti e i propri clienti.



I Presidi del Libro - Antonio Caprarica

IL CAMPANILE - OBBLIGAZIONI ETICHE

La BCC San Marzano di San Giuseppe vara le proprie obbligazioni etiche "Il Campanile". Il progetto sostiene le associazioni di volontariato, i centri parrocchiali e i progetti culturali. Moltissime le candidature giunte attraverso il sito internet della Banca. Fra i primi progetti ad essere sostenuti la ricerca storica sull'ipogeo Beaumont-Bonelli di Taranto e il Fondo Antidiossina del capoluogo, particolarmente impegnato per un ambiente maggiormente sostenibile. Alle associazioni va una percentuale del monte obbligazionario emesso dalla Banca e destinato ad un progetto specifico. "Il Campanile" è stato insignito da AiFin con il Premio Banca Locale dell'Anno 2010, come miglior progetto di sostegno e collaborazione con il territorio.

Obbligazione etica - Il Campanile

EUGENIO BENETTAZZO: LA CRISI IN UNO SHOW

Eugenio Benetazzo, il Beppe Grillo dell'economia, com'è stato ribattezzato a livello nazionale, vero e proprio telepredicatore di una finanza alternativa, è protagonista principale di una crociata di etica e coscienza. L'evento, promosso dalla nostra Banca, ha riscosso un incredibile successo di pubblico che ha gremito il Teatro Orfeo, fra i più prestigiosi di Taranto, in un piovoso lunedì di fine marzo.

LA CITTA' CHE PRODUCE - IMPRESA LAVORO

Prima giornata del salone dell'orientamento al lavoro denominato "Impresa Lavoro" organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria. Una trentina di stand organizzati per tutto il perimetro del palazzetto di Taranto che hanno ospitato per l'intera mattina migliaia di studenti di Scuole



Eugenio Benetazzo - "Funny Money"

superiori e Università di Taranto. Un confronto diretto con i responsabili di imprese, aziende, enti di formazione e forze dell'ordine che ha permesso ai giovani tarantini di ottenere utili informazioni sul mondo del lavoro.

L'IMPEGNO SOCIALE DELLA BANCA PREMIATO NELLA PRESTIGIOSA SEDE DELL'ABI

Un'attestazione di stima e un riconoscimento all'impegno sociale, sono stati riconosciuti alla nostra Banca nell'ambito della IX Edizione del Premio "Donato Menichella", svoltosi a Roma nella prestigiosa sede dell'ABI a Palazzo Altieri. L'evento promosso dalla Fondazione Nuove Proposte ha visto assegnare riconoscimenti a importanti manager e rappresentanti istituzionali del mondo del credito e della ricerca economica.

LEGALITA'

Incontro con il Giudice Ayala

Il Giudice Giuseppe Ayala, nell'ambito del progetto "I Ragazzi e la Legalità", promosso dalle scuole di San Marzano di San Giuseppe (Istituto Comprensivo "Casalini", Istituto Comprensivo "Castriota" e Istituto Professionale Industria e Artigianato "Falcone"), con il sostegno della nostra Banca ha incontrato i giovani studenti nell'Auditorium della BCC San Marzano di San Giuseppe. Il magistrato ha portato la ricca esperienza personale sul campo, raccolta nel libro "Chi ha paura muore ogni giorno. I miei anni con Falcone e Borsellino" (Edito da Mondadori).

Omaggio a Dimitri simbolo di legalità

La BCC San Marzano di San Giuseppe, a Francavilla Fontana, ha avviato – insieme alle Istituzioni del territorio e al mondo della Scuola, un percorso teso alla diffusione della legalità.

Con gli studenti della scuola Bilotta-Marone è realizzata annualmente una cerimonia in onore della memoria del Maresciallo Antonio Dimitri. Valoroso carabiniere di Manduria, che il 14 luglio 2000 ingaggiò un conflitto a fuoco con due rapinatori di una banca trovando la morte.

Mondo della scuola, rappresentanti delle istituzioni, e forze dell'ordine insieme in una sfilata da Piazza Umberto I fino all'aiuola della legalità di Viale Lilla che si conclude con una breve cerimonia con intervento dei genitori del maresciallo. Proprio l'aiuola della legalità, realizzata dall'Associazione Libera di don Luigi Ciotti e dalla BCC San Marzano di San Giuseppe, è divenuta simbolo di appartenenza, un punto di riferimento su cui costruire la coscienza civile della società.



La città che produce
"Impresa Lavoro" Taranto



Premio Donato Menichella, ABI Palazzo Altieri



Omaggio a Dimitri, simbolo di legalità



Set riprese del cortometraggio "Il Signor H"

UN CIAK PER I GIOVANI E CONTRO LA CRISI

“Finanziamo il tuo sogno. Anche se CORTO”. E’ questo il titolo del bando lanciato dalla nostra Banca su scala nazionale per valorizzare e far emergere i giovani talenti. Gli autori sono stati invitati inviare una sceneggiatura con tema portante i riflessi della crisi economico-finanziaria nel vissuto quotidiano, i risvolti sociali e umani della recessione. L’iniziativa promossa dalla nostra Banca in collaborazione con la società di produzione Bunker Lab ha registrato circa 50 opere provenienti da tutta Italia ma anche dall’estero.

La sceneggiatura vincente “Il Signor H”, scritta da Fabio Ferretti De Virgilis è diventato un film corto prodotto dalla nostra Banca (che ne ha acquistato i diritti) diretto da un giovane regista del territorio: Mirko Di Lorenzo, il quale si è cimentato con un cast di livello guidato da Alessandro Haber e con una vera e propria troupe cinematografica.

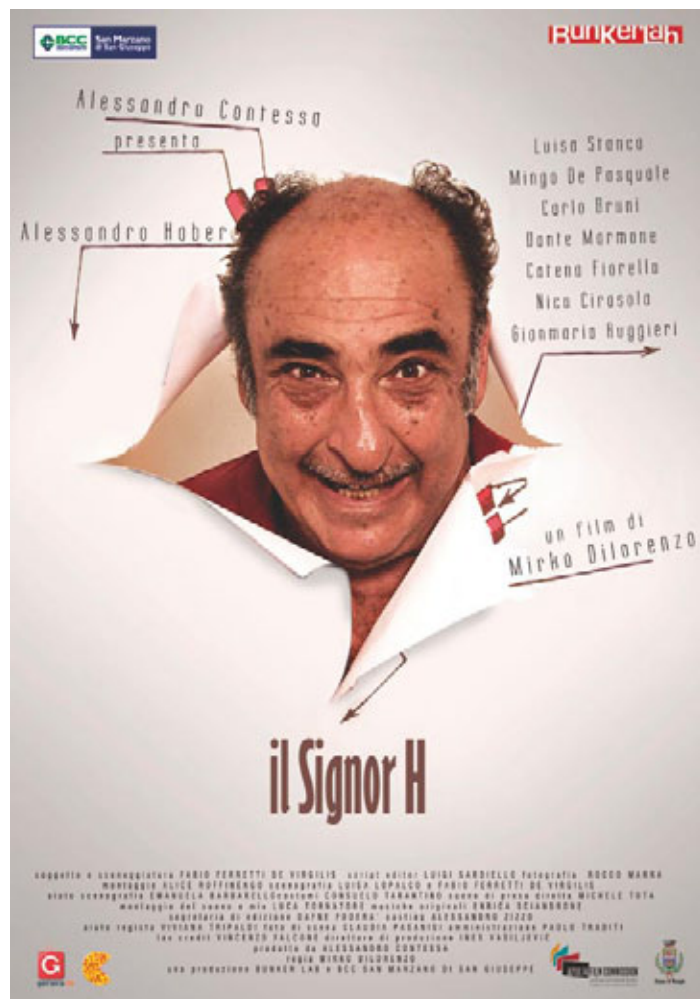


Alessandro Haber, Mingo e Mirko Di Lorenzo

**“Il Signor H”
vincitore de
“Finanziamo il tuo
sogno. Anche se
CORTO”**



Alessandro Haber



Locandina cortometraggio “Il Signor H”

UNDER LEAGUE: PICCOLI CAMPIONI CRESCONO

Il volto bello del calcio ha i contorni della Prima Under League che a Grottaglie, Centro Polisportivo Monticello, ha visto arrivare alcune fra le squadre giovanili più importanti d'Italia e non solo: AC Milan, CSKA Sofia, Ascoli Calcio, US Lecce, US Palermo, Brindisi 1912, Reggina Calcio, AS Bari, Taranto Sport. Genoa Calcio e Polisportiva San Francesco De' Geronimo Grottaglie che si sono confrontate nelle categorie 1998 e Giovanissimi. L'iniziativa allestita dalla Polisportiva San Francesco De' Geronimo, con il sostegno della nostra Banca, ha visto primeggiare la squadra terribile dei ragazzini di casa e il Palermo.



Under league

TARANTO FINANZA FORUM EDIZIONE 2010: DIREZIONE MONDO

La Quarta edizione del Taranto Finanza Forum, l'evento di economia e finanza promosso dalla nostra Banca è all'insegna del successo per qualità dei Relatori e numero qualificato di Partecipanti. Quarantaquattro esperti provenienti da ogni parte d'Europa e dagli Emirati Arabi a confronto sulle analisi dei mercati e le strategie d'investimento; oltre settecento iscritti provenienti da ogni parte d'Italia per comprendere quale sarà il futuro prossimo dell'economia e della finanza. Una lunga no-stop, quella di fine settembre, che diventa l'unico appuntamento meridionale attorno al quale si ritrovano per un serrato confronto investitori e tecnici del risparmio.



Taranto Finanza Forum edizione 2010

G3 SUONA A FESTA "IL CAMPANILE" PREMIO AIFIN

"Il Campanile" è la denominazione delle emissioni obbligazionarie della Bcc di San Marzano che oltre a remunerare in maniera significativa i risparmiatori contribuisce, con una percentuale aggiuntiva, al sostegno dell'impegno di associazioni, centri parrocchiali, enti ed istituzioni di volontariato. Tale progetto è stato giudicato come migliore iniziativa del 2010 a sostegno dello sviluppo locale, e per questo meritevole del premio "Banca e Territorio" di AIFIn (Associazione Italiana Financial Innovation).

La cerimonia si è svolta a Milano nell'ambito della Quarta Edizione del Convegno Banche Territoriali, nel corso del quale i manager degli istituti di credito locali si sono confrontati sulle nuove strategie di mercato e competitività, sulle alleanze strategiche e commerciali per il dopo-crisi.

Il progetto della BCC San Marzano di San Giuseppe, tra le varie iniziative di altre banche italiane, è stato valutato e segnalato come quello maggiormente incisivo, capace di creare una rete di valorizzazione territoriale in grado di premiare l'impegno dell'area di appartenenza.

A ritirare il premio è stato il direttore generale, Emanuele di Palma che ha sottolineato l'innovazione di tale progetto, capace di creare un circuito virtuoso tra Cliente e Banca.



Premio Banca e territorio di AIFIn

**PROGETTO “CULTURA & SOCIALE
AI TEMPI DELLA CRISI”**

Solidarietà, incontro del disagio, tutela dei proprio clienti, cultura: è ciò che propone la Bcc per il Natale 2010 come auspicio per il nuovo anno.

Coniugare Cultura & Sociale ai tempi della crisi è possibile. Lo ha dimostrato l'omonimo progetto allestito dalla BCC San Marzano di San Giuseppe in occasione del Natale 2010.

Sul fronte della Cultura, il cuore naturale è stato l'Auditorium di Grottaglie sempre più centro d'aggregazione per il territorio. Il periodo natalizio ha visto ospitare diversi eventi in contemporanea. Fra questi: la rassegna d'arte ceramica del Maestro Emanuele Esposito, “Ritorni. Sculture Ceramiche in Mostra”. Oltre quaranta opere del celebre ceramista di scuola partenopea hanno impreziosito ulteriormente la sala grottagliese della nostra Banca per una Mostra apprezzata da pubblico e critica. Le opere di Esposito sono state stimate anche dal giornalista e scrittore Antonio Caprarica, il quale, ha presentato il suo libro “C'era una volta in Italia”, singolare viaggio attorno all'Unità d'Italia vista dagli occhi del cronista infiltrato nelle stanze dei bottoni.

Sul fronte della Sociale la Banca ha posto in essere una serie di iniziative provocatorie, ma dal sapore ottimistico. Da qui l'idea di donare dal 7 al 24 dicembre a tutti i clienti delle varie filiali della Bcc un sacchetto contenente un pacco di pasta e una bottiglia di salsa. Prodotti biologici e coltivati dai giovani impegnati con l'associazione “Libera” di Don Luigi Ciotti nei campi sequestrati alla malavita organizzata.

Un Babbo Natale d'eccezione per il Natale 2010 targato Bcc: Albano Carrisi come autista di un monovolume Ford Galaxy donato dalla BCC di San Marzano alle Suore Missionarie del Sacro Costato protagoniste attive nella formazione delle nuove generazioni con la scuola e occupandosi anche di situazioni sociali a rischio.



Mostra sculture in ceramica del Maestro Emanuele Esposito



Presidio del Libro - Grottaglie - Antonio Caprarica

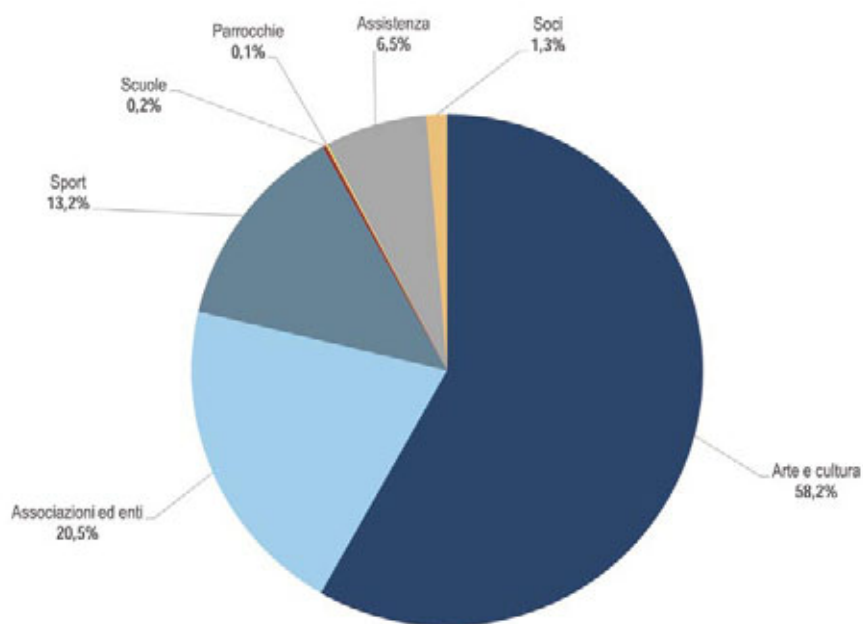


Dono prodotti alimentari in collaborazione con l'associazione Libera



Albano Carrisi dono alle Suore Missionarie del Sacro Costato

ELARGIZIONI E LIBERALITÀ 2010



AMBIENTE

Nonostante l'esiguità dell'impatto ambientale esercitato dall'attività creditizia e i modesti fattori di rischio professionale, la Banca non trascura di attuare gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia, in modo da prevenire eventuali rischi d'inquinamento.

Come precedentemente accennato sono state eliminate tutte le stampanti bancarie, costose e soggette a continua manutenzione, in luogo delle quali sono state adottate le stampanti laser. Tale iniziativa ha contribuito ad annullare il consumo di carta chimica, altrettanto costosa e inquinante.

L'attività di formazione in materia di ambiente è stata prevalentemente incentrata sugli aspetti giuridici e tecnico-gestionali inerenti a problematiche della sicurezza sul lavoro.

La Banca mantiene alta l'attenzione verso tutta la clientela titolare di rapporti home banking in quanto destinatari dell'informazione specifica (avvisi di pagamento) e periodica (estratto conto, scalare, documento di sintesi, modulistica varia) in formato elettronico, limitando in tal modo il consumo di carta stampata, risparmiando, nel contempo, i costi di spedizione.

Il personale dipendente risulta attento verso le problematiche di natura ambientale, incrementando il senso del risparmio, per il riciclo della carta bianca, fino al completo utilizzo.

I consumi di materie prime per la Banca, in quanto produttrice di servizi, sono riportati nella seguente tabella e sono limitati a energia elettrica e carta. In considerazione dell'attività svolta dalla Banca non vi sono materiali diretti. l'unico materiale rinnovabile è la carta.

Il fornitore di acqua potabile è l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese.

G3 PERFORMANCE AMBIENTALI - CONSUMI			
	2008	2009	2010
Energia elettrica - kwh annui	450.432	557.319	700.384
kwh annui / n. medio addetti	5.849	6.634	7.697
Carta kg annui	7.242	7.182	9.492
kg annui / n. medio addetti	94	86	104
Acqua - metri cubi (1)	n.d.	n.d.	1.048
m ³ acqua / n. medio dipendenti			10
N. cartucce toner (2) nero	n.d.	n.d.	271
N. cartucce toner colore	n.d.	n.d.	24
Kg toner cartucce consumate (3)	n.d.	n.d.	448
kg annui / n. medio addetti	n.d.	n.d.	5

(1) Il consumo annuo di m³ di acqua delle filiali in affitto (Taranto, Foggiano, ...) è stato stimato in base alla media dei consumi pro capite delle filiali di proprietà (tra il personale, oltre i dipendenti, sono compresi gli interinali, gli stagisti, i lavoratori a progetto e i promotori). (2) Lo smaltimento delle cartucce è effettuato direttamente dal fornitore. (3) Il peso complessivo è calcolato sulla base del peso medio di una cartuccia che si aggira intorno a 1.5 Kg.

Gli organi di vigilanza in materia ambientale non hanno notificato violazioni né erogato sanzioni alla Banca per infrazioni commesse.

In merito all'obiettivo di incrementare l'autosufficienza energetica nazionale, attraverso la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la Banca ha confezionato un prodotto di conto corrente (Conto Girasole), attraverso cui finanziare l'installazione di pannelli fotovoltaici, per un'energia pulita e il risparmio energetico.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, la Banca richiede a tutti i fornitori le certificazioni inerenti alla specifica attività svolta da questi ultimi, in relazione all'ambiente e alla sicurezza sul lavoro.

MEDIA E COMUNITÀ

Nel 2010, la BCC San Marzano di San Giuseppe ha rimarcato in maniera importante il proprio ruolo di Banca del territorio. L'utilizzo integrato fra media classici e new media, soprattutto i social network, ha favorito un inserimento ancora più capillare all'interno dell'area di appartenenza, consolidando la reputazione e amplificando in maniera esponenziale tutte le attività sociali e l'impegno dell'Istituto.



Nel 2010 l'ammontare complessivo delle spese di pubblicità e di promozione sostenute dalla BCC di San Marzano ammonta a 208 mila euro.

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

Particolarmente incisiva la campagna video, accompagnata dal claim “La Banca che ti assomiglia” è stata interpretata dal noto attore teatrale e di fiction, Dante Marmone, impegnato nell'interpretazione di un personaggio plurimo: il cliente che entra in Banca, il cassiere con il quale interagisce, l'addetto alla manutenzione delle piante all'interno della filiale e, infine, il direttore. Con sommo stupore, il cliente, trova una Banca che gli assomiglia in tutto e per tutto, che lo conosce come se stesso e quindi capace di accompagnarlo nelle esigenze quotidiane. La particolarità di questa campagna è nel fatto che gli stessi dipendenti della Filiale di Grottaglie hanno partecipato come comparse.



Campagne specifiche, inoltre, sono state riservate per le aperture delle filiali di Sava e Taranto 2, per il Taranto Finanza Forum e per le iniziative sociali. Confermando il pay-off “Questa è la mia Banca”, la BCC San Marzano di San Giuseppe ha sottolineato il pensiero e il senso d’appartenenza di tutti i clienti. La BCC San Marzano di San Giuseppe, inoltre, ha concesso gratuitamente spazi pubblicitari per campagne sociali promosse da sodalizi di volontariato, come la LILT (Lega Italiana Tumori).



PRINCIPALI MEDIA UTILIZZATI

Emittenti televisive



Emittenti satellitari



Emittenti radiofoniche



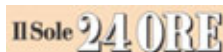
Testate territoriali



Edizioni regionali di quotidiani nazionali



Quotidiani nazionali



Testata on-line



Settimanali



Testate del Credito Cooperativo



IL SITO ISTITUZIONALE

www.bccsanmarzano.it

Nel corso del 2010, i visitatori sono stati oltre 96 mila per oltre 2,9 milioni di pagine viste, corrispondenti a una media di 263 visitatori al giorno. Il che ha rappresentato un vero e proprio impegno per la Banca, coinvolta in una comunicazione sempre più tempestiva. Il portale della BCC di San Marzano è diventato fonte di informazioni non solo legate all'attività del nostro istituto, ma anche più in generale di news di natura economico-finanziaria relativamente al territorio di appartenenza.

Per sintetizzare la dimensione del sito riepiloghiamo qualche dato: numero delle pagine visitate 2.869.918; totale visitatori 96.351; nel mese di maggio si è registrato il picco con 8.979 visitatori; il lunedì è il giorno della settimana in cui il sito ha registrato più visitatori 17.153; le ore più calde sono state dalle 9 alle 11 (con una media di 8.009 visitatori). Infine, relativamente agli accessi, il 79,65% arriva dall'Italia e il 9% dagli Stati Uniti d'America, mentre, la prima città è Taranto con 6.997 visitatori, a seguire Roma (5.602), Bari (3.006) e Milano (2.491), la prima città estera è Brooklin, New York con 1.389 visitatori.

Come ormai consuetudine, accanto al sito istituzionale, per promuovere l'evento finanziario "Taranto Finanza Forum", la Banca ha utilizzato il portale: www.tarantofinanzaforum.it.

Il sito ha contabilizzato 54.133 visitatori (13.944 nel 2009), con un picco di 13.629 in settembre mese di svolgimento dell'evento (4.174 nel 2009) e a dicembre 17.720 visitatori. Il 48,68% dei visitatori è italiano, ma ci sono stati contatti da 50 stati mondiali. La città più presente al TFF è stata Roma con 1.996 visitatori seguita da Milano e Taranto, la prima città estera è Brooklin, New York con 1.001 visitatori.

STATISTICHE SITO						
	2008	2008*	2009	2009	2010	2010
	bcc san marzano	taranto finanza forum	bcc san marzano	taranto finanza forum	bcc san marzano	taranto finanza forum
Hits **						
Hits Totali	3.360.618	387.282	4.606.237	352.768	5.639.397	1.936.423
Media Hits per Giorno	9.182	2.531	12.619	966	15.450	5.305
Pagine Viste						
Pagine Viste Totali	1.906.227	20.905	2.387.937	28.916	2.869.918	89.208
Visitatori						
Visitatori Totali	70.491	131.742	93.403	13.944	96.351	54.133
Media Visitatori per Giorno	359	646	255	38	263	148

* dal 01/08/2008 al 31/12/2008

** indicano quanti files sono stati scaricati dai navigatori dal sito

...di più in: www.bccsanmarzano.it

SERVIZI DI VIRTUAL BANKING OFFERTI DALLA BANCA

SIMPLYBANKweb

SimplyBank Web è un sistema di Home Banking per i clienti privati che consente di effettuare una serie di operazioni su conti correnti, mutui o titoli. Ad ogni utente di SimplyBank Web viene associato un profilo che consente alla Banca di personalizzare i servizi offerti.

SIMPLYBANK

SimplyBank Aziende è un sistema di Corporate Banking che consente alle aziende clienti di effettuare le operazioni bancarie attraverso il proprio computer, senza recarsi in agenzia, ma restando nel proprio ufficio (nel settore Imprese si è riscontrato un crescente interesse per i servizi informativi e dispositivi in particolare per quelli di incasso e pagamento elettronici).

Simply SMS

Simply SMS è un nuovo canale (realizzato in collaborazione con Auriga S.p.A.) che consente la comunicazione Banca/cliente tramite cellulare GSM e offre al cliente la possibilità di ricevere informazioni sui propri conti correnti a cadenza prestabilita o a richiesta.

MMB

MultiMedia Banking

MultiMedia Banking è una procedura che consente di gestire chioschi multimediali, dislocati all'interno delle filiali della Banca, da cui effettuare tutte le operazioni bancarie, potendo interagire in maniera personalizzata.

directa

trading on line dal 1996

Directa Trading on line è un servizio che offre la possibilità agli investitori di operare via Internet (da pc, web tv, GSM, anche con tecnologia WAP) direttamente sui principali mercati borsistici. Il servizio permette di immettere e revocare ordini, leggere le quotazioni dei titoli con modalità push, visualizzare l'andamento del mercato e la propria posizione aggiornata.

Le **operazioni di virtual banking vengono garantite** da elevati standard di sicurezza per tutti i canali virtuali utilizzati:

CANALE VIRTUALE	SERVIZIO DI SICUREZZA
Remote Banking	Realizzato secondo le specifiche del CBI, SimplyBank offre ampie garanzie di sicurezza sia per l'accesso al sistema della Banca e lo scambio dei flussi sulla rete, sia per la riservatezza dei dati presenti sul personal computer del cliente, grazie all'utilizzo di sofisticati sistemi di crittografia.
Internet Banking	SimplyBank ha in grande considerazione l'aspetto della sicurezza e riservatezza delle informazioni. A tale scopo utilizza le più moderne tecnologie di firewall, e i più sofisticati sistemi di cifratura per tutelare la privacy delle transazioni.

Per quel che riguarda il servizio Helpdesk, gli interventi per la BCC di San Marzano nell'anno 2010 sono stati 1.392, contro i 1.517 del 2009.

L'HelpDesk è l'assistenza completa al cliente utilizzatore del SimplyBank, finalizzata a risolvere svariati problemi di tipo tecnico, relativi ai seguenti argomenti: collegamento; configurazione; informazioni operative sul prodotto; eventuali anomalie e incompatibilità tecniche che possono verificarsi durante l'uso del prodotto.

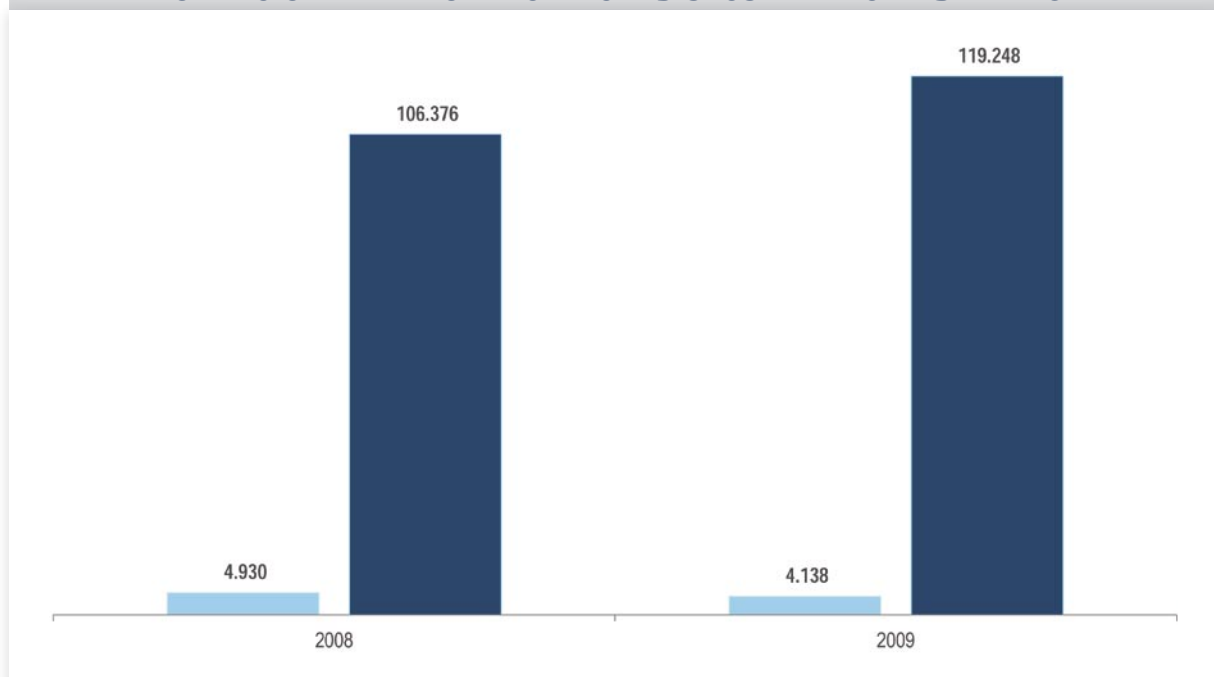
In virtù dell'**importanza data al "Virtual Banking"**, la BCC di San Marzano ha consolidato l'ormai storico accordo con Directa, la prima SIM italiana interamente telematica, per consentire ai clienti l'utilizzo del servizio di trading on line, dando così la possibilità di operare sulla Borsa italiana e sui mercati USA direttamente da casa via Internet o tramite cellulare GSM. Nell'anno 2010 sono state eseguite da 76 clienti (73 nel 2009) con la controparte Directa Sim 24.960 operazioni (23.975 nel 2009).

I volumi scambiati nel 2010 sono stati 519.834.660 euro (controvalore), pari a nominale 309.097.556 euro, contro i 187.313.767 euro nel 2009 (nominale), con un incremento del 65% sull'anno precedente.

La politica di **sensibilizzazione della clientela alla cultura dell'HomeBanking** è continua, soprattutto in conseguenza alle disposizioni di legge in materia di pagamento di deleghe (Decreto Bersani). Nel 2010 la Banca ha provveduto ad un riordino della clientela utente di servizi sul web. Per questo motivo il numero dei contratti HomeBanking attivi si è ridotto nel 2010 del 16,06% (+51,27% nel 2009). Al contrario il numero delle azioni dispositive si è incrementato del 12,10%, segno di un consapevole sviluppo del servizio offerto, verso clientela motivata all'utilizzo di servizi on line.

Nella fornitura dei servizi virtuali si evidenzia l'assenza di **contestazioni** formali da parte della clientela. L'Helpdesk ha dato assistenza ai clienti per la risoluzione di problematiche.

NUMERO UTENTI E NUMERO AZIONI DISPOSITIVE HOME BANKING



4. Sistema di rilevazione del consenso



Partecipazione alla vita della Banca.

G3 *La Banca ha adottato un sistema di rilevazione del consenso basato sul questionario di valutazione allegato al Bilancio Sociale 2009 e scaricabile dal sito web della Banca al seguente indirizzo:*

<http://www.bccsanmarzano.it/content/formbilanciasociale.php>

Il sistema di rilevazione del consenso si pone l'obiettivo di valutare:

- il livello di condivisione in merito allo strumento del Bilancio Sociale e alla sua capacità di aumentare il livello di conoscenza della realtà aziendale;*
- il livello di coerenza delle scelte di gestione rispetto ai valori dichiarati e alle aspettative legittime dei portatori di interesse.*

Inoltre, il sistema di rilevazione del consenso rappresenta anche un modo di partecipazione alla vita della Banca in quanto è data la possibilità a tutti coloro che rispondono al questionario di esprimere suggerimenti su iniziative nell'ambito della responsabilità sociale della Banca.

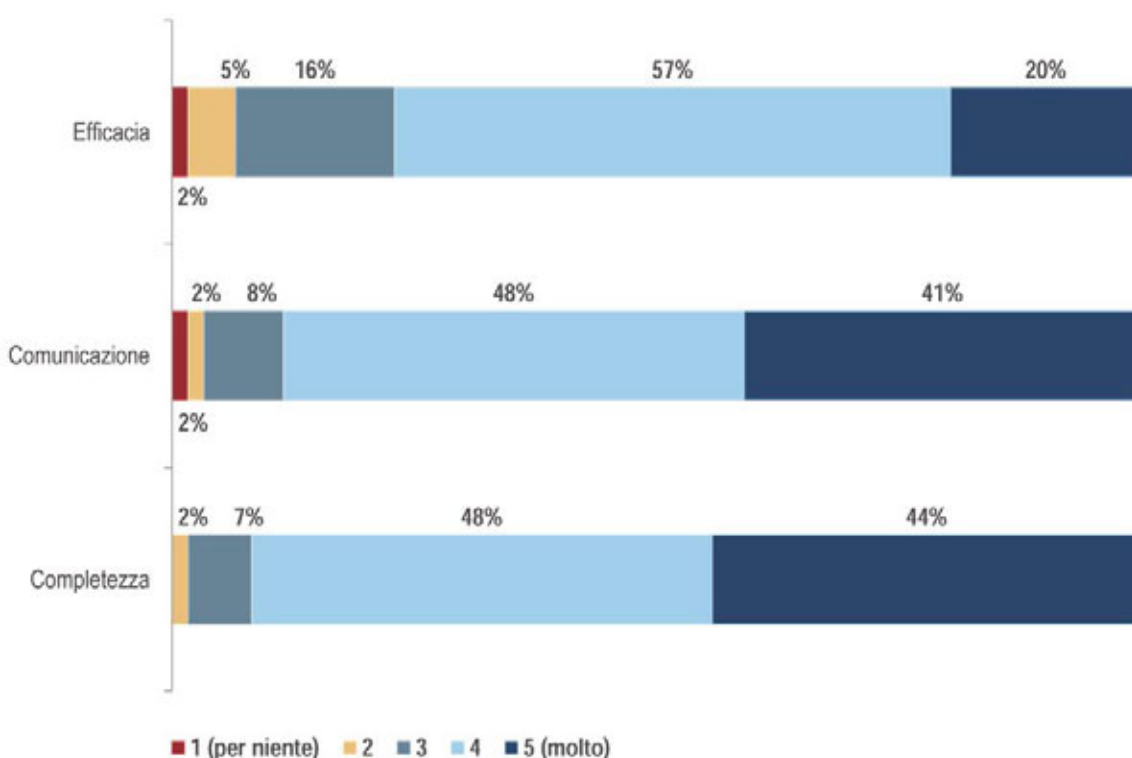
STAKEHOLDER INTERNI

Il questionario è stato somministrato a tutto il personale dipendente, il quale ha risposto nella misura del 72,62% (59,52% nell'anno precedente).

Di seguito sono riportati i grafici che sintetizzano i giudizi espressi dai dipendenti con riferimento alla qualità e leggibilità del bilancio. Emergono giudizi positivi, ma anche un'attenzione da parte di alcuni dipendenti nel rilevare aspetti di potenziale miglioramento.

Rispetto ai dati raccolti nel 2010, relativi alla valutazione del Bilancio Sociale 2009, la proporzione dei giudizi molto positivi sul totale raccolto si sono ridotti. Sempre per quanto attiene l'efficacia e la comunicazione si rileva la presenza di giudizi negativi.

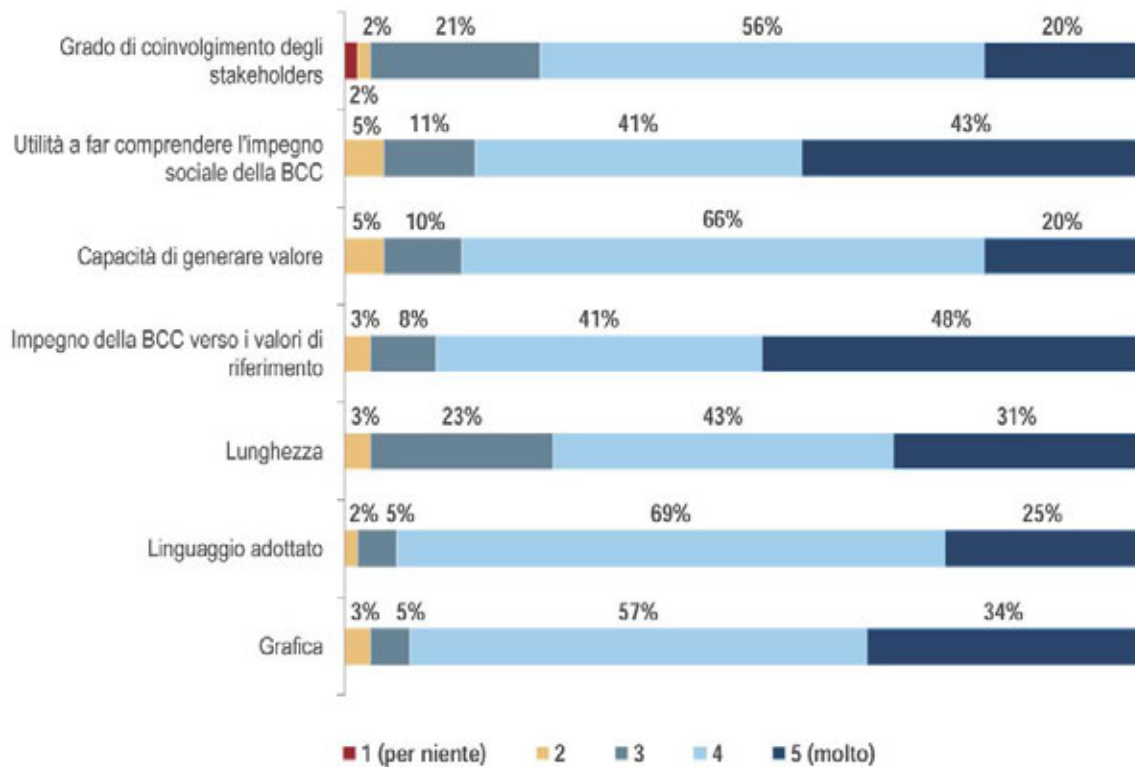
GIUDIZIO SULLA QUALITÀ DEL BILANCIO SOCIALE 2009



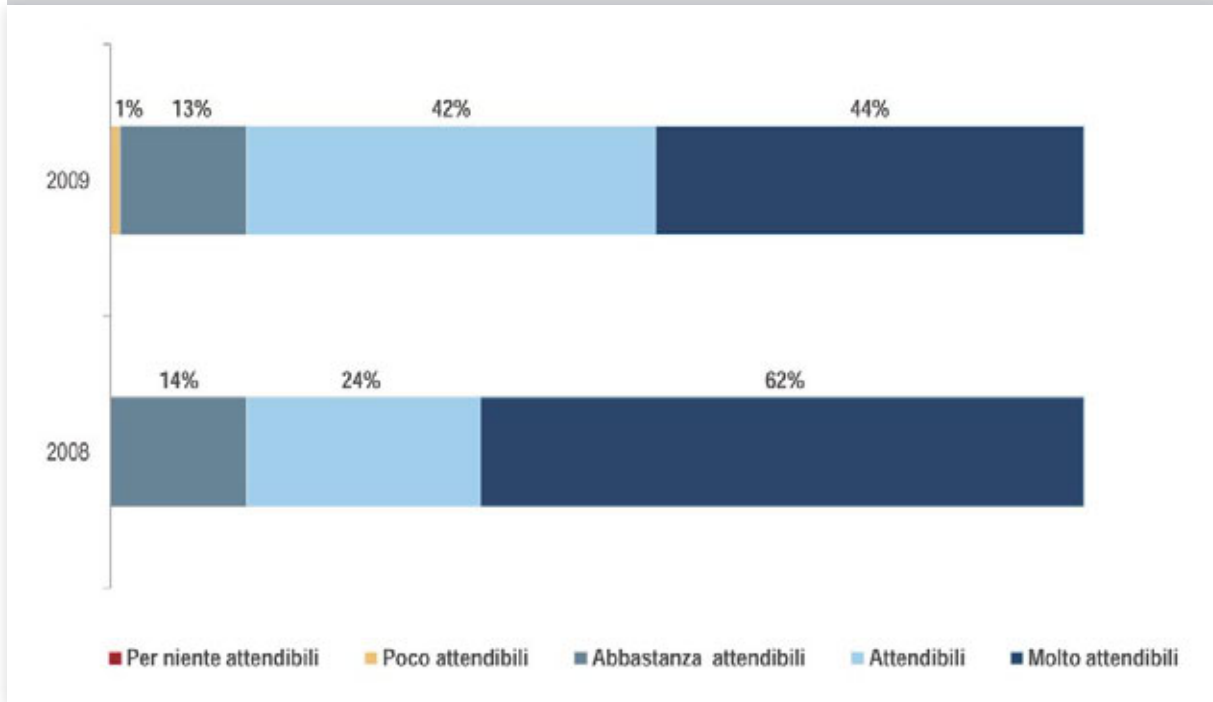
Rispetto al Bilancio Sociale 2008 circa la leggibilità del documento, si rileva un aumento dei giudizi di valore medio in merito a tutte le voci presenti nel questionario. Rispetto all'anno precedente si evidenzia inoltre che sono ricomparse anche valutazioni di livello 2.

In termini di coerenza delle informazioni contenute nel Bilancio Sociale rispetto alle conoscenze personali del dipendente emerge la prevalenza di un giudizio positivo. Sebbene emerga un decremento del numero dei giudizi molto positivi rispetto allo stesso dello scorso anno.

GIUDIZIO SULLA LEGGIBILITÀ DEL BILANCIO SOCIALE 2009

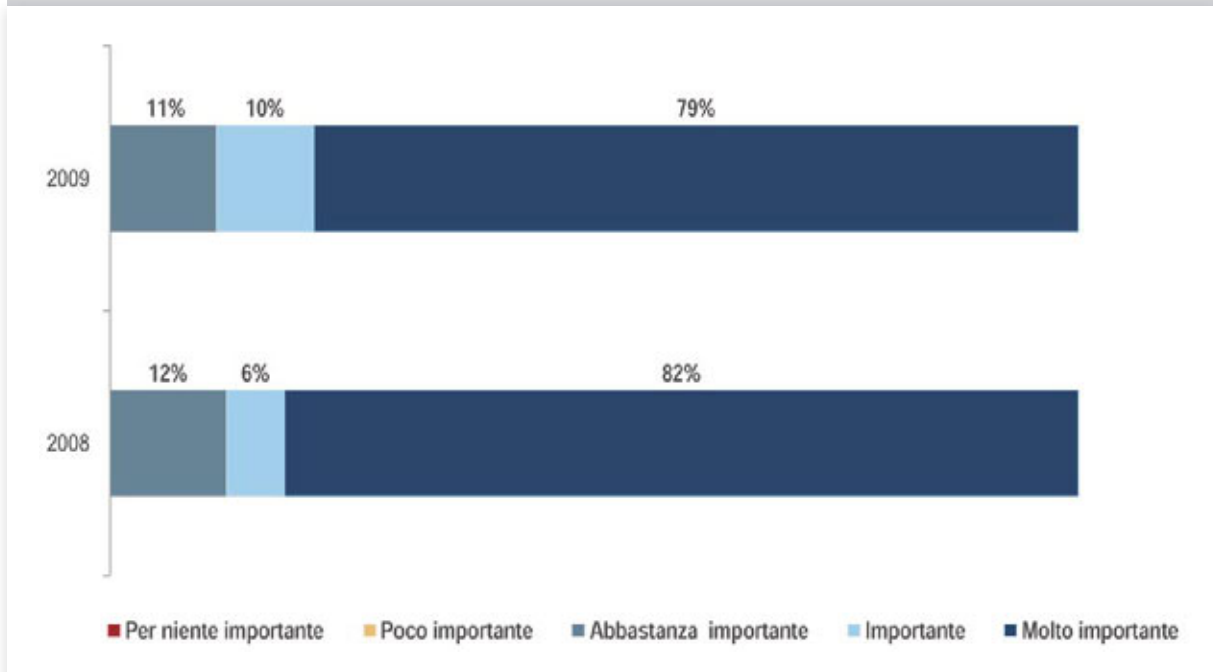


COERENZA DEL BILANCIO SOCIALE 2009 con le conoscenze personali degli intervistati relativamente alla Banca - CONFRONTO CON 2008



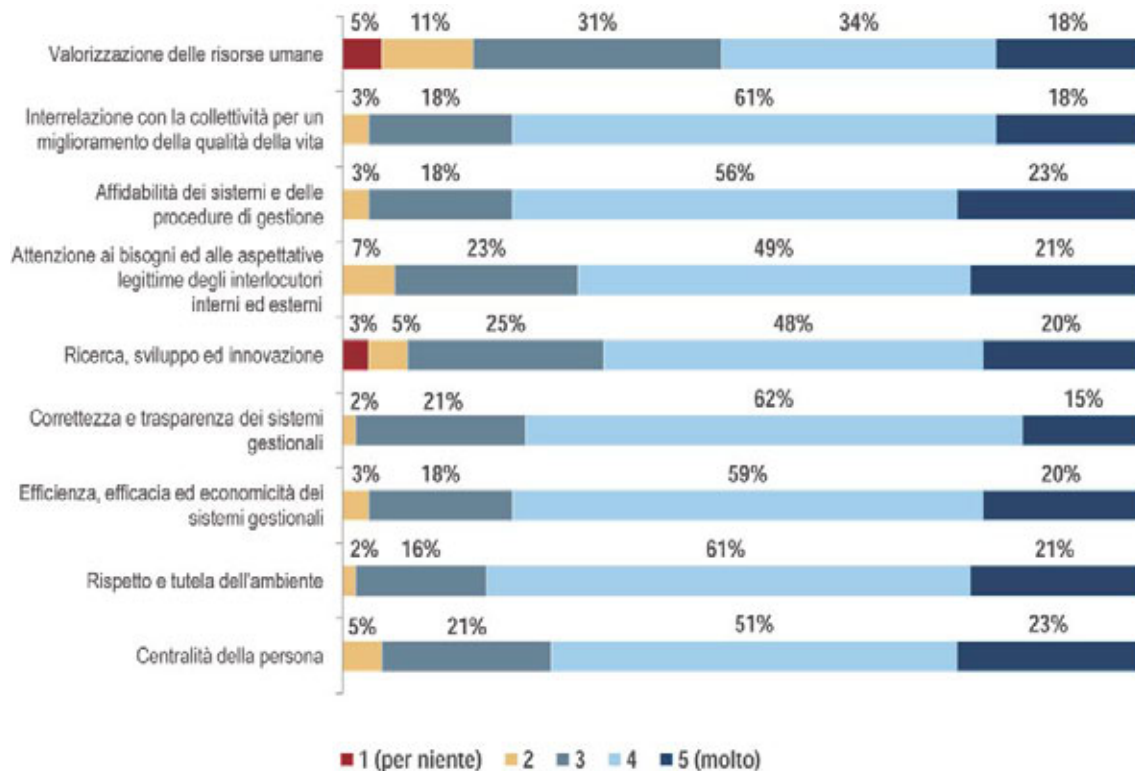
Inoltre l'79% dei dipendenti (contro il 82% dello scorso anno) hanno risposto di ritenere molto importante l'impegno della Banca verso il miglioramento dei rapporti con i propri interlocutori (dipendenti, soci, clienti, fornitori, istituzioni, collettività, ecc.).

Quant'è importante che un'impresa si impegni per migliorare il rapporto con gli stakeholder - CONFRONTO 2008



Con riferimento al giudizio espresso sul livello di coerenza dei comportamenti della Banca rispetto ai valori dichiarati nel Bilancio Sociale, si riscontra un'importante presenza di giudizi positivi. Si continua a rilevare, tuttavia, l'opinione da parte di alcuni dipendenti della necessità di un impegno maggiore da parte della Banca nella valorizzazione delle risorse umane.

COERENZA DEL BILANCIO SOCIALE 2009 CON I VALORI AZIENDALI



Il 20% dei dipendenti intervistati (24% l'anno precedente) ritiene che il Bilancio Sociale 2009 sia migliorato rispetto a quello del 2008, il 5% non è dello stesso avviso.

Infine il questionario prevede due ulteriori sezioni, una in cui proporre argomenti da trattare nel prossimo Bilancio Sociale e l'altra in cui suggerire alla Banca iniziative e miglioramenti nell'ambito della responsabilità sociale.

Relativamente alla prima sezione le principali proposte emerse sono di seguito riportate:

- **attenzione al mondo giovanile;**
- **iniziative della Banca a tutela dell'ambiente;**
- **finanziamenti agevolati a favore delle aziende che operano nel settore ambientale;**
- **rendere protagonisti i soci;**
- **calcolo dell'immissione di CO2 nell'ambiente e iniziative volte alla riduzione delle immissioni;**
- **Banca guidata dal valore;**
- **semplificazione del materiale esposto in modo da incoraggiare la lettura di tutto il documento.**

Per quanto attiene alla seconda sezione i suggerimenti emersi sono di seguito riportati:

- **attenzione ai Soci;**
- **tutela dell'ambiente e del territorio e lotta all'inquinamento.**

5. Proposta di miglioramento futuro



Impegno verso lo sviluppo sostenibile.

La Banca orienta le proprie scelte aziendali sulla base di una crescente attenzione allo sviluppo sostenibile; ciò comporta un maggiore impegno verso il rispetto della persona e dell'ambiente. Alla luce di tale orientamento la Banca, nel perseguire il proprio disegno strategico, intende porre in essere i seguenti miglioramenti nella gestione sociale e ambientale:

GESTIONE	IMPEGNO AL MIGLIORAMENTO
Clienti	Centralità della Customer satisfaction nella gestione e nello sviluppo del rapporto con la clientela, grazie all'utilizzo dello strumento del CRM
Sociale	<p>Mantenere o migliorare il rating ricevuto.</p> <p>Sviluppare ulteriori miglioramenti al sistema di incentivazione e valorizzazione del personale dipendente, in linea con le politiche di fidelizzazione e motivazione rivolte ai dipendenti della Banca.</p> <p>Sviluppare ulteriori piani formativi nei confronti dei dipendenti al fine di elevare le competenze tecniche e migliorare la qualità dei servizi offerti sul territorio.</p> <p>Migliorare il sistema dei rapporti interpersonali e la comunicazione tra le diverse funzioni attraverso iniziative interne ed esterne al luogo di lavoro, grazie anche alla realizzazione di spazi destinati a mostre e convegni presso il nuovo Auditorium della Filiale di Grottaglie.</p> <p>Continuare nello sviluppo dell'attività in tema di sicurezza informatica al fine di garantire la massima efficienza e sicurezza dei servizi di virtual banking offerti alla clientela.</p> <p>Sviluppare ulteriori iniziative a favore dell'imprenditoria femminile e favorire accordi con le associazioni di categoria.</p> <p>Incentivare iniziative di imprenditoria giovanile attraverso il finanziamento agevolato.</p> <p>Portare avanti un insieme coordinato di iniziative che qualificano la BCC di San Marzano come la "Banca di sviluppo" del proprio territorio.</p> <p>Promuovere iniziative di formazione nei confronti di studenti di scuola superiore e universitari appartenenti a istituti di istruzione del territorio.</p> <p>Sviluppare l'iniziativa del Taranto Finanza Forum, affinché, nell'assumere valenza nazionale, porti in primo piano le problematiche e le potenzialità della Finanza meridionale.</p>
Ambiente	<p>Sottoscrivere accordi di collaborazione con enti accreditati per la salvaguardia e tutela dell'ambiente.</p> <p>Finanziare progetti per lo sviluppo e la produzione di fonti energetiche alternative quali soprattutto il fotovoltaico e l'energia eolica.</p> <p>Rafforzare le certificazioni ambientali tra i criteri di scelta dei fornitori.</p> <p>Impegnarsi nell'attività convegnistica di sensibilizzazione delle problematiche ambientali.</p> <p>Continuare nell'impegno di finanziamento di progetti di sviluppo sostenibile del turismo di qualità e recupero della costa ionico – salentina.</p> <p>Perseguire nella partecipazione a progetti di recupero di opere artistiche afferenti al territorio.</p>

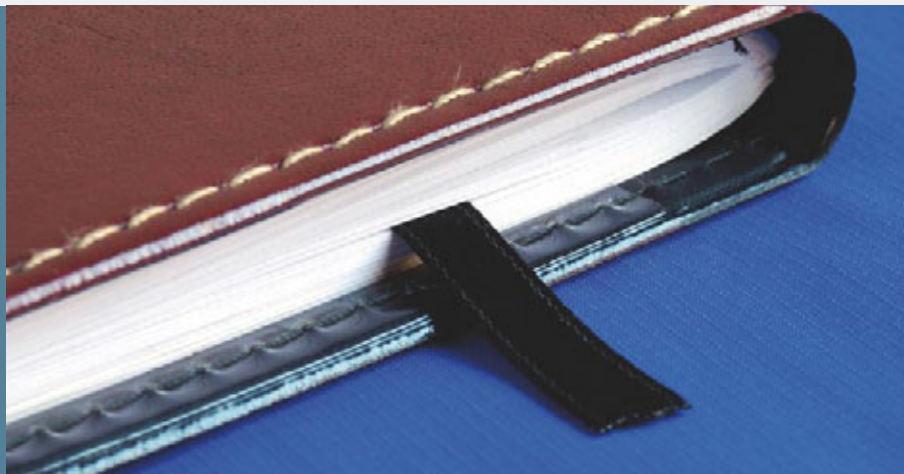
Bilancio

e relazioni 2010



San Marzano
di San Giuseppe

6. Appendice



- *Stato Patrimoniale*
- *Conto economico riclassificato*
- *Glossario*
- *Relazione della Società di revisione sulla revisione limitata del Bilancio Sociale al 31/12/2010*

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
	2009	2010
Cassa e disponibilità liquide	2.875.787	2.883.064
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	34.122.867	19.493.824
Attività finanziarie disponibili per la vendita	28.165.288	33.464.381
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.022.205	12.254.904
Crediti verso banche	76.504.626	84.622.771
Crediti verso clientela	191.737.336	208.142.555
Attività materiali	7.592.566	8.331.299
Attività immateriali di cui:	-	-
avviamento	-	-
Attività fiscali di cui:	1.409.517	2.197.681
a) correnti	638.032	945.057
b) anticipate	771.485	1.252.624
Altre attività	6.194.970	6.344.244
Totale dell'attivo	350.625.162	377.734.723

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	2009	2010
Debiti verso banche	11.096.307	3.254.808
Debiti verso clientela	238.080.549	260.870.783
Titoli in circolazione	69.243.936	80.821.514
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Passività fiscali	1.504.886	1.019.654
a) correnti	1.199.800	871.392
b) differite	305.086	148.262
Altre passività	6.258.258	7.179.635
Trattamento di fine rapporto del personale	381.915	392.979
Fondi per rischi e oneri	72.268	131.931
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	72.268	131.931
Riserve da valutazione	612.185	-358.133
Riserve	20.103.825	22.007.820
Sovrapprezzi di emissione	1.231.521	1.126.367
Capitale	76.631	90.986
Utile (Perdita) di esercizio	1.962.881	1.196.379
Totale del passivo e del patrimonio netto	350.625.162	377.734.723

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2009	2010
Interessi attivi e proventi assimilati	15.098.370	14.517.840
Interessi passivi e oneri assimilati	- 5.001.158	-4.755.181
Margine d'interesse	10.097.212	9.762.659
Commissioni attive	3.578.869	4.374.250
Commissioni passive	- 474.562	-555.013
Commissioni nette	3.104.307	3.819.238
Dividendi e proventi simili	15.911	25.274
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.048.075	-802.697
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	404.231	678.567
a) crediti	-12.341	-31.730
b) attività disponibili per la vendita	416.572	710.296
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Margine di intermediazione	14.669.736	13.483.040
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 1.761.741	-1.084.520
a) crediti	- 1.761.741	-1.084.520
b) attività destinate alla vendita	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	12.907.995	12.398.520
Spese amministrative:	- 10.131.853	-10.468.317
a) spese per il personale	- 5.491.024	-5.918.309
b) altre spese amministrative	- 4.640.829	-4.550.008
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 51.090	-72.663
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 706.991	-869.414
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
Altri proventi/oneri di gestione	762.801	825.041
Costi operativi	- 10.127.133	-10.585.354
Utili (Perdita) da cessione di investimenti	5	67.829
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.780.867	1.880.995
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 817.986	-684.615
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.962.881	1.196.379
Utile (Perdita) d'esercizio	1.962.881	1.196.379

GLOSSARIO

ABI

Associazione Bancaria Italiana, ente che rappresenta, tutela e promuove gli interessi del Sistema bancario e finanziario

AFFLUENT

Clienti privati depositanti fino a 500.000 €

ATM

Acronimo di Automatic Teller Machine, sportello automatico che permette al titolare di una carta di credito / debito di effettuare prelievi di contante, nonché di avere informazioni sulla propria situazione contabile

AWARDS FOR EXCELLENCE

Riconoscimento alle imprese eccellenti conferito da Confindustria

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

Banca con fini mutualistici non a scopo di lucro che concentra la propria attività sul territorio di appartenenza

BS7799

Politiche di sicurezza relative alle informazioni trattate

BUDGET OPERATIVO

Il budget è il bilancio di previsione, il budget operativo scende nei dettagli operativi della banca ed è costituito da una serie di budget settoriali di supporto

CANALE VIRTUALE

Percorso prestabilito tra due elaboratori non direttamente connessi tra loro

CONSOB

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa si pone l'obiettivo di tutelare gli investitori e di garantire l'efficienza, la trasparenza e lo sviluppo del mercato mobiliare

CORPORATE

Aziende di medio/grandi dimensioni con affidamenti oltre 250.000 €

RAPPORTO COINTESTATO

Rapporto intestato a due o più persone fisiche

CORPORATE BANKING

E' un servizio bancario telematico che consente a un'azienda di poter effettuare operazioni bancarie direttamente, tramite i propri computer, con tutte le banche con le quali intrattiene rapporti

CUSTOMER SATISFACTION

Esprime la capacità di un'azienda di soddisfare le aspettative dei propri clienti

FINANCIAL HIGHLIGHTS

Principali informazioni di carattere finanziario

GBS

Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale la cui missione è lo sviluppo e la promozione della ricerca scientifica sul Bilancio Sociale e sulle tematiche inerenti ai processi di gestione responsabile di imprese al fine di favorire la diffusione della responsabilità sociale aziendale e la sua applicazione nel contesto nazionale e internazionale

GOVERNANCE

Sistema di gestione, indirizzo e controllo esercitate dai dirigenti, dai responsabili e dall'assemblea

GRI

la missione del Global Reporting Initiative è quella di soddisfare il bisogno di comunicare in maniera chiara, trasparente e condivisa la sostenibilità delle singole organizzazioni, attraverso la creazione di un sistema di reporting utilizzabile da organizzazioni di qualsiasi dimensione, settore o Paese.

HIGH MASS

Clienti privati depositanti fino 30.000 € (normalmente clienti di recente acquisizione)

HOLDING

Società che detiene azioni di altre società, in modo tale da poterle controllare

HOME BANKING

Operazioni bancarie effettuate dai clienti degli istituti di credito tramite una connessione remota con la propria banca, funzionalità resasi possibile con la nascita e lo sviluppo di Internet e delle reti di telefonia cellulare

IAS/IFRS

Acronimo di International Accounting Standards/ International Financial Reporting Standards, sono i Principi contabili internazionali finalizzati alla redazione del Bilancio di Esercizio

IBS

Istituto Europeo per il Bilancio Sociale

IMPIEGO

Finanziamenti che la banca concede alla clientela

INTRANET

Sistema telematico di collegamento effettuato con le stesse modalità di Internet, ma riservato a un circuito chiuso di utenti (all'interno di aziende, di strutture pubbliche, di organizzazioni di ricerca ecc.)

ISO

Organismo internazionale, composto da rappresentanze di organi nazionali, che per la definizione degli standard inerenti i modelli di Qualità Totale a livello mondiale

ISO 27001

Identifica una serie di norme internazionali che forniscono i requisiti di un Sistema di Gestione della Sicurezza nelle tecnologie dell'informazione (Information Security Management System – ISMS)

ISO 9000

Identifica una serie di norme e linee guida sviluppate dall'ISO (International Organization for Standardization), che propongono un sistema di gestione per la qualità, pensato per tenere sotto controllo i processi aziendali indirizzandoli alla soddisfazione del cliente

ISO 9001, ISO 9002

Certificazione del sistema di gestione per la qualità delle organizzazioni di tutti i settori produttivi e di tutte le dimensioni

ISO 9100

Lo standard AS/EN 9100 va indicato nelle forniture di beni e servizi inerente materiale aeronautico di provenienza dal mondo civile

ISO14001

Norma internazionale di carattere volontario, applicabile a tutte le tipologie di imprese, che definisce come deve essere sviluppato un efficace sistema di gestione ambientale

LAVORO INTERINALE

Lavoro che si riferisce a un interim, provvisorio

LOW MASS

Clienti privati depositanti fino 1.000 € (normalmente clienti di nuova acquisizione)

MARGINE DI INTERESSE

Rappresenta la differenza tra i ricavi e i costi di natura finanziaria (interessi attivi e passivi) imputabili direttamente all'attività di intermediazione creditizia della banca (raccolta da banche e dalla clientela, impieghi in prestiti, titoli e crediti interbancari)

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Rappresenta la somma algebrica tra il margine di interesse e le commissioni nette (attive e passive) e i profitti (o le perdite) da operazioni finanziarie

OMBUDSMAN

Organismo costituito presso l'ABI con la finalità di dirimere le controversie sorte tra le aziende di credito e i loro utenti

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria. Esso costituisce il principale punto di riferimento per la valutazione della stabilità delle banche da parte dell'Organo di Vigilanza

PATRIMONIO NETTO

Esprime la consistenza patrimoniale dell'impresa, è l'insieme dei mezzi propri ed è costituito da:

capitale sociale (valore delle azioni), riserve, utili da destinare

PMI

Acronimo di Piccole e Medie Imprese

POR

Acronimo di Programmi Operativi Regionali, insieme coordinato di finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali e regionali) per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di una determinata Regione

PRIVATE

Clienti privati depositanti oltre 500.000 €

PROBIVIRI

Gli statuti delle società cooperative prevedono sovente un collegio dei probiviri, organo che assume il compito di risolvere eventuali controversie tra i soci. I probiviri (dal latino probi viri) sono i cosiddetti "uomini onesti", persone che, per particolare autorità morale, sono investite di poteri giudicanti e arbitrari sull'andamento di un'istituzione o associazione, sugli eventuali contrasti interni, sui rapporti con altri enti e simili

RACCOLTA DIRETTA

Raccolta di depositi o altri fondi con obbligo di restituzione presso il pubblico effettuata direttamente dalla banca

RACCOLTA INDIRECTA

Raccolta effettuata dalla banca per conto di altri gestori (Fondi comuni, Assicurazioni)

RATING

Valutazione del grado di rischio di inadempienza riguardante un determinato debitore, società o ente pubblico. Tale valutazione si concretizza in un giudizio sintetico espresso tramite valore convenzionale che riflette la classe di merito del debitore

ROA

Return On Assets (ROA) indice di bilancio che misura la redditività relativa al capitale investito o all'attività svolta

ROE

Return On Equity (ROE) indice di redditività del capitale proprio, viene misurato dal rapporto tra Utili netti di esercizio e patrimonio netto

SLOGAN

Frase sintetica, espressiva e facile a ricordarsi, usata per fini pubblicitari, di propaganda e di informazione

SMALL BUSINESS

Aziende di piccole dimensioni con affidamenti entro 250.000 €

SMS BANKING

Consente di richiedere alla banca la comunicazione di dati relativi a propri rapporti mediante telefono

cellulare GSM con funzione SMS (Short Message Service)

SOSTENIBILITA'

Lo sviluppo sostenibile è una forma di sviluppo (che comprende lo sviluppo economico, delle città, delle comunità ...) che non compromette la possibilità delle future generazioni di perdurare nello sviluppo preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali (che sono esauribili, mentre spesso le risorse sono considerabili inesauribili). L'obiettivo è di mantenere uno sviluppo economico compatibile con l'equità sociale e gli ecosistemi, operante quindi in regime di equilibrio ambientale

STAKEHOLDER

Portatori di interesse che a vario titolo interagiscono con l'attività dell'impresa, partecipando ai risultati, influenzandone le prestazioni, valutandone l'impatto economico, sociale e ambientale

TIER1

Rappresenta il patrimonio di base che risulta costituito dal capitale versato e dalle riserve previa deduzione delle azioni proprie possedute, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali, delle perdite registrate negli esercizi precedenti e in quello in corso

TRADING ON LINE

Permettere agli investitori privati di comprare e vendere azioni per via telematica, direttamente dal loro PC con esecuzione immediata degli ordini e costi ridotti

U.I.C.

Ufficio Italiano Cambi, ente strumentale della Banca d'Italia



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Imbriani, 36
 73100 LECCE LE

Telefono +39 0832 317930
 Telefax +39 0832 317931
 e-mail it-fmaudit@kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione limitata del bilancio sociale

Al Consiglio di Amministrazione della
 Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di
 San Giuseppe – Taranto – Società Cooperativa

- 1 Abbiamo effettuato la revisione limitata del bilancio sociale della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe – Taranto – Società Cooperativa (di seguito la “Banca”) al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio sociale in conformità alle linee guida “*Sustainability Reporting Guidelines*” definite nel 2006 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo “Nota Metodologica” del bilancio sociale, compete agli amministratori della Banca, così come la definizione degli obiettivi della Banca in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli amministratori della Banca l’identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l’implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel bilancio sociale. E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.

- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio “*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (“*ISAE 3000*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili (“*Code of Ethics for Professional Accountants*” dell’*International Federation of Accountants - IFAC*), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il bilancio sociale non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del bilancio sociale consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio sociale, nell’analisi del bilancio ed in altre procedure volte all’acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
 - comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “Rendiconto (produzione e distribuzione del valore)” del bilancio sociale e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d’esercizio della Banca al 31 dicembre 2010 sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in data 14 aprile 2011;



*Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe – Taranto – Società Cooperativa
Relazione della società di revisione sulla revisione
limitata del bilancio sociale
31 dicembre 2010*

- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio sociale. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione della Banca, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio sociale nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio sociale;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio sociale, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel bilancio sociale;
- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel bilancio sociale alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Banca, sulla conformità del bilancio sociale alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000, e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative al bilancio sociale dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 21 giugno 2010.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio sociale della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe – Taranto – Società Cooperativa al 31 dicembre 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida “Sustainability



*Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe – Taranto – Società Cooperativa
Relazione della società di revisione sulla revisione
limitata del bilancio sociale
31 dicembre 2010*

Reporting Guidelines” definite nel 2006 dal GRI - Global Reporting Initiative come descritte nel paragrafo “Nota Metodologica” del bilancio sociale.

Lecce, 22 dicembre 2011

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Fabio Capitanio'.

Marco Fabio Capitanio
Socio

Bilancio

sociale 2010

G3

BCC DI SAN MARZANO

SUPERVISIONE

Direttore Generale: Emanuele di Palma

COMITATO TECNICO

Biagio Mazzei
Carolina Longo
Mauro Roussier - Fusco

COMUNICAZIONE

Rocco Viola

RINGRAZIAMENTI

Il Bilancio Sociale è il risultato di un percorso avviato otto anni fa con il quale la Banca, ogni anno, si propone di render conto del suo operato ai propri portatori di interesse. Questo lavoro è il frutto dei contributi, liberi e volontari, delle persone che, a vario titolo e in diversi modi, hanno portato alla sua realizzazione.

FOTO

Archivio Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe
Foto di repertorio: Fotolia.

PROGETTO GRAFICO E REALIZZAZIONE

Auriga S.p.A.

FOTOLITO E STAMPA

Litografia Ettore - Grottaglie (TA)

CONTATTI

Tel.: 099 9577411
mail: banca@bccsanmarzano.it
sito web: www.bccsanmarzano.it

facebook

<http://www.facebook.com/bccsanmarzano>

twitter

<http://twitter.com/bccsanmarzano>

You Tube

<http://www.youtube.com/bccsanmarzano>



Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe
via Vittorio Emanuele III - 74020 San Marzano di San Giuseppe (Taranto)